ANNO VII — Numero 95 LUNEDI' 22 aprile 1957

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE GOVERNO 21
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 78
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via Piemonte — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

LE NOTE SOVIETICHE SUL MEDIO ORIENTE

Niente autorizza a ritenere che l'URSS voglia mutare la sua politica con l'Occidente

Questa prima dichiarazione di un funzionario del Dipartimento di Stato, non è stata seguita da altri commenti — sulla questione viene mantenuto, per ora, il massimo riserbo da parte occidentale — Viva attesa per il colloquio che l'ex Ambasciatore statunitense a Mosca avrà con Dulles e che dovrà portare chiarimenti su quelle che sono le vere intenzioni del governo moscovita

MOSCA, 21.

La Tass pubblica oggi i testi delle note sovietiche trasmesse il 19 aprile agli Ambasciatori di Gran Bretagna e Francia dal Ministro degli Esteri Gromyko ed anche all'Incaricato di Affari degli Stati Uniti a Mosca.

Le quattro potenze — URSS, Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia — debbono condannare l'uso della forza come metodo per risolvere i problemi controversi nel Medio Oriente, poichè ciò contrasta flagrantemente con i principii della Carta delle Nazioni Unite — dice il governo sovietico —. Questo deve costituire il primo passo verso la normalizzazione della situazione in quella regione.

Il governo sovietico fa questa dichiarazione in riferimento alle note di risposta degli Stati Uniti, della Gran Bretagna e della Francia dell'11 marzo, sulla questione dei principii fondamentali per una dichiarazione quadripartita sulla pace e la sicurezza nel Medio Oriente pubblicato dalla stampa sovietica il 13 febbraio.

Dalle note delle potenze occidentali risulta che esse non sono disposte ad accettare il progetto di dichiarazione proposto dal governo sovietico.

La nota indirizzata agli Stati Uniti, rileva, in particolare, che se nei confronti dei paesi del Medio Oriente si mira soltanto ad assicurare la pace e la tranquillità non vi sono ragioni per rifiutare l'accettazione dei principii enunciati nel progetto sovietico di dichiarazione, che si armonizzano totalmente con le disposizioni della Carta delle Nazioni Unite.

Respingendo questi principii, senza avanzare alcuna proposta costruttiva dal proprio canto, gli Stati Uniti si rifiutano in pratica di cercare una base accettabile per la soluzione dei problemi controversi per quella regione.

La nota riafferma che, al momento attuale, l'ostacolo principale ad una sistemazione pacifica delle vertenze e dei conflitti nel Medio Oriente è rappresentato dalla ingerenza straniera negli affari di quella regione, che viola la sovranità e l'indipendenza di quei paesi. «La dottrina Eisenhower» contempla la diretta ingerenza americana negli affari dei paesi del Medio Oriente compreso l'invio di forze armate americane in quei territori. Questa politica degli Stati Uniti non può non accrescere la tensione in quella regione. Ultimamente, quale risultato delle misure unilaterali prese dalle potenze occidentali, la situazione nel Medio Oriente — regione dove solo poco tempo fa è stato liquidato un pericoloso conflitto militare — si è nuovamente aggravata.

Il governo sovietico ritiene ancora — dice la nota — che una pace durevole e stabile nel Medio Oriente possa essere assicurata attraverso gli sforzi comuni delle grandi potenze — URSS, Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia — sulla base dei principii enunciati nel progetto di dichiarazione che contempla la non ingerenza negli affari interni dei paesi del Medio Oriente e il rispetto della loro indipendenza e sovranità nazionale.

La nota indirizzata alla Gran Bretagna dice in particolare che il recente accordo concluso fra Stati Uniti e Gran Bretagna per l'intensificazione dell'attività americana nel patto di Bagdad è una prova del fatto che gli schieramenti e le basi militari straniere, create nel Medio Oriente, servono a scopi nulla aventi in comune con gli interessi della pace. Il governo sovietico ritiene, come sempre, che sia necessario ricercare decisioni concordate che tengano pienamente conto dei legittimi interessi dei paesi di quella regione senza violarne i diritti sovrani e che soddisfano nello stesso tempo gli interessi della pace e della tranquillità del Medio Oriente.

Nella nota alla Francia il governo sovietico rileva che, contrariamente alle decisioni delle Nazioni Unite, Israele minaccia apertamente di riprendere l'aggressione contro l'Egitto se le sue pretese non fossero soddisfatte. Nello stesso tempo Israele non cela il fatto che esso conta sull'appoggio

Continua in 4ª pagina

LE TRATTATIVE PER IL CANALE

Convocati dal Ministro Fawzi gli Ambasciatori di USA, URSS, Indie e Jugoslavia

Il Ministro degli Esteri egiziano ha messo i Rappresentanti diplomatici al corrente del punto di vista egiziano sul canale — Smentita la voce di una mediazione italiana

NEW YORK, 21.

Fonti vicine alla Segreteria Generale dell'ONU, riferiscono — in relazione ai colloqui avuti ieri dal Hammarskjoeld con l'Ambasciatore egiziano Loufti, con il delegato israeliano Kidron e con l'Ambasciatore statunitense Cabot Lodge — che «i negoziati procedono bene e non va esclusa la possibilità di un compromesso in extremis sul problema del Canale di Suez, prima cioè della convocazione del Consiglio di Sicurezza che dovrebbe riunirsi, con ogni probabilità, giovedì prossimo.

Questo moderato ottimismo non sembra però trovare riscontro in un rapporto inviato all'Ambasciatore americano al Cairo. Hare al Dipartimento di Stato. Il rapporto — a quanto è stato possibile apprendere — conferma che il Presidente Nasser non ha alcuna intenzione di cedere e l'eventualità che l'Egitto venga portato dinanzi al Consiglio di Sicurezza in veste di imputato, lungi dal modificare il suo atteggiamento, ha invece accentuato la sua intransigenza.

La notizia di una mediazione italiana fra Stati Uniti ed Egitto per la questione di Suez — data dalla «Gazzetta del Popolo» di Torino» viene smentita negli ambienti della delegazione italiana presso le Nazioni Unite e dopo consultazioni con l'Ambasciata d'Italia la smentita giunge anche da Washington. La notizia che viene definita «senza fondamento» si riferiva all'incontro dell'Ambasciatore Manlio Brosio con il Sottosegretario di Stato per le questioni del Medio Oriente William Rountre.

Negli ambienti delle Nazioni Unite si considera che le circostanze attuali non giustificherebbero l'intervento a fini di mediazione da parte di alcuna potenza in quanto sulle questioni di principio la posizione degli utenti e quella dell'Egitto non si considera in questo momento negoziabile.

Da parte degli utenti si ammette, francamente, che il Presidente Nasser si trova ora in una posizione di vantaggio e che le negoziazioni si dirigono soprattutto sulle questioni di dettaglio. Si tratterebbe, quindi, soprattutto di non pregiudicare le future possibilità di azione da parte degli utenti qualora, contrariamente agli impegni assunti lo scorso ottobre, lo Egitto mostrasse di volersi servire del Canale quale strumento di pressione politica.

Da parte degli utenti si tratta quindi di accettare, per ora, l'inevitabilità del fatto compiuto con la più ambia riserva di azioni future in caso di minaccia alla libertà di navigazione, qualora il Cairo non apportasse al Canale i necessari miglioramenti tecnici oppure se i pedaggi risultassero troppo gravosi.

Da parte degli USA si tratterebbe soprattutto di non pregiudicare attraverso l'intervento dell'ONU e lo sfruttamento propagandistico che potrebbe farne la Russia sovietica, la delicata situazione medio orientale compromettendo le iniziative miranti a frenare la penetrazione del Cremlino.

Anche gli inglesi, del resto, sono del parere che un intervento dell'ONU potrebbe risultare controproducente, specie se la questione venisse portata dinanzi all'Assemblea Generale la cui topografia politica è nettamente favorevole all'Egitto. In queste circostanze si tratterebbe invece soprattutto di concordare l'atteggiamento degli utenti pur riservandosi la più ampia libertà d'azione.

All'ultima ora si apprende dal Cairo che il Ministro degli Esteri egiziano Mohammoud Fawzi ha convocato oggi gli ambasciatori americano, sovietico, indiano e jugoslavo per metterli al corrente del punto di vista egiziano sulla navigazione del Canale di Suez.

Sui colloqui è stato mantenuto il massimo riserbo.

I LAVORI del Consiglio dei Ministri

Il Consiglio dei Ministri, nella sua seduta del giorno 19 aprile 1957, ha esaminato e approvato tra l'altro, i seguenti argomenti:

- *Acquisto a trattativa privata di 100 kg. di medicinali «Antrycide», occorrente per la inoculazione contro la tripanosi degli animali.*
- *Dimissioni da Capo Stipendiato.*
- *Progetto di Legge riguardante il gratuito patrocinio.*
- *Acquisto di nuovi automezzi da adibire ai vari servizi amministrativi.*
- *Sostituzione Presidente della Commissione di collaudo di oggetti di Cancelleria, materiali di Stamperia e di Economato, nonchè per dichiarare fuori uso quelli non più efficienti.*
- *Incarico delle funzioni di Presidente del «Credito Somalo» e nomina di un membro del Collegio dei Sindaci dell'Istituto stesso».*
- *Messa a licenza automezzi da trasporto.*

—o—

INCIDENTE tra pescherecci inglesi e russi

LONDRA, 21.

Secondo notizie non confermate, una unità leggera della marina britannica sarebbe intervenuta tre giorni fa in una zona di pesca al largo delle coste norvegesi per dirimere un piccolo incidente verificato si tra pescherecci britannici e sovietici. Questi ultimi si sarebbero avvicinati eccessivamente ai primi ed avrebbero provocato la rottura di alcune reti. L'intervento dell'unità della marina sarebbe valso a comporre l'incidente che si è chiuso con la cessione, da parte dei sovietici, di alcune reti in sostituzione di quelle danneggiate.

DISARMO ED EPERIMENTI NUCLEARI

Appaiono sempre migliori le prospettive per un accordo, sia pure parziale sul disarmo

I russi vorrebbero portare la conferenza di Londra al livello dei Ministri degli Esteri, e il Dipartimento di Stato ha allo studio la possibilità che Dulles si rechi a Londra

WASHINGTON, 21.

La possibilità che il Segretario di Stato Foster Dulles si rechi a Londra se alla ripresa, la settimana prossima, del negoziato sul disarmo dovesse accentuarsi la prospettiva di un accordo, sia pure parziale, viene attentamente esaminata al Dipartimento di Stato. Essa è stata anche discussa — a quanto si apprende da fonte bene informata — nel corso di un colloquio che il delegato americano alla conferenza londinese di disarmo. Stassen, ha avuto ieri sera con lo stesso Dulles.

I russi hanno, infatti, accennato al desiderio di inviare il Ministro degli Esteri Gromyko a Londra e cercano di trasformare la conferenza sul disarmo in una riunione dei Ministri degli Esteri. Dulles appare finora cauto nel raccogliere questi accenni ma il problema — si assicura è attualmente allo studio.

Sui colloqui Dulles-Stassen si è appreso, da fonti autorevoli, che uno dei punti più importanti delle proposte fatte da Stassen a Londra riguarda un meccanismo graduale di «trasferimento» del materiale fissile dal settore bellico a quello per usi, pacifici.

Stassen ha proposto che il primo anno l'America, la Russia, la Gran Bretagna, si accordino per trasferire il dieci per cento dei loro Stocks nucleari al settore pacifico sotto controllo ed ispezione internazionale aumentando poi ogni anno tale quota.

Intanto mentre avviene tutto questo, Radio Mosca ha annunciato nel corso di una trasmissione in giapponese, che l'Unione Sovietica proseguirà negli esperimenti nucleari e rifiuta di preannunciarli il secondo la proposta giapponese.

Il preannuncio degli esperimenti nucleari sarebbe, secondo la stessa emittente, «un ostacolo al divieto degli esperimenti nucleari e servirebbe soltanto ad aiutare il gruppo aggressivo dell'Europa occidentale».

Si apprende tuttavia, da Mosca, che il governo sovietico ha proposto a quello giapponese che un appello venga presentato congiuntamente dai due paesi agli Stati Uniti ed alla Gran Bretagna per la cessazione immediata degli esperimenti nucleari.

La proposta è stata fatta dal segretario del PCUS Kruscev all'Ambasciatore nipponico.

Il colloquio tra Kruscev e l'Ambasciatore nipponico è stato sollecitato da quest'ultimo. Kruscev ha detto all'Ambasciatore che, per quanto riguarda l'URSS, la sospensione degli esperimenti non può essere attuata senza un accordo con le potenze occidentali.

A Londra in molti circoli politici inglesi comincia a farsi strada la convinzione che non sia ormai molto lontano il giorno in cui sarà possibile raggiungere un «modus vivendi» sulle esplosioni nucleari e termonucleari.

Questo giorno, si aggiunge, però arriverà, in ogni caso, dopo le progettate esplosioni inglesi alle isole del Natale avranno avuto luogo.

Una volta entrata ufficialmente a far parte del «club degli H» si dice, la Gran Bretagna protrebbe assumersi essa stessa l'iniziativa di formulare proposte accettabili sia per gli Stati Uniti che per la Russia.

Annullato il sequestro dei beni israeliani in Egitto

IL CAIRO, 21.

E' stato annullato oggi il decreto che prevedeva il sequestro e la confisca delle proprietà israelite in Egitto.

Continuano a rimanere sotto sequestro i beni anglo-francesi, a quanto ha annunciato oggi il Ministro delle Finanze egiziano El Kaissuni.

Combattimenti in Algeria

PARIGI, 21.

Il bilancio dei combattimenti svoltesi in Algeria nelle ultime ore reca 25 morti da parte francese ed un centinaio di caduti fra i fellaghi. Gli scontri di maggiore importanza sono stati provocati da due colpi di mano dei patrioti contro due reparti di truppa.

Il primo ha avuto luogo fra El Alet e Ammi Moussa nei pressi di Inkermann. Otto militari sono stati uccisi e altri cinque feriti, mentre gli assalitori hanno perduto una ventina di uomini.

Il secondo si è svolto a sud-est di Afreville: 14 morti e due feriti fra i soldati ed un numero imprecisato di fellagha uccisi.

In Orania, ove gli algerini hanno perduto complessivamente 30 uomini, la giornata è stata funestata da due attentati, entrambi ad Orano. Altri attentati registrati nell'insieme del territorio sono costati la vita a nove persone. Cinquanta guerriglieri sono stati uccisi.

Ad Algeri, infine, militari e poliziotti hanno rastrellato nuovamente la Casbah e vi hanno scoperto alcuni depositi di armi e bombe ad orologeria.

—o—

Scontro a fuoco israelo-giordano

LONDRA, 21.

Si apprende da Gerusalemme che uno scontro a fuoco fra una pattuglia israeliana ed una giordana si è verificato oggi lungo la linea di demarcazione israelo-giordana. Nessuna perdita si registra da parte israeliana.

IL NEO NOMINATO Capo di Stato Maggiore si dimette e fugge a Damasco

Contrastanti dichiarazioni di personalità giordane sui motivi della nuova crisi — I nazionalsocialisti ritirerebbero l'appoggio al governo di El Khalidi — Rinnovato l'invito a James Richards La situazione attentamente seguita da Washington dove si è piuttosto pessimisti

IL CAIRO, 21.

La situazione sembra tesa di nuovo in Giordania.

Il nuovo capo di Stato Maggiore giordano, Generale El Hayali, infatti, ha lasciato Amman per Damasco, dove è giunto in mattinata.

Le dimissioni del Capo di Stato Maggiore giordano sono state confermate ufficialmente ad Amman. Pare siano state determinate dalla sostituzione di molti ufficiali con elementi beduini fedeli al Re.

Sembra maturare, intanto, una nuova crisi governativa, in proposito si apprende che i leaders del partito nazionale socialista — di cui fa parte l'ex premier Nabulsi, oggi Ministro degli Esteri — si sono riuniti per discutere, a quanto sembra, circa l'eventuale ritiro del loro appoggio al governo Khalidi.

Intanto a sostituire il dimissionario El Hayali, è stato chiamato il Vice Capo di Stato Maggiore Generale El Majali.

Il comunicato diffuso dal governo di Amman che annuncia il cambiamento nel più alto grado dell'esercito giordano, riferisce che nei giorni scorsi l'ex Capo di Stato Maggiore era stato incaricato di condurre una inchiesta sul recente tentativo insurrezionale contro Re Hussein.

A sua volta El Hayali ha tenuto a Damasco una conferenza stampa nel corso della quale ha affermato di essersi deciso a dimettersi dall'alta carica per non essere stato capace di «far fallire i complotti imperialisti che vengono orditi contro la Giordania». «Il nostro popolo e l'esercito — egli ha detto — vivono sotto la dominazione dell'imperialismo».

Il Generale Hayali ha smentito che l'esercito giordano si stesse preparando a fare un colpo di stato contro il Re, ed ha dichiarato che il complot-

Continua in 4ª pag

I risultati della missione Richards

WASHINGTON, 21.

«I risultati della missione, Richards nel Medio Oriente, sono finora notevolissimi».

Così si esprime un comunicato del Dipartimento di Stato che annuncia che un rapporto sulle visite compiute finora da James Richards ai governi di alcuni paesi del Medio Oriente, è stato rimesso dal Dipartimento stesso alle commissioni competenti del Congresso.

Richards e la sua missione hanno visitato finora Libano, Libia, Turchia, Iran, Pakistan, Afghanistan, Iraq ed Arabia Saudita. «I comunicati congiunti di Richards e di ciascuno dei governi da lui visitati — afferma il documento — dimostrano che quei paesi hanno espresso il desiderio di associarsi al programma del Presidente Eisenhower. E' motivo di particolare soddisfazione il fatto che tanti paesi abbiano espresso la loro opposizione al comunismo internazionale».

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 79

LE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Provvidenze governative a favore della pesca e del piccolo cabotaggio

Il Consiglio dei Ministri ha, nella sua seduta del 15 aprile, di cui abbiamo dato notizia, deliberato, tra l'altro, su uno schema di decreto legge relativo all'«organizzazione e alle attrezzature dei mezzi navali per la pesca, per la motorizzazione dei sambuchi destinati al piccolo cabotaggio ed alla pesca del tonno e del pescecane».

Già il Comitato Interministeriale per lo Sviluppo Economico, nella sua riunione del 4 marzo c.a., aveva preso in esame il programma su specificato, per il triennio 1957-1959, programma che prevede la seguente spesa: So. 216.540 per l'anno 1957; So. 169.000 per l'anno 1958 e So. 155.000 per l'anno 1959.

Il programma per l'anno in corso è stato coperto con il finanziamento da parte dell'Agenzia per lo Sviluppo Economico della Somalia, mentre i programmi per i due a venire, sono stati approvati in linea di massima, con riserva di riesaminare i preventivi pre visti di anno in anno.

Il Comitato, nel corso dell'esame della materia, aveva espresso il parere che essa dovesse essere disciplinata da apposita legge.

Tuttavia, dovendosi provvedere per i lavori già in corso, dettati da indifferibili motivi di necessità, quali per esempio la riparazione di natanti in Migiurtinia per la stagione della pesca iniziatasi nell'ottobre del 1956; le spese per il funzionamento della Sezione Pesca della Scuola Marittima e di Pesca, che si è dovuta sostituire alla Ditta Caramelli per l'erogazione della esca per la pesca del tonno, al fine di evitare la disoccupazione di centinaia di pescatori della Migiurtinia, si è ritenuto opportuno, appunto per non sospendere attività così importanti e necessarie ai fini dello sviluppo economico del Territorio, ricorrere al decreto-legge, il quale pur con la riserva di conversione in legge da parte dell'Assemblea Legislativa, permetterà di portare avanti quelle attività che sopra abbiamo esposto.

In base al decreto-legge di cui trattasi potranno essere ammesse alla riparazione, presso il Cantiere Navale di Mogadiscio e quello di Abo, secondo certe modalità, le imbarcazioni destinate alla pesca ed al trasporto del pescato nel le acque della Somalia, la cui portata non superi i cinque quintali e le cui riparazioni non eccedano da un determinato ammontare.

Per il settore motorizzazione sono previste sovvenzioni governative limitate ad un determinato ammontare, la progettazione, almeno fino a quando non sarà stato emanato il Codice Marittimo, e la attuazione della motorizzazione del natante, sarà affidata al Direttore della Scuola Marittima e di Pesca, mentre i lavori saranno eseguiti presso il Cantiere Navale di Mogadiscio, e quelli più semplici anche presso il cantiere di Abo.

Tutte le modalità necessarie per l'attuazione di quanto sopra esposto; sono anch'esse previste nel decreto-legge.

A. M. A.

P.L.G.S.
Partito Liberale Giovani Somali
Avviso

Ad Afgoi 6 aprile i Capi notabili, santoni e rapresentanti del Partito Democratico Somalo riunitesi in seduta plenaria, hanno deliberato alla unanimita di seguire il programma del Partito Liberale Giovanni Somalli. Detto Partito Democratico Somalo per tanto dalla data del 8 Aprile. 1957 cessa di esistere, in quanto interamente e passato al Partito Liberale Giovanni Somali con le seguente deno minazione: «PARTITO LIBERALE GIOVANI SOMALI». Sezione di Afgoi. Detta sezione e stata affidata unanimamente al Signor Hussen Maalim Maraade, il comitato locale della sezione del Partito Liberale Giovani Somali cosi composto:

Hussen Maalin Maraade segretario, Gibril Ali Abdulle Vice segretario, Abdulle Mohamed Kulle cassiere, Ahmed Ali Abdulle controllore di cassa, Hassan Mohamed. Abdi Ali Abdi, Ali Maio Nur, Sido Suber Ualal, Moghe Hassan Ghes. Jama Mohamed Hassan. Osman Iusuf Osman, Sciek Ahmed, Maalim Abdio e Ali Arai Mahad.

Sono stati presenti nella seduta plenaria i seguenti Signori: Deputato Abukar, Mohamed Kassim Abdurrahman, Sido Suber, Abdi Ibrahim Biole, Abdulle Hagi Iahiou, Mohamed Arai Osman, Omar Abdulle, Mohamed Hassan Daiou. Scene Maalo Sutti. Abcou Sutti Idris. Ali Roble Sutti. Dinle Mohamed Abdulle, Mohamed Musse. Abdulle Abdi Durou, Hagi Iusuf Iahiou. Mohamed Ali Iussuf. Osman Sadig, Muddei Gelle Mahad. Islaou Giamal Ali. Mohamed Muddei Hassan, Abdi Hagi Ibrahim. Mohamed Amin Mahad. Mahdi Maalim Osman. Abukar Qadib Amin. Ghedo Hussen Maio. Ali Ualal Adde, Mahad Mohamed Giumale, Ali Hussen Maio. Iarou Hussen Baracad. Nunno Addo Ualal Islau Osman Mahad. Barkadle Uardon, Hagi Hassan Ghes. Moghe Hassan Ghesei. Aden Hassan. Abdi Hassan. Hussen Mohamed, Mohamed Hussen, Abdulqadir Moghe Hassan, Maio Nur Farah. Hassan Hagi Osman. Abrone Mohaled Ali. Mohamud Abrone Mohamed. Osman Abrone Mohamed. Sciek Ibrahim Muddei. Mohamed Isaak Ali, Osman Isaak Ali, Osman Hussen Mahad, Kamis Ibrahim Muddei. Nur Farah Mudde, Ali Hassan Muddei, Bahar Hassan Muddei. Hassan Madei Oboi. Abucar Islao Osman, Abdulqadir Kamis Muddei. Hassan Nur, Hagi Osman Hussen. Abukar Mohamed Ali. Abdulle Mahi, Sadiq Omar, Iussuf Hussen Maou, Murgian Mohamed Ali, Hagi Muddei, Ali Naqudi, Bahar Abdulle Hassan, Ibrahim Mohamed Ali. Osman Mudde Musal. Mohamed Mahad Osman, Nur. Hassan Hahad. Abdulle Iussuf. Mohamed Hassan, Hilole Oman, Sciek-ei Omar Ionis. Hassan Osman. Sciek Iussuf Mohamed, Sciek Barre Iusuf, Abukar Muddei Hilole, Sciek Hassan Absce.

Il Segretario della Sezione, Hussen Maalim Marrade.

PER LA MORTE DEL DELEGATO EGIZIANO AL CONSIGLIO CONSULTIVO

Continuano a giungere da ogni parte della Somalia le espressioni del dolore popolare

Le vive e sentite espressioni del dolore e dello sdegno che nel popolo somalo ha destato l'assassinio del Ministro Mohamed Eddin Salah. Rappresentante dell'Egitto. presso il Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite, seguitano a giungere da ogni parte della Somalia.

Da Candala così è stato telegrafato al Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite ed al Console egiziano:

«Deputato Hagi Abdullahi, Consiglieri Distrettuali, esponenti partiti et società Candala et tutta popolazione partecipano con grande dolore la perdita del Ministro Kamal Edd'n Salah che molto di recente aveva visitato questo centro».

* * *

La popolazione di Bardera, ai predetti indirizzi, ha inviato questo telegramma:

«Popolazione Bardera partecipa mal Eddin Salah Delegato egiziano at Consiglio Consultivo Nazioni Unite per la Somalia esprimendo profonde et vivissime condoglianze at famiglia compianto at Governo egiziano et at Consiglio Consultivo Nazioni Unite».

✲

Per la LEGA DEI GIOVANI SOMALI hanno inviato telegrammi di cordoglio le sezioni di: Dusa Mareb, Garao e Itala.

Per il PARTITO DEMOCRATICO SOMALO ha telegrafato, sempre al Consiglio Consultivo ed al Consolato egiziano, la sezione di Scusciuban.

dolore per la perdita Delegato egiziano Kamal Eddin. Vivissime condoglianze».

* * *

Il Commissario Distrettuale di Villabruzzi, ha inviato, sempre al Consolato egiziano ed al Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite, il seguente telegramma:

«Presidente et Consiglio Distrettuale at nome popolazione Distretto Villabruzzi apprendono immatura scomparsa Ministro Ka-

Si pubblica la fotografia di Mohamed Scek Abdurrahman, di anni 31, da Baidoa, assassino del Ministro Mohammed Kamal Eddin Salah. La Polizia continua ad indagare sul reato

Il Sindaco di Belet Uen in visita al Municipio di Mogadiscio

Venerdì scorso il Sindaco e l'Amministrazione Municipale di Mogadiscio, sono stati onorati dalla visita del Sindaco di Belet Uen, Signor Scek Mahallim Hagi Barre, il quale era accompagnato dall'Assessore Scek Mohammed Iman.

PER ESSERE STATE MORSE DA UN SERPENTE

Un morto e quattro persone in grave stato

In località Culmei, sita ad ovest del posto fisso di Atl, nella circoscrizione territoriale del Distretto di Hoddur, alcuni giorni fa un serpente, appartenente ad una specie velenosa, ha morsicato ben cinque persone, una delle quali, è deceduta. Le altre quattro, al momento in cui scriviamo, versano in grave stato.

Ecco i nomi dei feriti: Auralla Farah Aden, Keire Jusuf Ismail Mohamed, Nur Ugas Ghedi, Zainab Muctar Ahmed. Il morto si chiamava Dahir Ugas Ghedi.

Il Prefetto della Regione dell'Alto Giuba ha immediatamente provveduto perchè un medico si recasse sul posto onde praticare le cure necessarie ai quattro sopravvissuti.

LE PIOGGE

Nella giornata di venerdì a Dinsor ha nuovamente piovuto. Sono stati registrati oltre 16 millimetri d'acqua.

Abbondantemente ha piovuto anche nella zona di Baidoa e verso Uanle Uen, e nella zona di Gelib.

—o—

CHI ARRIVA E CHI PARTE

Con l'Alitalia, da Nairobi, sono giunti:

Benincasa Claudina, Benincasa Dario, Benincasa Maria, Benincasa Eleonora, Donovan Tiamas, Gileerti Evaristo, Perdomi Carlo, Perdomi Francesca, Rosica Armando. Rosica Matelda, Miller Andrew. Summerlin Wayman, Vannini Lina, Vannini Fiorella, Warren Oscar, Walthal Bennie.

* * *

Con lo stesso sereo, per Aden-Khartoum-Roma, sono partiti: Adaglio Andrea, Byron Jules. Boero Francesco, Di Stefano Giuseppe, Fontana Luigi, Fontana Concetta, Gallotti Domenico, Joviero Antonino, Joviero Rosa, Joviero Elisabetta, Joviero Bruno, Lusini Guido, Rogers Samuel, Savelli Camillo, Savelli Mara, Savelli Massimo, Uberti Rita, Uberti Rosa, Ravaioli Renato, Villani Nerina, Villani Vittorio, Vandenabeele Marcel.

✲

IL TEMPO

del giorno 20 aprile 1957

Temperatura massima	32,5
Temperatura minima	26,5
Vento prevalente SE km/ora	6,3

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli	
Belet Uen	m. 1,20
Giuba	
Lugh Ferrandi	m. 1,30

Il Risorgimento dei Giovani Arabi nati in Somalia esprime con profonda commozione, il suo più vivo e sentito cordoglio per la tragica morte del

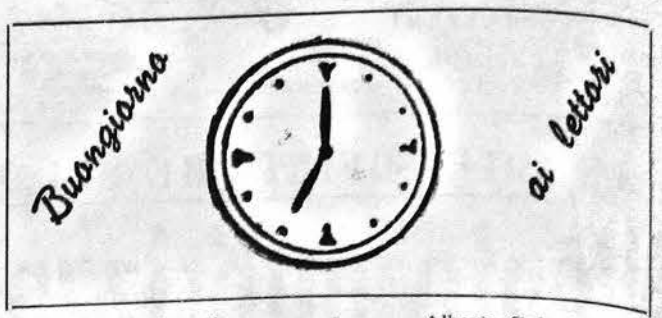
Ministro
MOHAMMED KAMAL EDDIN SALAH
Rappresentante dell'Egitto nel Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite.

Il Cav. Scek Nur Hussen, anche a nome della Comunità Eritreo-Etiopica si associa al dolore per la morte del

Ministro
MOHAMMED KAMAL EDDIN SALAH

Il Presidente ed il Comitato Direttivo dell'Istituto Culturale e Sociale di Mogadiscio, a nome di tutti soci dell'Ente, esprimono le loro più sentite condoglianze per la tragica scomparsa del

Ministro
MOHAMMED KAMAL EDDIN SALAH



— 22 aprile 1957. lunedì
— 21 Ramadan 1376 dell'anno del l'Egira

*

EFFEMERIDI

Il 22 X aprile del 1952. Dean Acheson, allora Segretario di Stato americano, denuncia in un discorso l'azione sabotatrice della Russia, verso ogni iniziativa pacifica da parte dell'occidente. I rapporti tra Gran Bretagna e comunità europea, ancora oggi non chiaramente definiti, vengono esaminati da Eden in un discorso ai Comuni.

Tra lo Scià di Persia e Mossadeq prosegue, il 22 aprile del 1953. quella lotta che, poi, alla fine, vedrà vincitore il primo. Gromyko viene nominato Vi-ce Ministro degli Esteri dell'URSS, è l'avvio alla più alta carica raggiunta qualche tempo fa. Dulles annuncia il piano per il riarmo dell'occidente.

Mentre, il 22 aprile del 1954. si stanno concretando gli ultimi accordi per la conferenza asiatica di Ginevra, in Indocina, a Dien Bien Phu, si sta sempre più stringendo la morsa intorno a quel campo trincerato.

Francia e Tunisia riprendono, il 22 aprile del 1955, le trattative per l'indipendenza di quest'ultima. Eisenhower, illustrando il programma FOA per il 1956, sottolinea la necessità che gran parte degli aiuti vadano all'«arco delle libere nazioni asiatiche». Il problema di Formosa è di nuovo sul piano mondiale per un'imprevista visita nell'isola del Capo di Stato Maggiore e del Vice Segretario di Stato USA. nell'isola . Tuttavia, tutto rimarrà com'è.

*

PER VOI SIGNORE

Peperoni al gratin: occorono alcuni peperoni freschi dolci, dei funghi anch'essi freschi, tre cipolle, del prezzemolo, una salsa besciamella fatta con almeno tre quarti di litro di latte, una manciata di formaggio parmigiano grattugiato, burro, olio sale e pepe quanto basta.

Abrustolite i peperoni come di consueto, pelateli, privateli dei semi, lavateli, asciugateli e tagliateli a listelle larghe un dito. Tagliate due cipolle a fettine sottili, mettetele in una teglia, aggiungetevi i peperoni, una cucchiaiata d'olio sale, pepe e mettete a cuocere tutto assieme; rimestate spesso e tenete la teglia coperta.

A parte fate cuocere nello stesso modo i funghi tagliati a fettine assieme al prezzemolo tritato. Fate la salsa besciamella, come di consueto e appena è cotta aggiungetevi fuori dal fuoco una manciata di parmigiano. Quando tutti gli ingredienti sono pronti ungete di burro una pirofila, coprite il fondo con uno stato di besciamella, versate poi uno strato di peperoni ed uno di funghi e terminate con uno di salsa besciamella. Spolverate con abbondante parmigiano, bagnate con un filo di burro fuso e cuocete in forno per una ventina di minuti, fino a quando la salsa avrà un bel colore dorato.

*

IL PROGRAMMA DI RADIO MOGADISCIO

12.30	Gabai
12.40	Canzone Moderna Somala
12.50	Hello
13.00	Gornale Radio
13.15	Ritmi ballabili e canzoni
13.30	Giornale Radio (Italiano)
13.40	Ritmi ballabili e canzoni
14.00	Fine della trasmissione
16.00	Recitazione del corano
16.05	Gabai
16.15	Nozioni istituazione islamiche
16.25	Hello
16.35	Giornale Radio
16.50	canzone moderna somala
17.00	Gabai
17.10	Hello
17.20	Canzone moderna somala
17.30	Rubrica (Fauna e Caccia) a cura di Mohamed Omar Dighi Dighi
17.40	A ritmo di hello
17.45	Giornale Radio (Rahan Uen)
18.00	Fine della trasmissione
19.30	Recitazione del corano
19.35	Hello
19.45	Giornale Radio (Rahan Uen)
19.55	canzone moderna somala
20.05	Giornale Radio
20.15	Giornale Radio (Italiano)
20.25	Insieme all'opera a cura di Alberto Galoni Berti
21.00	Notiziario Italiano in collegamento con Radio Roma
21.05	Programma Speciale per il Ramadan (Hadith) a cura di Hagi Mohamed Iusuf
21.30	Ultime notizie
21.40	Fantasia
22.00	Fine della trasmissione

*

GLI SPETTACOLI

CINEMA BENADIR — «La donna del fiume» in Technicolor con Sophia Loren.

CINEMA CENTRALE — «Lo straniero ha sempre una pistola» in Technicolor con Randolph Scott Claire Trevor.

CINEMA EL GAB — «Un americano a Roma».

CINEMA HADRAMUT — «Le avventure di Robinson Crusue» in Pathecolor.

CINEMA HAMAR — «French Can Can» Technicolor con Jean Gabin - Francoise Arnoul - Maria Felix - Nuovo cinegiornale - Orario: 18 - 20 - 22.

CINEMA MISSIONE — «Il Capitano Rosso».

SUPERCINEMA — «Casa da gioco» Technicolor con Anne Baxter - Rock Hudson - Julie Adams - Cinegiornale.

*

LE STRADE

Da sabato, a causa della pioggia, sono chiuse al traffico le piste:

— Uanle Uen confine Afgoi;
— Uanle Uen confine Bur Hacaba.

Sono anche chiuse al traffico, sempre a causa della pioggia, tutte le piste che si dipartono da Baidoa. Le piste sono chiuse fino al confine di quella circoscrizione distrettuale.

Sono altresì chiuse le piste:
— Gelib-Borama
— Gelib-Baidoa
— Gelib Dugiuma.

*

LE MAREE DI OGGI

ALTA MAREA (ore locali) — 09.43 - 22.19
BASSA MAREA (ore locali) — 03.31 - 14.43

ALTEZZA in metri sul livello di riduzione degli scandagli

ALTA MAREA — 1.78 - 1.83
BASSA MAREA — 1.01 - 1.36

Prime visioni
"FRENCH CAN CAN"

Era lecito aspettarsi molto di più da questo «French Can Can» e per la firma del regista, Jean Renoir, e per i nomi degli attori, ma soprattutto, per quello che questo ballo ha rappresentato. Esso è stato il simbolo di un mondo che è, purtroppo, oramai morto e sotterrato, un mondo felice in cui non si parlava quotidianamente di «crisi», di questioni», di «esperimenti atomici e nucleari». Si poteva allora ballare quella spensierata cosa che era il «can, can», ballo lieto, vivace, sfrenato, ballo che, in certo senso, era la migliore manifestazione della gioia di vivere e del vivere gioiosamente, non per niente ricordata come la «belle époque». Ma il film, strettamente aderente al romanzo da cui è tratto, non ti dice niente di tutto questo. Esso è la storia di un impresario teatrale, di una bella, capricciosa e rivatissima diva, piena di capricci e di ammiratori, di una aspirante diva, e di tanta gente di contorno. Bisogna far scorrere tutto il film lento e cartolinesco, e solo raramente vivificato da qualche simpatico scorcio caratteristicamente «fin de siècle», per poter godere del grande «galoppo» finale in cui effettivamente il can can, di altri misura di se stesso, e non solo il can can, ma anche il regista.

Jean Gabin è il grande attore di sempre e dà al suo personaggio una stretta aderenza al tipo che il romanzo delinea, la Anouil, con il suo «musetto» è all'altezza della situazione e della parte che le impone. Strettamente convenzionale Maria Felix.

E' un film da vedersi, ma senza soverchie illusioni.

BART

DOMENICA SPORT

L'operazione Coppa del Mondo si inizia il 25 aprile allo Stadio Olimpico

Questa volta i dirigenti della Federalcalcio, e in particolare i tecnici della Commissione per le squadri nazionali, hanno avuto buon fiuto: interrompendo l'attività della squadra azzurra del 9 dicembre (giorno della vittoria sull'Austria per 2-1) al 25 aprile, hanno impedito che sulla formazione della nostra nazionale calcistica si ripercuotessero negativamente i decadimenti di forma a cui sono stati soggetti i giocatori della Fiorentina (e in particolare Magnini, Cervato e Montuori) e gli infortuni occorsi in questi mesi invernali a Ghezzi, Chiappella, Virgili, Firmani e Gratton. La lunga sospensione dell'attività internazionale, insomma, non ha costretto la squadra azzurra ad affrontare le prime partite dell'anno in una formazione tanto rimaneggiata da rendere quasi nulle le possibilità di una qualche affermazione contro le tre squadre che gli azzurri dovranno incontrare prossimamente.

Il programma che attende i nostri calciatori è, infatti, abbastanza duro: il 25 aprile essi ospiteranno l'Irlanda del Nord sul terreno dello Stadio Olimpico in Roma; il 12 maggio saliranno a Zagabria per affrontare la forte Jugoslavia e, infine, il 26 dello stesso mese si trasferiranno a Lisbona per incontrare il progredito Portogallo. Ma, fortunatamente, per la citata chiaroveggenza (forse non voluta, ma ugualmente molto propizia) dei dirigenti della Federalcalcio, il nuovo direttore tecnico, Alfredo Foni, potrà contare per queste tre insidiose partite su tutti gli effettivi, (forse con l'eccezione del solo Magnini) con in più l'aggiunta del redivivo Galli e del promettente Bean, che sono stati, praticamente, gli artefici massimi della notevole affermazione conquistata quest'anno dal rinnovato Milan.

Una particolare preparazione è stata preventivata per la partita del 25 aprile: tre prove pre-selettive e due allenamenti veri e propri; ma il motivo di questa inconsueta precauzione è abbastanza giustificato. Con la partita di Roma, infatti, si inizia praticamente per i nostri calciatori l'operazione Coppa del Mondo, perchè l'incontro con l'Irlanda del Nord è il primo dei quattro valevoli come qualificazione per i campionati mondiali, il cui girone finale verrà disputato nel giugno del 1958 in Svezia.

Decisa a suo tempo la qualificazione d'ufficio della Germania (detentrice del titolo mondiale) e della Svezia (organizzatrice del torneo), tutte le altre squadre nazionali sono state suddivise in gironi eliminatori (rispettando, in linea di massima, i criteri territoriali) per arrivare alla qualificazione delle quattordici compagini che dovranno partecipare anch'esse al girone finale.

Per i buoni uffici dell'ingegner Ottorino Barassi, presidente della Federalcalcio e membro della commissione internazionale per l'organizzazione della Coppa del Mondo, l'Italia è stata inclusa nell'ottavo gruppo del settore europeo insieme appunto, con l'Irlanda del Nord e con il Portogallo. Anche considerando le incognite e i pericoli insiti in incontri del genere, si può dire che la nostra qualificazione è stata assicurata in partenza dal buon lavoro svolto a suo tempo dall'ing. Barassi. Se il diavolo non ci metterà la coda, tenendo presente la ripresa di alcuni giocatori indispensabili per la formazione della squadra (e in particolare del quadrilatero della Fiorentina), anche questa volta gli azzurri saranno presenti alle finali del campionato del mondo, con la speranza, magari, di un comportamento migliore di quello ottenuto nel dopoguerra in Brasile e in Svizzera.

Chi potranno essere le altre tredici squadre che riusciranno a qualificarsi per la finale? E' oltremodo azzardato anticipare un pronostico sin da ora; ma, comunque, un certo orientamento potrà aversi scorrendo la composizione dei vari gironi eliminatori. Esaminiamoli, dunque, uno per uno.

America del Sud — Primo gruppo: Brasile, Perù e Venezuela; secondo gruppo: Argentina, Cile e Bolivia; terzo gruppo: Colombia, Paraguay e Uruguay. Qui il pronostico è tutt'altro che difficile: benche non si conoscano a fondo le possibilità di alcune squadre non si pecca di faciloneria affermando che sicuramente le tre finaliste saranno il Brasile l'Argentina e l'Uruguay

America del Nord e America Centrale (le squadre sono state suddivise in due gruppi, ma una sola sarà la qualificata) — Primo gruppo: Costarica, Guatemala e Curacao; secondo gruppo: Canadà, Messico e Stati Uniti. In questo settore si dovrebbe brancolare nel buio perchè il rendimento di talune compagini è assolutamente ignoto, ma i precedenti lasciano credere che debba essere il Messico ad aver la meglio sulle altre sconosciute avversarie.

Asia e Africa (quattro gruppi, ma una sola qualificata) — Primo gruppo: Cina Nazionalista, Cina Popolare e Indonesia; secondo gruppo: Israele e Turchia; terzo gruppo: Egitto e Cipro; quarto gruppo: Siria e Sudan. Anche qui vale lo stesso discorso fatto per settore precedente; ma con quasi certezza, se la critica situazione internazionale non ci metterà lo zampino (le partite eliminatorie dovranno essere giocate entro il 31 dicembre 1957), tutto si ridurrà ad un duello tra Egitto e Turchia, con una leggera preferenza per quest'ultima, che anche recentemente si è fatta onore nelle eliminatorie del campionato internazionale militare.

La situazione dell'**Europa** è molto più complessa e pertanto è necessario esaminarla gruppo per gruppo.

Primo gruppo — Danimarca, Inghilterra ed Eire. Gli inglesi, che hanno già battuto i danesi per 5-2 nell'incontro casalingo disputato il 5 dicembre a Wolverhampton non dovrebbero faticare molto per conquistare il diritto alla finale.

Secondo gruppo — Belgio, Francia e Islanda. Anche qui un favorito d'obbligo: la Francia, che nell'incontro d'andata (l'11 novembre a Parigi) ha già superato il Belgio per 6-3.

Terzo gruppo — Bulgaria, Norvegia e Ungheria. Un pronostico è difficile, perchè se è vero che i magiari sono senz'altro i più forti è altrettanto vero che oggi come oggi i tecnici ungheresi non sanno su quali uomini potranno contare, perchè molti dei migliori non sono ancora rientrati in Patria e non hanno alcuna intenzione di tornarci. Staremo a vedere. Comunque, il nome da indicarsi in sede di previsione è sempre quello dell'Ungheria.

Quarto gruppo — Germania Est, Cecoslovachia e Galles. I boemi, che in questi ultimi tempi hanno messo in mostra sensibili progressi, non dovrebbero faticare molto per qualificarsi in finale.

Quinto gruppo — Austria, Lussemburgo e Olanda. Gli austriaci sono senz'altro in declino (la recente partita con l'Italia a Genova l'ha confermato), ma gli avversari non sono tali da incutere loro rispetto. Anche l'Austria, che ha già battuto il Lussemburgo per 7-0, finirà per essere della partita.

Sesto gruppo — Finlandia, Polonia e Russia. I polacchi a quanto si dice sono enormemente progrediti (il 4 novembre u. s. si sono imposti ai finlandesi per 5-0), ma i risultati delle ultime Olimpiadi fanno ritenere che la Russia conquisterà il primo posto in questo girone con estrema facilità.

Settimo gruppo — Grecia, Jugoslavia e Romania. Anche qui, nonostante i progressi dei romeni, il pronostico parla chiaramente: il successo finale non dovrebbe sfuggire alla Jugoslavia.

Ottavo gruppo — Irlanda del Nord, Italia e Portogallo. Come abbiamo già detto, dovrebbero vincere gli azzurri. Aggiungiamo soltanto che nell'incontro d'andata disputato a Lisbona portoghesi e irlandesi hanno pareggiato (1-1) e questo risultato costituisce praticamente un altro vantaggio per la nostra squadra.

Nono gruppo — Scozia, Spagna e Svizzera. Qui il pronostico è assolutamente impossibile. La «carta» indicherebbe gli iberici, ma gli elvetici, che nel primo incontro disputato il 10 marzo a Madrid hanno costretto gli avversari al pareggio (2-2), non sono nuovi a cattivi scherzi (ricordate gli incontri con l'Italia nel torneo del 1954?). Sempre che tra i due litiganti non debba essere proprio la Scozia a godere....

La situazione, come si è visto, non è così fluida come sembrerebbe a prima vista. I fatti, indubbiamente, smentiranno in qualche caso le facili previsioni, ma tutto lascia credere che l'elenco delle sedici finaliste non si discosterà molto dal seguente: Germania, Svezia, Brasile, Argentina, Uruguay Messico, Turchia (o Egitto), Inghilterra, Francia, Ungheria(?) Cecoslovacchia, Austria, Russia, Jugoslavia, Italia, Spagna (o Svizzera).

In Svezia, insomma sarà presente questa volta il fior fiore del calcio mondiale, senza alcuna defenzione. Che cosa potranno fare gli azzurri contro simili avversari? E' meglio non anticipare gli eventi; per ora sarà sufficiente augurarsi che la fortuna non ci volti le spalle e che non si ricada nei gravi errori commessi, in fase di preparazione, prima dei tornei svolti in Brasile e in Svizzera. L'Italia può fare molto di più.

Marcello Zeri

CARNERA a Milano

Milano, 19.

Primo Carnera, l'ex campione mondiale dei pesi massimi, ormai cittadino americano, è rientrato questa sera in Italia.

Il non dimenticato gigante Sequals» proveniva da Los Angeles dove ha lasciato la moglie e la figlia quattordicenne. Il figlio del campione si trova a Roma.

Carnera era stato l'ultimo volta in Italia nel 1953, per realizzare un film sulla sua vita che invece non potè essere realizzato. Da Milano si è recato Sequals per trascorrere la Pasqua in famiglia. Lunedì sarà di nuovo a Milano per prendere parte alle tre serate del «catch» in programma al Palazzo del Ghiaccio.

Da tempo carnera, abbandonato il pugilato, si è dedicato alla lotta libera, ottenendovi successi e guadagni. Il gigante friulano è considerato campione mondiale della specialità in tutti gli Stati Uniti.

L'allenamento della Nazionale A

FIRENZE, 21.

La nazionale italiana di calcio, che il 25 aprile si misurerà a Roma con l'Irlanda del Nord, in un incontro valevole per le eliminatorie del campionato del mondo, ha sostenuto a Firenze un incontro di allenamento contro i ragazzi della Fracor Empoli.

L'incontro si è chiuso in favore degli azzurri per cinque a zero.

La nazionale ha assunto la seguente formazione: Lovati e Buffon; Magnini, Cervato; Chiappella, Orzan, Segato; Muccinelli, Galli, Firmani, Gratton, Frignani.

Hanno segnato nel primo tempo: Frignani al 1', Galli al 5'; nella ripresa, Muccinelli al 10', Frignani al 17' e Galli al 30'.

L'ottima prestazione di Segato ha convinto tutti che il mediano sinistro della Fiorentina potrà scendere in campo giovedì prossimo.

Nel corso dell'allenamento il valoroso mediano azzurro ha fugato ogni dubbio sulle sue condizioni confermandosi elemento essenziale per la nazionale italiana.

La comitiva azzurra è giunta questa sera a Roma proveniente da Firenze.

Domani i calciatori italiani rimarranno a completo riposo e nei due giorni precedenti la partita con l'Irlanda del Nord continueranno gli allenamenti.

I dirigenti hanno dichiarato di essere soddisfatti dello stato di forma degli atleti, specialmente dopo aver assistito alla prestazione odierna.

Campionato Italiano di Calcio

ANTICIPI - Serie B

a Bari:
BARI—LEGNANO 0 a 1

a Parma:
PARMA—CATANIA 2 a 1

* * *

RECUPERI - Serie C

a Carbonia:
CARBOSARDA—SIRACUSA 1 a 0

*

ALTRI AVVENIMENTI SPORTIVI

CALCIO - Incontri amichevoli

a Milano:
MILAN—UACKER 2 a 1

* * *

RUGBY

In un incontro internazionale disputatosi ad Agen, la Nazionale francese ha battuto quella italiana per 38 a 6.

* * *

PUGILATO

A Buenos Aires, il peso piuma italiano Sergio Milan ha chiuso alla pari l'incontro disputato contro l'argentino Alfredo Bunetta.

IL GIRO CICLISTICO DI SICILIA

Emiliozzi vince il Giro dopo aver dominato per tutte e sei le tappe

A Sciacca è primo Uliana mentre a Palermo a vinto Bianchini — L'errore di un vigile urbano ha fatto sbagliare strada a tutta la carovana

PALERMO, 21.

La penultima tappa del Giro Ciclistico della Sicilia, è stata caratterizzata da una lunga fuga dei corridori Uliana e Tosato.

Questi due corridori, dopo pochi chilometri dalla partenza, sono scattati di sorpresa ed in breve hanno racimolato un vantaggio sul gruppo di circa tre minuti. Per tutto il percorso i fuggitivi hanno mantenuto il loro distacco facilitati anche dall'apatia del grosso che si interessava pochissimo alla loro avventura.

A Sciacca, Uliana, con uno spunto bruciante, riusciva a precedere di mezza macchina il compagno di fuga e si aggiudicava così l'ambita vittoria di tappa.

Il gruppo, regolato da Germano Barale, giungeva dopo oltre tre minuti.

L'errore di un vigile urbano ha svuotato del suo interesse l'ultima tappa del Giro, e privato forse Zampieri e Bottecchia di una meritata vittoria per distacco.

Subito dopo il via i due corridori erano scattati in una fuga che a Castelvetrano li vedeva in vantaggio di circa 4 minuti sul resto del gruppo (km. 43 dal via). Poco prima di Marsala cinque corridori, tra cui la maglia giallorossa Emiliozzi, si staccavano dal gruppo andando alla caccia dei due fuggitivi, ma dopo il traguardo di Marsala un vigile addetto al traffico, faceva sbagliare strada alla carovana per cui a un certo momento, quando veniva dato ordine di tornare indietro per riprendere la strada giusta, gli uomini di testa hanno finito per trovarsi in coda.

Naturalmente non appena radunati tutti i concorrenti veniva effettuata una nuova partenza senza peraltro tenere conto dei vantaggi acquisiti a Marsala. Così terminava ogni emozione della tappa perchè tutti i restanti 152 chilometri veniva compiuti dal plotone a ranghi uniti.

Sullo striscione di arrivo Bianchini riusciva ad imporre la sua volata di un soffio su Pellegrini e Ciampi.

Ecco l'ordine di arrivo:

1) Bianchini in ore 6 47' 30" per i 239 chilometri alla media di km. 35,100 — 2) Pellegrini — 3) Ciampi — 4) Finessi — 5) Pecoraro, seguono tutti gli altri compreso il leader Emiliozzi con il tempo del vincitore.

Classifica generale finale:
1) Emiliozzi in ore 30 49' 58";
2) Sabbadini a 2' 3";
3) Cainero a 4' 13";
4) Barale Germano a 4' 37";
5- Dante a 8' 26".

"MILLE MIGLIA" mezzo mondo presente

Brescia,

Il Presidente della Repubblica, Giovanni Gronchi ha fatto pervenire agli organizzatori della ventiquattresima Mille Miglia, una grande coppa di argento, che verrà assegnata alla casa costruttrice della macchina che taglierà per prima il traguardo della classica competizione.

Le case francesi Citroen, Peugeot, e Panhard hanno fatto pervenire le loro iscrizioni alla 24 Mille Miglia.

Particolarmente agguerrita sarà la partecipazione della Citroen che presenta ben otto vetture del modello «DS 19».

Anche l'industrie inglese sarà presente. essa non ha limitato alla «Jaguar» la sua partecipazione alla ventiquattresima «Mille Miglia». Infatti sono già pervenute le adesioni della «M G» che sarà presente ufficialmente con quattro macchine . della «Sunbeam» con due. della «Triumph» che esordì lo scorso anno pure con due della Ford. della AC e della Lotus. Con questo schieramento l'industria inglese non solo pone molte ipoteche sui successi di classe, ma con le Jaguar affidate a Flockhart e Sanderson, i vincitori della «24 ore» di Le Mans, dell'anno scorso, può anche puntare alla vittoria assoluta.

La Ferrari ha comunicato che sarà presente alla gara con una squadra ufficiale di tre o cinque macchine. Anche due noti piloti americani, Masten e Buele, prenderanno parte alla corsa con due Ferrari.

Si apprende, infine che Il giovane pilota californiano Akton Milles è partito alla volta dell'Italia dove partecipera alla «Mille Miglia» alla guida di una potente denominata «Hot Road Magazine Special».

TOTOCALCIO
Un tredici di 132 milioni

Un solo «13» è stato realizzato oggi al totocalcio. La fortunata vincitrice è una vedova abitante a Marone, in provincia di Brescia, si chiama Marietta Chiesa. Le spetteranno ben 132.068.216 lire.

I «12» sono 48 ad essi spetteranno oltre due milioni di lire.

Non possiamo dare la schedina vincente perchè non ricevuta.

E GLI ITALIANI QUANDO ?
La squadra francese vince il Gran Premio Ciclistico d'Europa

Gli italiani sono secondi a circa un minuto

RAVENNA, 21.

La squadra francese ha vinto, dopo aver dominato per tutta la gara, il Gran Premio d'Europa ciclistico.

La Francia, partita in testa, vi è rimasta sino alla fine, segnando, tra l'altro il miglior tempo della giornata con 7 minuti e 39 secondi sul giro, alla media di Km. 43,921. La squadra italiana è rimasta sempre al secondo posto, tranne che nei primi tre giri, durante i quali è stata la Svizzera a fare da cane da caccia ai francesi.

All'undicesimo giro si è avuto un capitombolo quasi generale, Ronchini che «tirava» nell'alargare, per il cambio, finiva sul pubblico e cadeva. La squadra Svizzera, che serrava sotto, era coinvolta nella caduta, rimanendo fortemente danneggiata essendosi dovuti ritirare Koblet e Strehler, tanto che, poi, tutta la squadra si è ritirata. Anche Ronchini era costretto al ritiro.

Ecco l'ordine di arrivo:

1) Francia (Anquetil, Darrigade, Forrestier) che compie i 18 giri del percorso pari a km. 100,800 in ore 2 22' 39''3, media km. 42.394;

2) Italia con Baldini e Defilippis in ore 2 23' 31''4; 3) Spagna con Bover e Poblet in ore 2 28' 30;

4) Olonda De Groot Wagtmans in ore 2 29' 06".

FLASH

PRONTI MASERATI E FERRARI PER MONACO.

Modena,

Maserati e Ferrari si presenteranno al gran completo alla seconda prova del campionato del mondo conduttori, il G P di Montecarlo in programma per il 19 Maggio.

La Ferrari affiderà le otto cilindri 2500 cmc ai piloti, Musso, Collins, De Portago, Hawthorn e probabilmente Von Trips.

La Maserati conterà sicuramente sui seguenti piloti: Fangio, Behra e Schell. E' molto probabile però che anche a Taruffi venga affidata una vettura di formula uno. Incerta invece è la presenza di stirling Moss, in predicato di passare definitivamente alla casa inglese Wanvall.

La casa del Tridente disporrà di vetture sia della versione sei cilindri che della nuova dodici cilindri.

*

VAN STEENBERGEN AL G. P. CICLOMOTORISTICO.

Roma,

Il campione del mondo di ciclismo su strada Rik Van Steenbergen parteciperà alla ottava edizione del Gran Premio Ciclomotoristico delle Nazioni.

Cordiale Mikoyan verso la Germania

MOSCA, 21.

Il Vice Presidente del Consiglio sovietico Mikoyan ha dichiarato al corrispondente di una agenzia della Germania occidentale: « Noi siamo sempre pronti ad iniziare le trattative economiche proposte da Adenauer. E' possibile perciò che esse abbiano inizio in maggio, se il governo federale lo vuole. Io personalmente avrei preferito che queste trattative si svolgessero a Bonn, sono però naturalmente d'accordo con la proposta del Cancelliere che esse avvengano a Mosca ».

Allo stesso corrispondente, il Ministro della Difesa Maresciallo Zukov ha dichiarato che « la Repubblica Federale Tedesca con le sue riserve di materiali e di soldati sperimentati può mettere in breve tempo in pie di cento divisioni. Si tratta — ha detto Zukov — soltanto di armarli ». Alla domanda se crede che la Repubblica Federale sia in possesso di armi atomiche e di munizioni atomiche, il Maresciallo Zukov ha risposto: « Armi atomiche sono già pronte nella Repubblica Federale, e lo ha confermato persino il Ministro della Difesa Strauss ».

« E' chiaro — ha proseguito — che questi cannoni non spareranno con melloni o patate. I tedeschi devono ricordarsi che la Germania, nel caso di una guerra atomica, sarà bersaglio di armi atomiche sia dall'oriente che dall'occidente, e che perciò di essa non resterà pietra su pietra. Dopo aver ricordato di conoscere tanto il generale Heusinger che il generale Speidel, il Maresciallo Zukov ha concluso: « E' mia opinione che il generale Speidel ha assunto nella NATO un posto molto importante. Fate in modo che i due generali vengano a Mosca, ed io parlerò volentieri con loro ».

Le note dell'U.R.S.S.

(Continuazione della 1ª pag.)

di certi circoli delle potenze occidentali. Nè si possono trascurare le notizie della stampa occidentale che i rappresentanti ufficiali del governo francese hanno promesso ad Israele assistenza economica e militare in caso di una sua azione contro l'Egitto.

La concentrazione di forze aeree a Cipro è evidentemente in relazione con questi piani.

Si deve aggiungere che certe potenze occidentali perseguono una politica di brutale pressione economica verso l'Egitto limitando il commercio con esso, congelando i beni egiziani e vietando alle loro navi di passare attraverso il canale di Suez, ecc. E' evidente che simili azioni, volte, in pratica, a bloccare l'Egitto dal punto di vista economico, non hanno nulla in comune con l'interesse per la normalizzazione della situazione nel Medio Oriente.

Nelle sue note, il governo sovietico si dichiara pronto a rivolgere la debita attenzione alle considerazioni che i governi degli Stati Uniti, della Francia e della Gran Bretagna possano ritenere necessario di esprimere in relazione con le presenti dichiarazioni sovietiche.

A Washington a proposito della nota un funzionario del Dipartimento di Stato ha dichiarato che « nessun aspetto di essa autorizza illazioni di sorta su presunti mutamenti della politica sovietica verso l'occidente ».

Al Dipartimento di Stato tuttavia si evitano per ora i commenti.

In attesa di maggiori chiarimenti ufficiali gli osservatori diplomatici della capitale americana si limitano, quindi, a porti il quesito se la nuova puntata diplomatica sovietica sul Medio Oriente costituirà una pedina nel gioco di un aggancio distensivo con l'occidente, o rifletterà la volontà di complicare ulteriormente la situazione in quella regione. L'alternarsi, da parte sovietica, di accenni concilianti e distensivi, come quelli fatti alla conferenza londinese sul disarmo, e di dichiarazioni dure e minacciose, come quella di Krushev e Zukov, viene definito al Dipartimento di Stato con frase presa a prestito dal linguaggio psichiatrico, come « l'aspetto schizofrenico » dell'attuale politica estera del Cremlino, e il problema che il Segretario di Stato Dulles, cercherà di chiarire al principio della prossima settimana nel colloquio con l'Ambasciatore Charles Bohlen, rientrato in America per consultazioni, prima di assumere il suo nuovo incarico a Manila, è proprio il significato di queste continue oscillazioni del Cremlino.

Neanche il portavoce del Foreign Office ha voluto fare dichiarazioni sulla nota.

La situazione giordana

(Continuazione della 1ª pag.)

to è stato preparato da certe persone di Palazzo in collaborazione con addetti militari stranieri ».

L'ex Capo di Stato Maggiore giordano ha quindi ammesso di essere contrario alla sostituzione, nell'esercito giordano, di molti ufficiali con elementi fedeli al Re.

Per contro, in una conferenza stampa tenuta oggi ad Amman, il Primo Ministro giordano Hussein El Khalidi ha definito deplorevole la « fuga » a Damasco del Generale El Hayali, del quale ha smentito le dichiarazioni.

El Khalidi ha inoltre dichiarato che resta tuttora in vigore l'invito formulato dal precedente governo a James Richards, il quale, come è noto, sta effettuando una serie di visite ai paesi del Medio Oriente per illustrare la « Dottrina » del Presidente Eisenhower.

Circa le dichiarazioni di El Hayali si apprende da Amman che, nel corso di una sua conferenza stampa, Nabulsi ha dichiarato che « diplomatici stranieri interferiscono negli affari della Giordania »

Dal Cairo giunge notizia che il governo di Damasco ha invitato tutte le personalità giordane rifugiatesi in Siria ad astenersi da qualsiasi attività politica.

A Washington, nonostante la giornata festiva il Dipartimento di Stato non ha interrotto l'attività e continua a seguire attentamente le informazioni che pervengono sulla situazione giordana.

Non ci si nasconde una viva preoccupazione perchè tutto indica come si sia ancora di fronte alle controffensive di estremisti contro Re Hussein e si fanno pessimistiche previsioni circa gli sviluppi della situazione.

Recentissime

L'ERUZIONE DELL'ETNA

CATANIA. — L'attività eruttiva dell'Etna è continuata in maniera ridotta dal cratere di nord-est. E' ripresa la fase esplosiva del vulcano con lancio di lapilli a trecento metri di altezza. Il magma incandescente ha ripreso a scendere verso la « valle del Leone » e il fronte ha assunto 80 metri di larghezza.

Anche questa ripresa non desta preoccupazioni.

* * *

RIMPASTO DEL GABINETTO MAC MILLAN?

LONDRA. — Secondo fonti giornalistiche il premier britannico Mac Millan avrebbe intenzione di procedere subito dopo le vacanze pasquali ad un rimpasto ministeriale.

* * *

IL COMMERCIO CON LA CINA POPOLARE

WASHINGTON. — Gli Stati Uniti hanno comunicato nei giorni scorsi a 14 paesi alleati di essere disposti a discutere « talune modifiche » nei controlli alleati sul commercio con la Cina popolare.

* * *

BEVAN A TEL AVIV

LONDRA. — Il leader della sinistra del partito laborista britannico Aneurin Bevan è giunto a Tel Aviv proveniente dalla Turchia.

Egli si tratterrà in Israele alcuni giorni ed avrà colloqui con Ben Gourion ed altre personalità israeliane.

* * *

BONN SMENTISCE KRUSHEV

BONN. — In merito alle affermazioni di Krushev, circa presunte intenzioni di Bonn di provocare una insurrezione della Germania Orientale, negli ambienti ufficiali federali si dichiara che esse non hanno fondamento.

—o—o—o—o—o—o—o—o—o—o—

CARLO BARTOLONI
Direttore responsabile

—o—o—o—o—o—o—o—o—o—o—

لوفاة الوزير محمد كمال الدين صلاح

تصل من جميع نواحى صوماليا البرقيات المعبرة عن الحزن والاسى الشعبى

تصل من جميع نواحى صوماليا البرقيات المعبرة عن الاسى والحزن الشعبى لاغتيال الوزير محمد كمال الدين صلاح ، ممثل مصر لدى المجلس الاستشارى للامم المتحدة ، على يد شاب غير مسئول تجرأ برفع يده الأثيمة ضد صديق لصوماليا •

هذا وقد بعث الشعب بواسطة سلطاناته أو مرشدو الاحزاب السياسية ، البرقيات التالية التى أرادوا فيها أن يعبروا عن أسفهم العميق لفقد المرحوم ، وننشر البرقيات التى وصلت حتى الآن، الى الحكومة ، الى القنصلية العامة المصرية والى المجلس الاستشارى التابع للامم المتحدة •

*

من مدق

تقول البرقية التى وصلتنا من مراسلنا فى قلكعيو ، أنه أجريت بعاصمة مقاطعة مدق مظاهرات سلمية الهادفة فى تعبير الحداد والحزن لاغتيال الوزير المصرى • سار الموكب المؤلف من المواطنين ، أعيان القبائل فى شوارع البلدة صامتين ومتأثرين ، حيث توقف الموكب أخيرا أمام مركز الناحية حيث عبر حاكم الناحية ، السنيور سلفيو كورادو ، عن اشتراك الشعب للحزن العام • ثم تكلم اسلام عبد اللى فارح ،حيث عند ذكر أعمال الفقيد ، وضح عما قام لصالح صوماليا •

هذا وبعث البرقية التالية من قلكعيو الى القنصل المصرى :

«نشترك باسم شعب قلكعيو الى الحزن العمومى لفقد صديق صوماليا المندوب محمد كمال الدين صلاح» •

اسلام عبد اللى ، شيخ محمد جميع الرؤساء والشيوخ

*

وأبرق الاتحاد النسوى لقلكعيو الى الحكومة هكذا :

«نشترك باسم الاتحاد لقلكعيو «نشترك باسم الاتحاد النسوى لقلكعيو بعميق الاسى والحزن لوفاة الوزير محمد كمال الدين صلاح» •

مريم احمد

بعث حاكم ناحية عاصمة مدق الى سكرتارية المجلس الاستشارى للامم المتحدة ، البرقية التالية : ـ

«بلغنا النبأ المحزن لاغتيال الوزير المفوض محمد كمال الدين صلاح ، وأعبر باسم شعب دائرة جنبى عن أسفنا وحزننا العميق»

كورادو

*

وأبرق من هوبيا ، حاكم الناحية السيد عبد الله حاج الى الحكومة والى القنصلية المصرية ، هكذا : ـ

«يعبر الرؤساء وأعيان القبائل العميد والمستشارين البلدين المنتمين للادارة ، وكذا شعب هوبيا ، عن أسفهم العميق لمصر وعائلة الفقيد صاحب السعادة الوزير محمد كمال الدين صلاح» •

*

من ميجيورتينا

بعث حاكم المقاطعة ، البرقية التالية : ـ

«يعبر موظفى هذه المقاطعة عن أسفهم العميق لاغتيال الوزير محمد كمال الدين صلاح» •

على عمر شيقو

*

وأبرق حاكم ناحية علولا ، الى وزارة الشئون الداخلية هكذا:

«نرجو أن تعبر باسم الرؤساء أعيان القبائل وجميع شعب علولا، عن أسفهم العميق لعائلة الفقيد الوزير محمد كمال الدين صلاح» •

*

من حيران

بعث حاكم المقاطعة ، الى وزارة الشئون الداخلية البرقية التالية :

«يطلب الرؤساء ، أعيان القبائل ، مرشدو الاحزاب السياسية وشعب هذه المقاطعة من الوزارة المذكورة أن تعبر لقنصل مصر العام بمقدشوه ، عن أسفنا العميق لاغتيال المندوب المصرى»

على شيدو

*

من جوبا السفلى

بعث عميد كسمايو الى المجلس الاستشارى للامم المتحدة والى القنصل المصرى البرقيات التالية :

«يعبر شعب دائرة بلدية كسمايو عن حزنهم العميق لاغتيال الوزير محمد كمال الدين صلاح» •

احمد حاج محمد

*

«يعبر شعب ومستشارى دائرة بلدية كسمايو عن أسفهم العميق لوفاة الوزير محمد كمال الدين صلاح المفاجأة • نرجو أن تبلغ تعزيتنا للحكومة المصرية وعائلة الوزير المفقود» •

احمد حاج محمد

*

من بنادر

أبرق عميد حوادلى ، الى القنصلية المصرية والى المجلس الاستشارى التابع للامم المتحدة ، هكذا : ـ

«يعبر العميد ، مستشارو البلدية ومواطنى حوادلى عن حزنهم العميق لاغتيال الوزير محمد كمال الدين صلاح ممثل مصر لدى المجلس الاستشارى للامم المتحدة بالصومال» •

عمر علسو

*

وبعث عميد مهدى ، البرقية التالية : ـ

«يعبر عميد ، مستشارو البلدية ومواطنى مهدى عن أسفهم العميق لاغتيال الوزير محمد كمال الدين صلاح ممثل مصر لدى المجلس الاستشارى للامم المتحدة بالصومال» •

خليف ادولى

*

وأبرق عميد جوهر ، الى القنصلية المصرية والى المجلس الاستشارى هكذا : ـ

«يعبر عميد ، مستشارو البلدية ومواطنى جوهر عن حزنهم العميق لاغتيال الوزير محمد كمال الدين صلاح ممثل مصر لدى المجلس الاستشارى للامم المتحدة بالصومال» •

خليف عليو

*

من جوبا العليا

بعث النائب حاج عبدى ، من لوخ فراندى ، الى القنصلية المصرية ، البرقية التالية : ـ

«نشترك باسم شعب ناحية لوخ الى الحزن العميق لاغتيال الوزير المحبوب محمد كمال الدين صلاح» •

النائب حاج عبدى

*

تعزية الحزب الاشتراكى الديمقراطى الصومالى

بعث سكرتير الحزب الاشتراكى الديمقراطى الصومالى ، السيد يوسف عثمان سمنتار ، الى رئيس الجمهورية المصرية ، البرقية التالية : ـ

«يشترك الحزب الاشتراكى الديمقراطى الصومالى الى الحزن الفظيع لاغتيال الوزير محمد كمال الدين صلاح صديق الشعب الصومالى المخلص» •

*

تعزيات أقسام وحدة الشباب الصومالى

أمكن أن يقدر الاستكار والاستحقار والحزن والاسى الذى أصاب صوماليا ، لاغتيال الوزير محمد كمال الدين صلاح ، من البرقيات التى وصلت الى المجلس الاستشارى التابع للامم المتحدة والى القنصلية العامة المصرية ، من أقسام داخلية تابعة لحزب وحدة الشباب الصومالى •

أما البرقيات التى تعبر التعزية لعائلة الفقيد ، للامم المتحدة وللحكومة المصرية ، كانت وصلت من أقسام : برديرا ، أفمدو ، بلدوين ، دوسامريب ، براوه ، قلكعيو ، مرجريتا اسكوشين ، جوهر ، هورديو ـ ومن حافون وقرقال أيضا ـ عيل كسمايو ، كندلا ، بولوبورتى ، أفقوى ، علولا ، بوساسو وبيدوا •

علاوة عليها ، البرقيات المبعوثة من الرئيس ومن اللجنة المركزية، هذا وبعث اللجنة المحلية بمقدشوه لوحدة الشباب الصومالى ، برقية تعزية •

*

أبرق رؤساء براوه ، الى المجلس الاستشارى التابع للامم المتحدة والى القنصلية المصرية ، هكذا : ـ

«يعبر جميع رؤساء براوه عن أسفهم العميق لاغتيال ممثل مصر لدى المجلس الاستشارى الوزير محمد كمال الدين صلاح• وتذهب الى عائلة المرحوم تعزيات شعب براوه» •

*

بعث عميد عيل بور ، البرقية التالية : ـ

«يعبر شعب عيل بور بمزيد الاسف عن تعزيته لاغتيال الوزير محمد كمال الدين صلاح • امضاء العميد عبد اللى آذن» •

*

أبرق حاكم ناحية دنسور ، السيد حسين احمد ، الى المجلس الاستشارى ، هكذا : ـ

«أبعث باسم شعب دنسور ، عن تعزيتنا وأسفنا لاغتيال الوزير محمد كمال الدين صلاح» •

*

بعث النائب حاج جامع من قردو ، الى القنصل المصرى البرقية التالية : ـ

«نشترك الى الحزن العميق الذى أصاب عائلة الفقيد الوزير محمد كمال الدين صلاح،وجميع الشعب الصومالى والمصرى» •

*

هذا ووصلت برقيات من الاقسام الداخلية للاحزاب السياسية •

لحزب وحدة الشباب الصومالى أبرق قسم عيل بور ، دنسور ، بور هكبة وغردو •

*

لحزبية دقل ومريفلى : أبرق قسم بور هكبة ودنسور •

*

أما الحزب الاشتراكى الديمقراطى الصومالى ، علاوة على البرقية التى بعثها الى رئيس الجمهورية المصرية بعث برقية أخرى الى القنصلية المصرية والى لمجلس الاستشارى التابع للامم المتحدة •

ANNO VII — Numero 96

MARTEDI' 23 aprile 1957

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE GOVERNO 21
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 79
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via Piemonte — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So 30.
PREZZO CENT. 20

DOPO LA FUGA DI EL HAYALI

Vive su un filo di rasoio il Governo Giordano

La situazione viene ovunque considerata seria — Secondo notizie non confermate truppe irakene sarebbero entrate in Giordania — Sempre decisamente filo-sovietico l'atteggiamento di Nabulsi

IL CAIRO, 22.

Sulla situazione in Giordania le notizie sono incerte e non permettono una visione chiara degli avvenimenti.

La stampa egiziana annunciava stamane che truppe irakene erano entrate in Giordania prendendo posizione a poca distanza da quelle siriane stazionate nei pressi della frontiera.

In Giordania è stata nuovamente imposta la censura militare, e sempre secondo notizie di stampa egiziana, il Presidente siriano El Kuwatly avrebbe chiesto telefonicamente a Re Hussein di prendere iniziative in merito allo spiegamento delle forze irakene.

Secondo una notizia data da Londra l'ingresso delle truppe irakene in Giordania, è stato smentito sia a Baghdad sia ad Amman.

Tuttavia, a quanto si apprende dal Cairo, l'agenzia «Medio Oriente», malgrado le smentite, continua ad affermare che forze armate irakene hanno preso posizione in territorio giordano.

Intanto, si apprende da Amman, che il comando militare giordano ha denunciato un'azione a fuoco che sarebbe stata effettuata contro le forze giordane da reparti israeliani in una zona di frontiera, nonchè altre violazioni minori dell'armistizio, sempre da parte di reparti israeliani lungo il confine.

La Giordania ha protestato presso la commissione armistiziale dell'ONU. Non vi sono vittime.

aggiunge l'autorevole quotidiano milanese, che «sarebbe forse prematuro asserire che il giovane Re Hussein non possa dominare gli eventi». Il giornale conclude così: «tutto dipende da come si polarizzeranno intorno o contro il Re le correnti politiche di Amman».

A Washington, anche in relazione alla nota sovietica la situazione viene così commentata, «se come rileva la stampa, non può esser vi dubbio che l'azione intrapresa in Giordania da Re Hussein ha mirato a liberare il paese dalla pericolosa influenza che vi andavano acquistando elementi nazionalisti filo-sovietici, e perlomeno anti-occidentali, la improvvisa ed inaspettata fuga da Damasco di El Hayali, l'uomo a cui il sovrano giordano aveva affidato la carica di Capo di Stato Maggiore subito dopo la formazione del nuovo governo, sta a dimostrare — so commenta stamane negli ambienti del Dipartimento di Stato — che Re Hussein deve fare i conti con avversari forse più forti ed agguerriti di quanto egli stesso non sospettasse. Del resto fin dal primo momento è apparso chiaro che

a Hussein era riuscito soltanto di conseguire una mezza vittoria, e che il nuovo Gabinetto, frutto di un compromesso precipitoso, vive sul filo del rasoio, rischiando di cadere da un momento all'altro in conseguenza o di una imposizione della piazza o del governo stesso.

E già — secondo notizie provenienti da Amman — si parla delle imminenti dimissioni di Nabulsi e dei Ministri nazionalisti, in conseguenza del gesto di El Hayali, senza contare che Nabulsi, ora Ministro degli Esteri, in un'intervista concessa ad un giornale sovietico, ha riconfermato le posizioni antioccidentali e filo sovietiche, di quando era Primo Ministro.

Pertanto a Washington non ha stupito il fatto che, stando così le cose, la Russia abbia scelto proprio questo momento per trasmettere agli occidentali una nuova nota sul Medio Oriente, con cui condanna l'imperialismo della dottrina Eisenhower, riafferma il proprio diritto di contribuire alla soluzione dei problemi della zona e si erige a paladina di quella sovranità e libertà dei Paesi arabi che essa dice di considerare in pericolo.

I commenti alla situazione

Circa la situazione interna si apprende anche che l'ex Capo di Stato Maggiore giordano Generale Huwar ha affermato, in una intervista ad un giornale siriano, che le sfere politiche e militari vicine alla Corona, che hanno preso il sopravvento, mirano a porre il paese nel quadro del piano Eisenhower, a legarlo al patto di Bagdad e a separarlo dall'Egitto e dalla Siria.

A sua volta il capo del governo siriano Assali ha definito poco chiara l'attuale situazione giordana. A Damasco si è riunito il Consiglio dei Ministri e la situazione viene attentamente seguita.

La situazione giordana, così grávida di possibili conseguenze viene, del resto seguita ovunque con attenzione.

Il «Corriere di Informazione», scrive oggi che «la crisi giordana si complica ed assume un nuovo grave aspetto, poichè è giunta a coinvolgere in pieno l'esercito, o almeno i suoi capi più elevati. Quando una spinta di carattere sovversivo tocca il vertice dell'organismo militare, la situazione non può non essere giudicata seria»

Gli aiuti americani alla Polonia

VIENNA, 22.

In un dispaccio diffuso sabato a Vienna veniva preannunciato che l'America avrebbe aumentato i crediti alla Polonia da 75 a cento milioni di dollari. Oggi si apprende ufficialmente che l'aiuto previsto in 75 milioni di dollari è stato aumentato di venticinque milioni e che altri crediti probabilmente sono previsti per il prossimo futuro.

Importante il fatto che l'aiuto americano non verrà fornito con la forma triangolare Washington-Bonn-Varsavia, come era stato previsto tre settimane or sono, ma verrà corrisposto direttamente da Washington a Varsavia.

Le trattative per Suez

WASHINGTON, 22.

La pubblicazione del memorandum egiziano sul canale di Suez, aggiornato alla luce dei risultati dei negoziati diplomatici di quest'ultimo periodo, è attesa a Washington entro le prossime 48 ore.

—o—

Nuovi attacchi contro lo Yemen

IL CAIRO, 22.

La Legazione dello Yemen al Cairo ha emanato una dichiarazione in cui dice che «le truppe britanniche continuano le loro azioni militari contro il popolo yemenita ed effettuano attacchi armati contro la popolazione inermi delle città e dei villaggi».

L'Agenzia «Medio Oriente», citando notizie da Oman, informa che «autoblindo britanniche» hanno sferrato un improvviso attacco contro le città e i villaggi del Principato arabo di Oman.

DOPO UNDICI ANNI DI INSUCCESSI

Non sembra troppo remota la possibilità di un accordo sul disarmo

E' indubbio che Stassen e Zorin si sono recati nei rispettivi paesi per importanti consultazioni — Prematuro sperare in un accordo per la sospensione degli esperimenti termo-nucleari

LONDRA, 22.

Le dichiarazioni del delegato statunitense al sottocomitato dell'ONU per il disarmo hanno confermato la speranza che, dopo undici anni di insuccessi, i cinque paesi interessati e cioè URSS, USA, Francia, Gran Bretagna e Canadà, non siano troppo lontani da un accordo parziale su questo problema, come commenta oggi il «Manchester Guardian» che scrive: «E' possibile che i risultati della paura reciprocamente inspirata siano salutari».

Naturalmente, dopo le delusioni degli scorsi anni, neppure questa volta si può essere del tutto certi che un accordo venga raggiunto. Si spera, comunque, che il sottocomitato per il disarmo, il quale riprenderà le discussioni mercoledì prossimo, accetti la proposta di Stassen per la sospensione della produzione di armi nucleari.

Questo primo passo permetterebbe la creazione di una atmosfera di fiducia reciproca, che a sua volta, potrebbe portare a nuovi accordi. Sul problema dell'ispezione, gli osservatori londinesi non escludono che i sovietici siano disposti ad accettare il piano Eisenhower per l'ispezione aerea in congiunzione con una ispezione terrestre in zone estranee al territorio sovietico. Per il momento, invece è futile sperare in un accordo per la sospensione degli esperimenti atomici. Ma, un primo passo potrebbe essere compiuto con un accordo per preannunciare gli esperimenti. In ogni caso, è chiaro che Stassen e Zorin, si sono recati nei rispettivi paesi per importanti consultazioni con il loro governo, sulle prossime decisioni relative al disarmo.

In ambienti diplomatici intanto, si afferma che l'Unione Sovietica intende annunciare la sospensione unilaterale degli esperimenti atomici per riscuotere un successo propagandistico. L'Unione Sovietica — si rileva — ha portato a termine la sua serie di esperimenti, mentre gli occidentali si apprestano a compiere la propria.

—o—

La vita politica italiana

ROMA, 22.

Fra qualche giorno la direzione socialdemocratica, che è al centro delle crisi in campo sociali-

sta, con evidenti riflessi sulla latente crisi della maggioranza, fisserà la data del congresso del partito.

A quanto si apprende è prevista una anticipata convocazione per il 19-21 giugno. Anche la giornata di oggi è stata di tutto riposo per l'attività politica. Domani il Presidente del Consiglio Segni rientrerà a Roma e riprenderà i contatti politici. Egli conferirà in particolare con il Ministro del Lavoro Vigorelli (socialdemocratico). Rimane in sospeso infatti, la questione de patti agrari con le note divergenze politiche. Essa però, sarà quasi certamente rinviata di nuovo, dalle attese elezioni locali amministrative di maggio, di particolare importanza politica tra l'altro per i rapporti tra PSI, PSDI e PCI.

MENTRE IL FOREIGN OFFICE LA ESAMINA

Viene definita simile alla precedente, la nota russa sul M. O.

Fino a che non termineranno le consultazioni anglo-franco-americane non si avrà alcun commento ufficiale — Vivo interesse negli ambienti economico-finanziari inglesi per l'annunciata abolizione di alcune restrizioni nel commercio con la Cina Popolare e l'Unione Sovietica

LONDRA, 22.

Il governo inglese non è rimasto molto impressionato dalla nuova nota sovietica alle potenze occidentali sui problemi del Medio Oriente. Si rileva che il testo della nota sovietica è simile a quello precedente sullo stesso soggetto, e che i punti in essa discussi hanno già ricevuto una risposta da parte britannica in una nota dello scorso mese. Tutt'al più risulta che i sovietici hanno usato un linguaggio più conciliativo.

In ogni modo, il Foreign Office, secondo un portavoce, sta esaminando attentamente la nota sovietica, e sino a che le consultazioni con gli altri governi interessati non saranno state effettuate, è improbabile che un commento ufficiale sia diramato in proposito.

Si afferma, tuttavia, che l'Unione Sovietica sembra dimenticare il diritto di ogni nazione sovrana di partecipare ad organizzazioni per la propria difesa nazionale: nel caso specifico, il patto di Bagdad.

Intanto l'annuncio di parte del Dipartimento di Stato dell'abolizione di alcune restrizioni nel commercio con la Cina popolare e con l'Unione Sovietica ha soddisfatto gli inglesi soltanto a metà. Si rileva, infatti, nei circoli economici e commerciali della capitale, che il governo americano sembra voler introdurre restrizioni sulla quantità di certi prodotti industriali da esportare nell'Unione Sovietica, cosicchè essi non possano essere riesportati in Cina. Si attende quindi di vedere quali materiali potranno essere esportati nei suscitati paesi comunisti in quantità illimitate, prima di formulare più

ottimistiche previsioni sull'incremento del commercio con la Cina e l'URSS.

Con molto interesse, di conseguenza, si attende la riunione dei paesi aderenti al «Cocom» che dovrebbe tenersi prossimamente a Parigi. E' noto che per la Gran Bretagna la necessità di aumentare gli scambi commerciali con il blocco comunista sia di grande importanza tanto che, a detta della stampa, il governo britannico sarebbe deciso ad un certo punto di agire da solo.

—o—

Il parere di Bonn sul disarmo

BONN, 22.

Negli ambienti ufficiali tedeschi non si ritiene che il governo federale giudichi opportuno di intervenire nelle trattative che la sottocommissione delle Nazioni Unite per il disarmo sta svolgendo a Londra, perchè la Repubblica Federale non fa parte delle Nazioni Unite.

A Bonn si guarda alla proposta di Stassen positivamente, si è scettici, però, in merito ad un loro accoglimento da parte di Zorin. Il governo federale è, tuttavia, sempre pronto a facilitare qualsiasi premura diretta a favorire un disarmo generale controllato.

Questo atteggiamento verrà nuovamente manifestato in modo solenne nella prossima riunione del Consiglio Atlantico.

IMPORTANTE DISCORSO DI FOSTER DULLES

Solo la ricerca di sistemi di pacifica evoluzione può assicurare la pace mondiale

Il Segretario di Stato ha affermato il diritto di tutte le nazioni all'autodifesa collettiva — Gli Stati Uniti favorevoli al disarmo generale, ma controllato — Riconosciuta la necessità di integrare gli aiuti militari con quelli economici — Sconsigliabile ogni riduzione degli aiuti americani all'estero

WASHINGTON, 22.

Il Segretario di Stato John Foster Dulles ha tenuto oggi un discorso, alla riunione annuale dell'Associated Press, in cui ha illustrato i concetti fondamentali che ispirano la politica estera degli Stati Uniti. Si è trattato del primo discorso da lui pronunciato dopo l'insediamento del Presidente Eisenhower per il suo secondo mandato.

Dopo aver ricordato che «pace, giustizia e libertà sono i concetti base della politica estera degli Stati Uniti» e che «la pace nel mondo non dipende da un mantenimento dello status quo, ma dal trovare dei sistemi di pacifica evoluzione», Dulles ha detto: «Oggi questa necessità si manifesta ancora più imperativa. La nostra politica estera accetta che esistano mutamenti, in quanto tale è la legge della vita. Noi cerchiamo di assicurare che tali mutamenti siano benigni e non distruttivi, in modo che essi servano a favorire non solo la sopravvivenza, ma anche la libertà ed il benessere. Una delle prime condizioni essenziali è che la porta sia ben chiusa a mutamenti provocati da aggressioni violente».

«La comunità delle nazioni — ha proseguito Dulles — non è riuscita ad applicare questo principio basilare nella vita civilizzata, poichè l'URSS a suo tempo pose il veto al progetto di creare una forza armata che il Consiglio di Sicurezza avrebbe dovuto impiegare per mantenere l'ordine internazionale. «I paesi membri dell'ONU, conservavano tuttavia la possibilità di collaborare contro l'aggressione, in quanto lo statuto, lungimirante, proclamava che tutte le nazioni hanno il diritto incoercibile all'autodifesa collettiva». A questo punto, dopo aver ricordato che gli USA hanno concluso accordi per la difesa comune che potrà ora essere ampliata applicando la recente risoluzione sul Medio Oriente, egli ha osservato che questo sistema di sicurezza collettiva è oggetto di attacchi dall'esterno e di incertezze all'interno. Ad ogni successivo ampliarsi della zona di difesa collettiva, i dirigenti sovietici lanciano accuse ed ingiurie contro i cosiddetti «raggruppamenti militari». «Man ma-

(Continua in 4ª pagina)

ULTIMA ORA

Precipita la situazione giordana?

Secondo notizie non controllate e confuse la situazione si andrebbe sensibilmente aggravando

CAIRO, notte.

Le ultime della notte informano dal Cairo che notizie gravi e confuse, di cui non è possibile valutare la fondatezza, provengono da Amman. Il Primo Ministro Khalidi avrebbe smentito le dichiarazioni fatte a Damasco dall'ex Capo di Stato Maggiore Gen. Hayali sulla pretesa attività di «taluni addetto militari» ad Amman negli affari interni della Giordania.

Khalidi avrebbe dichiarato che queste affermazioni sono senza fondamento ed ha invitato la popolazione a non prestarvi credito, e gli organi di informazioni ad essere cauti nel riportare e commentare ogni notizia. Queste dichiarazioni contrastano, se sono autentiche, con altre da lui fatte ieri, nelle quali, pareva ammettere la fondatezza della denuncia del Generale Hayali.

Altre notizie danno per imminenti le dimissioni del Ministro Nabulsi. Si parla anche di arresti, fra cui il Capo del Dipartimento di Sicurezza, Colonnello Mohommed Muatta, del Procuratore Generale Militare Colonnello Abdullah El Naker, mentre si afferma che il Capo dei servizi di informazione dell'Esercito Colonnello Mahammed El Moussi, si sarebbe rifugiato a Damasco.

Infine i partiti di sinistra avrebbero fatto consigliare per bocca dei loro leaders riuniti a Nablusa, a Re Hussein lo scioglimento del governo e il rifiuto della «dottrina Eisenhower».

Essi hanno chiesto anche la riammissione in servizio di tutti gli ufficiali dell'esercito allontanati o arrestati.

Sempre secondo notizie non controllate, El Khaldi ha smentito l'entrata in Giordania di truppe irakene. Circa i rapporti fra Giordania e Stati Uniti, egli avrebbe detto che l'atteggiamento del governo di Amman sui possibili aiuti americani sarà definito dopo l'esame dell'illustrazione della dottrina Eisenhower da parte di Richards.

Si apprende infine che l'iniziativa di un movimento per ottenere il ritorno alle loro unità di truppe gli ufficiali espulsi o arrestati, è stata presa da un certo gruppo di ufficiali giordani che si sono definiti liberi ufficiali.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 79

CORRIERE DA MERCA

(Dal nostro corrispondente)

APERTA UNA TERZA MOSCHEA

Gli esponenti religiosi di Merca, ritenendo necessaria l'apertura di una terza Moschea per la preghiera del venerdì, si erano, tempo fa, rivolti alla locale autorità per avere il relativo nulla osta.

Il Commissario Distrettuale, Signor Aues Scek Mohamed, compiuti tutti gli accertamenti e constata le giustezza della richiesta, riuniva, a suo tempo, i tre Qadi di Merca per poter raggiungere una decisione. La decisione dei Qadi, favorevole alla richiesta degli esponenti religiosi, si è avuta il 10 di questo mese, ed il giorno 12 nella terza Moschea di Merca, denominata «Mesgid El Rahma», si è svolta la preghiera.

* * *

FURTO ALLA SCUOLA DI VITTORIO D'AFRICA

Si è verificato alcuni giorni fa, un furto presso la Scuola di Vittorio d'Africa. Nottetempo, ignoti, forzavano la porta della scuola e ne asportavano tre lumi del tipo «petromax». La polizia sta indagando per identificare i responsabili.

* * *

IL CINEMASCOPE

Con il film «L'altelena di Velluto Rosso» sono stati inaugurati a Merca gli spettacoli in cinemascope.

Hassan Ali Mohamed

Uccide il marito con un colpo di accetta

Giamal è una località sita a circa 20 chilometri da Balad, e tra gli altri vi vive, o meglio, vi viveva il venticinquenne Abscir Hamud Mahaf Ali, regolarmente coniugato con Gubas Mohiddin Omar.

Una sera i due venivano a lite non sappiamo quale sia stato il motivo della discussione, ma, a quanto ci risulta non si trattava certo di cosa molto grave. Sta di fatto, però, che la lite degenerò al punto tale che la Gubas afferrata un'accetta colpiva il marito con un violento colpo provocandone la morte.

La Polizia di Balad, non appena venuta a conoscenza del fatto, si recava sul posto e procedeva all'arresto della omicida, del resto, pienamente confessa.

Tra i due litiganti... la terza soffre

Ali Ghedi Blave, di El Bur, aveva una questione di interessi con un certo Sudi Dalab. Invece di cercare di sanare la questione attraverso le vie legali, o quanto meno normali, l'Ali Ghedi pensò bene di scagliare una freccia contro il Sudi Dalab. Non era, però, un buon tiratore e la freccia andò a conficcarsi nella clavicola della sessantenne Fida Sobrie Raghe, che malauguratamente si trovava a passare nei pressi.

Trasportata alla locale in fermeria, la poveretta veniva giudicata guaribile in 12 giorni, mentre lo arciere finiva nelle carceri Distrettuali.

Omicida per una questione di abbeverata

Tutti sappiamo che in Somalia l'acqua è preziosa, anche se adesso ce n'é di più, ma tutti sappiamo anche che la vita di un uomo, per essere un dono di Dio, è anche più preziosa, purtroppo dello stesso parere non se n'è dimostrato il cinquantenne Mad Ahmed Mohamed il quale per una questione di abbeverata feriva gravemente, con un colpo di pugnale Dahio Husse Hassan.

Il fatto avveniva in località Agarca, sita a 35 chilometri da Baidoa. Purtroppo la Polizia veniva avvertita solo la mattina successiva e benchè, appena venuta conoscenza del fatto, abbia inviato degli degli agenti, i quali per prima cosa provvidero a far trasportare il ferito a Baidoa, questi, forse perchè soccorso troppo tardi, decedeva poco dopo il suo arrivo all'Ospedale Regionale.

L'assassino è stato arrestato.

A Galcaio fermati 2 contrabbandieri

La Polizia di Galcaio fermava alcuni giorni fa Jusuf Said Auod, di anni 26, e Mohamud Abdurrahman Mohamed, di anni 23, perchè trovati in possesso di ben 249 fute e 10 camicie provenienti dal contrabbando.

Sia i fermati che la merce sono stati consegnati al locale Comando della Guardia di Finanza.

LETTERE DEL PUBBLICO

Riceviamo e pubblichiamo:

Signor Direttore,

le sarei molto grato se pubblicasse sul suo giornale quanto segue.

Ringrazio sentitamente il governo della Somalia, assieme all'Amministrazione Fiduciaria, per l'istituzione dell'Orfanatrofio Maschile. Questa è un'opera indubbiamente benefica in quanto i poveri ragazzi, orfani, vengono allevati, educati ed istruiti.

Però, purtroppo, questa opera fruttuosa è esclusivamente riservata alle persone di sesso maschile e non si è pensato alle numerose ragazze abbandonate le quali, come i ragazzi, hanno bisogno di lottare per sopravvivere. Queste ragazze potrebbero essere utilizzate domani nell'interesse della nostra Patria.

Le donne sono più numerose degli uomini in Somalia, come del resto in tutte le parti del mondo. Ciò vuol dire che in Somalia esiste un numero di donne abbandonate maggiore di quello degli uomini. Prego il Governo di voler prendere le misure necessarie per la chiusura di questa pericolosa falla.

I miei vivi ringraziamenti al Direttore.

Avvisi e comunicati

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA SOMALIA

Bando di concorso per l'assunzione di due traduttori

Avviso

Si porta a conoscenza di coloro che hanno presentato domanda di partecipare al concorso di traduttori all'Assemblea Legislativa, che lesame orale di traduzione delle lingue italiana-somala, si svolgerà nei locali dell'Assemblea Legislativa mercoledì 24 aprile alle ore 8.

I candidati sono pregati di presentarsi alla Segreteria dell'Assemblea Legislativa nella giornata di martedì.

GOVERNO DELLA SOMALIA
Ministero per gli Affari Economici
Dipartimento Poste e Telegrafi

Nuova emissione di francobolli

La Direzione Poste e Telegrafi informa che è in corso di emissione una nuova serie di francobolli, celebrativi dell'istituzione dell'Emblema della Somalia, nei valori da 0.05, 0.25, 0.60 per posta ordinaria e da 0.45 ed 1.20 per posta aerea.

La vendita dei predetti valori, validi sei mesi, avrà inizio il 6 maggio c.a. presso gli uffici Postali del Territorio.

Verranno predisposte, e come di solito messe in vendita, le buste 1° giorno per filatelici, con annullo speciale, al prezzo di So. 3 per ciascuna busta. Le prenotazioni per tali buste si accettano, fino al 4 maggio 1957, *soltanto presso la Segreteria della Direzione Poste e Telegrafi*, che curerà la consegna ai singoli richiedenti non oltre tutto il mese di maggio. In Mogadiscio non si darà luogo a vendita delle buste 1° giorno, tramite gli sportelli del servizio PT. Per chi risiede nel Territorio fuori di Mogadiscio, la prenotazione e ritiro potrà effettuarsi presso l'Ufficio postale più vicino.

Si avverte inoltre che altro annullo speciale verrà usato, solo per Mogadiscio, per tutte le corrispondenze affrancate con i valori della serie predetta che risulteranno impostate entro il 1° giorno di emissione.

GOVERNO DELLA SOMALIA
Ministero per gli Affari Interni

Avviso

Si rende noto che, sino alle ore 9 del giorno 29 aprile 1957, saranno raccolte le offerte per la fornitura degli oggetti vestiario occorrenti al:

a) Comando Forze di Polizia
b) Corpo degli Ilalo
C) Corpo degli Agenti Carcerari.

Chiunque vi abbia interesse può presentarsi al Ministero per gli Affari Interni (stanza n. 35) per ritirare la lettera di invito alla gara di licitazione privata, dalle 10 alle ore 12 entro il 20 aprile 1957.

Municipio di Merca

ORDINANZA N. 1

OGGETTO: Divieto di occupare abusivamente il suolo pubblico.

IL SINDACO

Considerato che, entro i centri abitati della circoscrizione municipale, sono stati creati depositi di pietre e di altri materiali edilizi e sono state costruite zeribe non autorizzate, e sono state fatte altre occupazioni abusive del suolo pubblico che ostacolano il transito delle persone e dei veicoli od altrimenti impediscono il regolare svolgimento della circolazione e talvolta sono di danno all'igiene ed alla salute pubblica;

Ritenuto urgente rimuovere gli inconvenienti accennati ed impedire che essi possano ripetersi in avvenire;

Ai sensi e per gli effetti preveduti dall'articolo 35 della legge 30 settembre 1956, n. 9.

ORDINA:

1) — In avvenire ogni occupazione del suolo pubblico dovrà essere preventivamente autorizzato dall'Amministrazione municipale alla quale gli interessati dovranno rivolgere apposita domanda indicando l'area da occupare, le ragioni dell'occupazione e la sua durata;

2) — Chiunque, senza autorizzazione, abbia occupato suolo pubblico, dovrà rimuovere il materiale entro il termine di due mesi dalla data della presente ordinanza. Ove tale termine trascorra inutilmente, l'Amministrazione provvederà d'ufficio alle demolizioni e rimozioni occorrenti a tale scopo, A TUTTE SPESE DEGLI INTERESSATI, restando sempre salva l'applicazione dell'ammenda prevista dalla presente ordinanza.

Chi abbia necessità di mantenere le occupazioni in parola, entro lo stesso termine dovrà presentare all'Amministrazione la domanda di autorizzazione di cui è detto nel precedente numero.

3) — I trasgressori saranno puniti con l'ammenta fino a 400 (quattrocento) somali.

Gli agenti della forza pubblica sono tenuti a cooperare per l'esecuzione della presente ordinanza.

Merca, li 27 marzo 1957.

IL SINDACO
Ali Mohamed Aden

GOVERNO DELLA SOMALIA
MINISTERO AFFARI ECONOMICI
Dipartimento Commercio Interno, Estero e Valute

Si avvertono gli importatori che dalla data odierna, con provvedimento in corso di emanazione, la voce statistica Sezione VII - Div. 73 «materiale da trasporto» per quanto riguarda i mezzi di trasporto (autocarri) per cose e per merci, di cui alla tabella A) annessa alla Legge 9 dicembre 1956, n. 15, cessa di far parte delle merci importabili dall'Italia «a dogana» e passa fra le merci importabili «a licenza».

IL MINISTRO
Hagi Farah Ali Omar

NOZZE Abdullahi Iman e Mariam Abdò

Si sono uniti in matrimonio i Signori Abdullahi Iman, impiegato presso l'Autoparco del Governo, e la Signorina Mariam Abdò, figlia del Signor Abdò Aden Carani, impiegato presso il Credito Somalo di Dinsor.

Il matrimonio è stato celebrato in Dinsor, ed alla cerimonia, hanno presenziato il Commissario Distrettuale, il Sindaco, ed altre personalità.

Ai novelli sposi i cordiali auguri de «Il Corriere della Somalia».

GOVERNO DELLA SOMALIA
Servizio Fitopatologico

Su vegetali provenienti da Asmara, via Aden, con il servizio aereo Aden Airways, è stata riscontrata la presenza, in medio numero, di forme larvali e adulte, vive e in riproduzione, di *Thrips tabaci*, Lind. e *Taeniothrips* prob. n. sp. (*Thysanoptera, Thrypidae*).

Data la scarsa diffusione della prima specie in Somalia e la probabile assenza della seconda, considerato il pericolo che ambedue possono rappresentare per le colture cotoniere e bananiere, ai sensi degli articoli 6 e 14 dell'Ordinanza 6 agosto 1955, n. 17, si prescrive:

1.) Che i vegetali provenienti dall'Eritrea debbono essere accompagnati da certificato fitopatologico del competente Servizio etiopico, sul quale sia esplicitamente affermata l'assenza di forme diffusibili di Tisanotteri;

2.) che al certificato fitopatologico sia allegato il certificato di origine rilasciato dalla Camera di Commercio competente in Eritrea;

3.) che, fino a nuovo ordine, i vegetali della provenienza suddetta, possono essere introdotti in Somalia solo se commerciati nell'area del Municipio di Mogadiscio.

S.I.C.M.A.I.R.
VIA ROMA 17/19

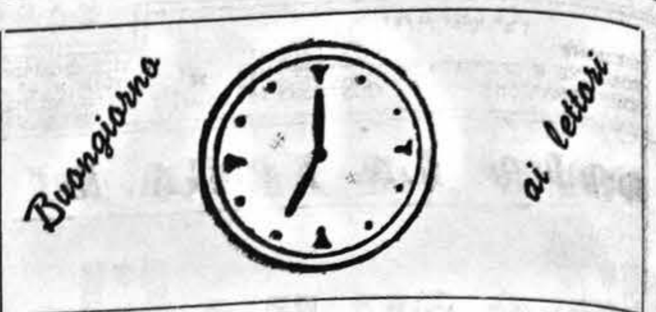
LOMBARDINI: Motori a scoppio da 2 a 9 CV.
Motori Diesel da 7 a 70 CV.
Motopompe da 2 a 70 CV.
Motocompressori
Gruppi Elettrogeni

AUDOLI & BERTOLA: Pompe centrifughe ad alto rendimento.

RICAMBI PER TRATTORI: Caterpillar — Hanomag — International Fiat 55 L — Ansaldo.

RICAMBI PER MOTORI INDUSTRIALI

Sgranatrici a motore — Mulini frangitutto — Saldatrici elettriche — Trapani portatili da banco e a colonna — Smerigliatrici da banco — Smerigliatrici pulitrici con braccio flessibile — Seghe circolari per metalli — Gassogeni — Aratri — Erpici Materiale di consumo per autofficine — Attrezzi ed ed utensili per arti e mestieri — Ricambi per torni



— 23 aprile 1957, martedì.
— 22 Ramadan 1376 dell'anno dell'Egira.

*

EFFEMERIDI

Le trattative che, il 23 aprile 1952, sono in corso tra Inghilterra ed Egitto, vengono rallentate dal problema sudanese; problema che si protrarrà per parecchio tempo. Una volta l'inizio della primavera e la prima estate segnavano un periodo festoso che ,serviva, a scuotere un po' di dosso il torpore invernale, si facevano gite e si andava a respirare l'aria pura e frizzante dei campi, che cominciavano a fiorire ed a verdeggiare, e delle colline profumate. Oggi tale periodo dell'anno è dedicato agli esperimenti atomici e nucleari, e così, anche il 23 aprile del 1952 ha avuto la sua bella esplosione atomica effettuata negli Stati Uniti, nel Nevada, e definita la «più potente», a giudicare da tutte quelle effettuate da allora in poi, c'è da pensare che quel tipo di bomba sia oramai ridotto al rango di «pallottola» da fucile.

Il 23 aprile del 1954 viene annunciato che le unità combattenti in Indocina saranno rifornite, durante le piogge da un ponte aereo. A Mogadiscio, presenti le più alte autorità del Territorio, viene insediata la Consulta Municipale.

E' in corso, il 23 aprile 1955, la conferenza di Bandung. I negoziati franco-tunisini, per l'autonomia della Tunisia, si concludono felicemente. Per la questione di Formosa vengono compiuti nuovi tentativi e, finalmente, pare che inglesi ed americani siano riusciti a trovare un punto di accordo, cioè gli Stati Uniti avrebbero acceduto al punto di vista inglese che vuole lo sgombero delle due isole di Quemoy e Matsù.

L'Ambasciatore degli Stati Uniti a Mosca, Bohlen, è a Washington ed illustra, il 23 aprile del 1956, il nuovo prodotto della politica sovietica «il principio della direzione collegiale». Nel quadro della politica mediorientale, sempre più agitata, ha luogo un'imprevista visita del Presidente Nasser a Gedda dove è anche presente il Re dello Yemen. Viene, infatti, firmato un accordo militare tra Egitto e Yemen.

*

IL PROGRAMMA DI RADIO MOGADISCIO

12.30 - Hello
12.40 - Canzone moderna somala
12.50 - Gabai
13.00 - Giornale Radio
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
13.30 - Giornale Radio (italiano)
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.00 - Fine della trasmissione

*

16.00 - Recitazione ed interpretazione del Corano
16.15 - Gabai
16.25 - Canzone moderna somala
16.35 - Giornale Radio
16.50 - Hello
17.00 - Gabai
17.10 - Hello
17.20 - Canzone moderna somala
17.30 - Hello
17.40 - A ritmo di hello
17.45 - Giornale Radio (Rahan Uen)
18.00 - Fine della trasmissione

*

19.30 - Recitazione del Corano
19.35 - Hello
19.45 - Giornale Radio (Rahan Uen)
19.55 - Canzone moderna somala
20.00 - Giornale Radio
20.15 - Giornale Radio (italiano)
20.25 - «Abbiamo trasmesso» programma offerto dalla RAI
21.00 - Notiziario italiano in collegamento con Radio Roma
21.05 - Programma per il Ramadan (Hadith) a cura di Hagi Mohamed Iusuf
21.30 - Ultime notizie
21.40 - Fantasia
22.00 - Fine della trasmissione

GLI SPETTACOLI

CINEMA BENADIR — «Sul sentiero di guerra» in Technicolor (ultima visione).
CINEMA CENTRALE — «Lo straniero ha sempre una pistola» in Technicolor con Randolph Scott.
CINEMA EL GAB — «Orgoglio di razza».
CINEMA HADRAMUT — «Siamo uomini o caporali».
CINEMA HAMAR — «Tutti gli uomini del Re» (3 premi «Oscar») con: Broderick Crawford - Joanne Dru - John Ireland - John Derek.
CINEMA MISSIONE — «Danka» film indiano.
SUPERCINEMA — «Casa da gioco» Technicolor con Rock Hudson - Anne Baxter - Cinegiornale.

*

CHI ARRIVA E CHI PARTE

Con la m/n «Giuliana Passio» dall'Italia, sono giunti: Quarta Michelino, Regis Piexo, Regis Matilde, Valle Giovanni, Zanazzo Giovanni.

*

LE PIOGGE

A Dinsor nella giornata di sabato è caduta pioggia per oltre 44 millimetri.

Da Galcaio apprendiamo che in Ghelinsor e dintorni è caduta pioggio abbondante nella giornata di sabato e di domenica. La benefica precipitazione ha giovato molto alle popolazioni nomadi che soffrivano per la prolungata siccità di Gilal.

Ad Afmedù, sempre nella giornata di sabato, è caduta pioggia per oltre 13 millimetri, molta pioggia è caduta anche nel centro e nella circoscrizione del Distretto di Bulo Burti.

Da Dolo ci giunge notizia che nella giornata di venerdì si sono avute precipitazioni per oltre 1 millimetro.

*

LE STRADE

A causa dell'abbondante pioggia caduta la strada Bardera-Dinsor risulta chiusa al traffico.

*

LE MAREE DI OGGI

ALTA MAREA (ore locali) - 11.32 - 23.41
BASSA MAREA (ore locali) - 04.45 - 17.44
ALTEZZA in metri sul livello di riduzione degli scandagli
ALTA MAREA — 2.00 - 2.01
BASSA MAREA — 1.22 - 1.45

*

I PREZZI DEL BESTIAME

Durante la giornata del 16 aprile 1957 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

Cammelli n. 26 da So. 50 a 470 L'uno.
Buoi n. 35 da So. 40 a 200 L'uno
Vitelli n. 11 da So. 20 a 150 L'uno
Vacche da latte n. 5 da So. 150 a 325 L'uno
Caprini n. 167 da So. 5 a 45 L'uno.

***

Durante la giornata del 17/4 1957 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

Cammelli n. 24 da So. 80 a [illegible] l'uno;
Buoi n. 49 da So. 80 a 230 l'uno;
Vitelli n. 17 da So. 20 a 60 l'uno;
Vacche da latte n. 7 da So. 170 a 350 l'uno;
Caprini n. 105 da So. 10 a 46 l'uno;
Asini n. 2 da So. 60 a 70 l'uno;

TOTOCALCIO

ASTI—IVREA
CORBETTA—CUNEO
CANTU'—PIACENZA
VARESE—MARZOLI
PONZIANA—BELLUNO
SOLWAY—ANCONITANA
SPEZIA—LUCCHESE
PERUGIA—COLLEFERRO
SPES—CHINOTTO NERI
TORRES—FOLIGNO
CAMPOBASSO—CHIETI
TRANI—BARLETTA
COSENZA—MARSALA

La Tunisia nel primo anniversario dell'indipendenza

Le solenni cerimonie che si sono svolte a Tunisi in occasione del primo anniversario dell'indipendenza alla presenza di numerose delegazioni straniere tra cui quella statunitense capeggiata dal vicepresidente Nixon, hanno sottolineato quale importanza la Tunisia abbia ormai assunto sulla scena politica mondiale, grazie soprattutto all'opera di ammodernamento e di sviluppo intrapresa dal primo ministro Bourguiba. Senza volere tracciare consuntivi che potrebbero apparire prematuri vi sta l'ampiezza dell'opera ancora da compiere, va sottolineato che a Tunisi è prevalso in questo primo anno di indipendenza un sano realismo politico, che ha permesso con la Francia e di mantenere con il governo di Parigi quei rapporti di «dignitosa amicizia» riassunti nella nota formula del 20 marzo 1956 di indipenda nell'interdipendenza, senza peraltro nulla sacrificare della sovranità tunisina, nè rinunciare a svolgere sul piano nordafricano e su quello mondiale quella funzione che spetta ad agni nazione libera e indipendente.

Evidentemente i maggiori afrontati dal governo tunisino riguardano la politica interna, da cui dipendono in primo luogo l'esistenza e la solidità dello Stato. Si è trattato dapprima di garantire l'ordine pubblico, particolarmente esplosivo dopo anni di lotta antifrancese e di aperta guerriglia. Il governo dovette prevenire a reprimere ogni azione armata dell'opposizione capeggiata da Salah Ben Youssef, che minacciava di precipitare nel caos il paese con uno stillicidio di attentati ed un preoccupante fenomeno, specie nel sud, di neofellaghismo. In quest'opera di pacificazione il maggior vanto del governo è quello di non aver ceduto mai ad un istintivo senso di difesa, ma limitandosi a riorganizzare i servizi di polizia ed affidando ad essi soli l'onore di difendere la sicurezza delle persone e dei beni. Bourguiba inoltre non risparmiò fatica per convincere i tunisini seguaci di Ben Youssef della inutilità della lotta fratricida proprio all'indomani della riconquistata indipendenza(per esortarli a non servire per mal inteso patriottismo le ambizioni dell'ex presidente del Destour in fuga al Cairo. Grazie a questa politica in pochi mesi la tranquillità e la sicurezza sono tornate, malgrado la propaganda del gruppo di esuli tunisini al Cairo. L'ultimo atto di questa campagna si è avuto il 24 gennaio con la condanna a morte da parte dell'Alta Corte di Giustizia di Salah Ben Youssef e di sei suoi seguaci per congiura contro la sicurezza dello Stato.

Convinti che ogni agitazione youseffista o di altra natura avrebbe continuato a regnare nel paese se non fosse stato vigorosamente affrontato il problema della miseria, Habib Bouguiba e il suo governo hanno favorito il più possibile le iniziative di normalizzazione della vita politica e di sviluppo economico e sociale. Nel primo settore l'evento più importante non si è ancora verificato: la Costituzione non è ancora stata varata. La sua redazione, che occupa da più di un anno l'Assemblea nazionale, si può ritenere tuttavia praticamente conclusa. La sua entrata in vigore segnerà la fine dell'attuale periodo di incertezza e favorirà il ritorno alla normalità. Dalla Costituzione la Tunisia vedrà confermata la forma rappresentativa parlamentare, nella quale il sovrano presta giuramento dinanzi al Parlamento ed esercita attraverso esso la sovranità che spetta al popolo ed al suo governo. La carta costituzionale pur non essendo ancora in vigore ha già ispirato una vasta riforma sociale, la concessione dei diritti elettorali alle donne, che rappresenta il primo passo di un'ardua impresa vita la posizione particolarmente infima che la donna occupa nei paesi musulmani.

Sul piano economico le riforme non sono state di minore ampiezza. Dapprima è stato inaugurato un Piano organico di sviluppo delle zone depresse del meridione chiamata Cassa nazionale per lo sviluppo del centro e del sud della Tunisia, creata sulla base e l'esperienza dell'italiana Cassa per il Mezzogiorno. Il piano, oltre a prevedere un'industrializzazione crescente, stabilisce i principi posti a base di una risistemazione fondiaria che ha avuto il 2 maggio 1956 la prima applicazione con l'esproprio di tutti i beni habu e la loro distribuzione allo scopo di immettere questa superficie finora incolta nel ciclo economico agricolo della nazione. Evidentemente ogni piano di sviluppo economico richiede un notevole apporto finanziario. Quello tunisino si basa essenzialmente sull'assistenza promessa dalla Francia e già votata dal Parlamento francese.

Il notevole ammontare di questo aiuto (12.100 milioni) ed il fatto che esso si accompagna ad una assistenza tecnica cospicua non hanno mancato di avere sulle relazioni tra Parigi e Tunisi una benefica influenza. In complesso l'anno di indipendenza ha migliorato i rapporti franco-tunisini, contribuendo a creare la distensione necessaria per affrontare e risolvere i molti problemi posti dalla presenza di una discreta comunità fran cese (145.000 su una popolazione di 3.600.000 abitanti) con preminente ruolo nell'economia tunisina, e della liquidazione dello spirito del Protettorato. La ripresa di normali e paritetiche relazioni diplomatiche, avvenuta ai primi di marzo di quest'anno dopo l'incidente di Algeri, segna l'inizio di questa fase. Il primo risultato è stato la firma, avvenuta a Tunisi il 9 marzo tra l'ambasciatore francese Gorse e il ministro della Giustizia Khiari, dell'importante convenzione giudiziaria che sistema definitivamente il problema delle giurisdizioni francesi e dello statuto dei magistrati francesi, sopprimendo le prime a partire dal 1° luglio di quest'anno e prevedendo per i secondi una progressiva sostituzione con magistrati tunisini.

Un altro passo importante è stato compiuto con la ripresa a Parigi tra il ministro delle Finanze Ramadier e il collega tunisino Hedi Nouira dei negoziati per l'elaborazione della convenzione economica e finanziaria destinata a sostituire quella del 3 giugno 1955, ormai superata dall'accordo del 20 marzo 1956. Infine a Tunisi sembra imminente la firma di un accordo tra Gorse e il ministro delle Telecomunicazioni sullo statuto giuridico ed economico dei funzionari francesi rimasti in Tunisia.

In generale si può dire che i negoziati si sono svolti con successo nei loro aspetti tecnici, ma sono stati e sono tuttora resi difficili dalle incidenze politiche che vi gravano. La Tunisia vuole completare il quadro della sua indipendenza con il ritiro del suo territorio delle truppe francesi che vi soggiornano. Bourguiba ha chiesto a più riprese la fine di tale presenza ed è giunto il 15 marzo a proporre in cambio di concedere alla Francia la base di Biserta e l'inizio di trattative in vista della conclusione di accordi militari di difesa comune. Il governo fran cese non sembra però disposto ad accogliere tali proposte fino a che durerà l'attuale crisi algerina.

L'Algeria viene così ad intralciare l'evoluzione positiva dei rapporti tra Parigi e Tunisi e non solo rispetto alla questione della presenza militare francese in Tunisia. Il problema della guerriglia e della repressione francese in Algeria è troppo grave per non destare una eco accorata nei tunisini. Bourguiba non ha fatto mai mistero delle sue «attive simpatie»: oltre a sentirsi naturalmente solidale con i nazionalisti di Algeri, egli sa che la saldezza del suo governo e la tranquillità del suo popolo dipendono in larga misura dall'evoluzione dell'Algeria. Come ripetè nel giorno della celebrazione dell'indipendenza, l'Algeria non può non ricevere lo stesso trattamento che Marocco e Tunisia hanno avuto dalla Francia. La presenza ufficiale alle cerimonie del 20 marzo di una nutrita delegazione di leaders del FLN algerino, tra cui Ferhat Abbas e Lamin Debaghin, ha assunto un chiaro significato di condanna verso la politica francese.

Proprio sul problema algerino e su quello più generale del «grande Maghreb» si è avuta la maggiore affermazione della nascente diplomazia tunisina, nei suoi contatti col Marocco e con la Libia. Bourguiba si è infatti incontrato più volte con esponenti del governo marocchino, presenti talvolta esponenti nazionalisti algerini. Con la Libia i contatti hanno portato alla firma di un trattato di alleanza e di collaborazione, nel quale è ufficilmente riconosciuto per la prima volta il diritto all'indipendenza dell'Algeria, cui è garantito l'aiuto delle due nazioni sorelle. Le modalità pratiche di questa assistenza definita «attiva» non sono per ora individuabili, ma la loro enunciazione costituisce il necessario corollario alla politica panmaghrebina più volte sostenuta a Tunisi, a Rabat ed a Tripoli.

La solidarietà nordafricana potrebbe significare che i tre paesi arabi, ai quali non può non aggiungersi col tempo l'Algeria, non intendono seguire ciecamente gli orientamenti politici che prevalgono attualmente negli Stati arabi del Medio Oriente, ma intendono avviarsi verso una collaborazione dignitosa e sincera con l'Occidente. Alla luce di queste considerazioni va considerata la visita di Bourguiba a Rabat, cui seguirà quella a Madrid. Il «combattente supremo» sta tessendo le fila di una solidarietà nordafricana, che l'Europa deve guardare con serenità e favore. I continui rifiuti di Bourguiba ad aderire alla Lega araba e a recarsi in visita da Nasser sono indicativi dello stato d'animo del primo ministro tunisino, che lungi dal voler far correre al suo paese pericolose avventure ne desidera solo accelerare l'emancipazione e lo sviluppo.

(da «Relazioni Internazionali»).

I simboli di Roma Eterna

Roma, 21.

La lupa e l'aquila, i simboli viventi di Roma Eterna, sono tornati sulle pendici del Campidoglio. Gli animali sono stati posti nelle loro nuove gabbie alla presenza di una grande folla e di numerosi turisti.

Il Sindaco Tupini li ha riconosciuti ufficialmente come simboli dell'Urbe e personalmente ha alzato le sbarre delle piccole gabbie che avevano tra sportato gli animali dallo zoo permettendo loro di entrare in quelle grandi e nuove appositamente costruite.

La lupa che si chiama Rea Silvia ed è stata catturata nel Parco Nazionale degli Abruzzi sembra non abbia carattere socievole. Il guardiano che ne ha avuto cura durante la sua permanenza allo zoo avendo avuto modo di constatarne la «dolcezza» fu costretto a tenerla isolata.

L'aquila che si chiama Nuzia proviene dal camerinese e si è fatta docilmente trasportare nella sua gabbia capitolina.

La gabbia della lupa è stata situata al suo posto originale: a sinistra della scalinata che porta alla Piazza del Campidoglio, quella dell'aquila è quella tradizionale rinnovata e ingrandita ai piedi del colle sotto la Rupe Tarpea.

Altro petrolio in Sicilia

Roma, 21.

Secondo informazioni riportate dalla stampa, le operazioni di perforazione in corso a Gela, nella Sicilia meridionale, avrebbero dato risultati talmente favorevoli da far prevedere che nella zona possa trovarsi il giacimento petrolifero di sfruttamento più ricco d'Italia.

Un primo pozzo impiantato dall'Agip Mineraria nell'autunno scorso, rende da una settimana sei tonnellate di greggio all'ora, il gettito si eleverebbe a quasi dieci tonnellate quando le pompe lavoreranno a pieno regime.

L'Agip intenderebbe perforare, tra non molto, tre pozzi, che consentirebbero una produzione annua di duecento mila tonnellate.

Se queste previsioni si avvereranno, si intenderebbe — sempre secondo le suddette informazioni stampa — collegare il giacimento con il porto di carico per mezzo di un oleodotto.

"Tutte le strade tornano a Roma,,

Roma, aprile.

Cosetta Greco e Marco Vicario saranno i protagonisti di un nuovo film italiano «Tutte le strade portano a Roma», che sarà girato da Dino Majuri, in esterni nel Messico.

Gli interni saranno girati a Roma.

Esso narra le vicende di un giovane sacerdote messicano che, appena uscito dall'Università Gregoriana di Roma, e che viene inviato nel suo paese di origine, l'aereo su cui egli viaggia precipita nella foresta e il giovane sacerdote è l'unico superstite della sciagura.

Egli però ha perduto la memoria e, raccolto da una tribù di indios, si innamora di una indigena e la sposa.

Col passare del tempo la memoria torna a poco a poco ed egli sente di non poter continuare quella vita.

Torna a Roma, ed annullato il matrimonio, il giovane riprende la sua missione sacerdotale.

SARA' BUONA?

GINEVRA, 21.

— Forze fra qualche tempo ci si potrà nutrire con della carne sintetica. Questa prospettiva è data dai risultati conseguiti da un istituto internazionale che risiede a Ginevra in cui sono ospitati dei laboratori, succursali di altri americani, il cui compito è di procedere a ricerche scientifiche, tecniche ed economiche.

Una delle ricerche più interessanti è quella destinata a trovare il modo di produrre della carne a base di protiene, il cui prezzo sarebbe notevolmente inferiore a quello di vendita della carne fresca e che per tale motivo potrebbe facilitare di molto la vita nei paesi poveri e sottosviluppati. Le ricerche sembrano essere a buon punto.

Una vespa a 4 ruote?

ROMA, 21.

— Secondo una rivista specializzata, la «Piaggio», che costruisce i moto scooters Vespa sta sperimentando, nel più assoluto segreto, una vettura utilitaria a quattro ruote con un motore bicilindrico di 350 cc. a due tempi e raffreddamento ad aria forzata.

La nuova auto svilupperebbe una velocità superiore agli ottanta chilometri orari e sarebbe dotata di quattro marcie.

La cometa 1956 H

MILANO, aprile.

Richiesto di precisare la questione della cometa 1956 h, il prof Zagar, con-direttore dell'osservatorio astronomico di Brera e di Merate, ha fatto la seguente dichiarazione «la cometa non è stata ancora rintracciata e si ritiene che ci vorranno ancora alcuni giorni prima che possa uscire dai raggi solari ed essere osservata con un modesto cannocchiale o anche con un semplice binocolo. Per la visione ad occhio nudo non ci si può ancora pronunciare».

VITA DI UN ATTORE

Eric Von Stroheim

Alcuni giorni or sono il direttore della cinematografia francese Jacques Flaud ha consegnato personalmente la Legion d'Onore al grande attore e regista Eric von Stroheim immobilizzato da qualche tempo in seguito a una paralisi che lo ha colpito a settantun anni, togliendogli quasi totalmente l'uso della parola. Erano presenti alla cerimonia, oltre alla devota compagna dell'artista, Denis Vernac, un gruppo di registi tra i migliori del cinema francese, René Clair, Jacques Becker, Jean Delannoy e Léonide Moguy. Nel silenzio assoluto della stanza (Stroheim si è ritirato nella sua bella villa di Maurepas nel dipartimento della Senna) il malato ha tentato di dire qualche parola, ma non c'è riuscito; e allora ha portato la mano destra alla fronte nel saluto militare.

Il riconoscimento, seppure tardivo, fa onore alle autorità francesi che hanno così mostrato di conoscere l'importanza del loro ospite. Bisogna aggiungere ad onore della Francia che Stroheim ha trovato, prima e dopo la guerra, il suo rifugio migliore a Parigi, dove sempre ebbe un lavoro dignitoso come attore e dove le sale specializzate offrono in continuità le sue celebri pellicole.

Poco si sa della giovinezza di Stroheim. Nato a Vienna nell'85, frequentò l'Accademia militare, fu ufficiale e poi giornalista. E' a Nuova York nel 1909 costretto a fare i più strani mestieri, pare persino che abbia recitato, in teatri, camuffato da negro, con la faccia impiastricciata di nerofumo. Lo troviamo a Hollywood nel '14 dove è assistente in un film, «Vecchia Heidelberg», nel quale vengono rievocati i costumi e la gioia di vivere della vecchia università tedesca. Assistente del grande Griffith, ha una piccola parte come attore ne «La nascita di una nazione».

L'ARCHEOLOGO DELL'ANIMA

Diventa regista nel '17 ma è soltanto nel '22, con «Femmine folli», che acquista fama internazionale. «Femmine folli» è un inizio tipico: vi troviamo la violenza, la crudeltà, il realismo minuto di tutti i suoi film posteriori, e nello stesso tempo l'intransigenza dell'artista che non ammette storie quando si tratta di far rivivere un mondo che deve essere di assoluta perfezione. Gli spettatori americani abituati ai «western» o alle commedie dolciastre, furono incantati e affascinati dal personaggio di Stroheim: era il tipico decadentismo fine di secolo che arrivava negli Stati Uniti dopo essersi espresso in Europa in tutte le forme dell'arte e del costume: «Ecco l'uomo che vorreste odiare», questo lo slogan che lanciò «Femmine folli». L'anno dopo cominciano i guai di Stroheim con la produzione: il primo guaio si chiama «Merry-round». Stroheim non lo finì, fu un certo Rupert Yulian a portarlo in porto. Ancora più grave fu la faccenda di «Greed» girato per la Metro. Il film, crudelissimo, al quale Stroheim non partecipò come attore, durava sette ore. La cosa parve insopportabile ai produttori che chiamarono una faccendiera, June Mathis, nota per avere curato la sceneggiatura dei «Quattro cavalieri dell'Apocalisse» La Mathis ridusse e sconciò «Greed», togliendo le scene più sovversive; ma Stroheim non lo volle mai riconoscere per suo.

Due anni dopo, con «La vedova allegra», interpretato dalla «vamp» allora di moda Mae Murray, e dal divo più celebre del momento, John Gilbert, Stroheim parve far la pace coi produttori. Il film ebbe un immenso successo, ciò che permise a Stroheim di accingersi al capolavoro «Sinfonia nuziale», che, per la solita eccessiva lunghezza, venne presentato in due tempi (la seconda parte aveva come titolo «Luna di miele»). Poi scoppiò la grana definitiva con «Regina Kelly», interpretato da Gloria Swanson, che non venne mai presentato e di cui abbiamo visto una immagine in «Viale del tramonto». Dopo l'affare «Regina Kelly», Stroheim venne eliminato senza pietà dalla regia. Si guadagnò la vita come attore riuscendo in «Come tu mi vuoi» a mettere in difficoltà Greta Garbo. Nel '37 passò in Francia, dove ci diede le splendida interpretazione, accanto a abin e a Fresnay, dell'ufficiale tedesco ne «La grande illusione». Scoppiata la guerra, tornò a Holliwood dove ebbe ruoli di poca importanza, per tornare in Francia appena lo permisero le linee di comunicazione.

Eric von Stroheim rappresenta nel cinema una forza che resta grande nel ricordo degli spettatori che hanno avuto la fortuna di ammirare «Sinfonia nuziale». La caratteristica di Stroheim come attore era l'impassibilità, il suo eroe era un uomo con molti difetti ma anche qualcuno che non aveva paura quando si doveva affrontare i problemi che sono all'origine della vita associata. A pensarci bene, la grandezza e l'originalità del regista viennese consistono nella confluenza tra una straordinaria forza vitale e la nostalgia, ben custodita nel cuore, di una civiltà perduta. Quando Stroheim rifà, facendo spendere ai produttori enormi somme, Montecarlo con i suoi palazzi liberty, con le sue bische, con i suoi luoghi di piacere, egli appare come un archeologo dell'anima che ricostruisce minutamente una civiltà sepolta.

I SUOI DISCEPOLI.

In «Sinfonia nuziale» (che aveva la parte della processione del Corpus Domini, con l'Imperatore munito di cero, a colori) la Vienna degli Absburgo rivive nel triplice ordine della società che la componeva: la nobiltà, la piccola borghesia e il popolo. I nobili, esangui, cinici e impoveriti ricorrono per rinsanguare il blasone ai patrimoni di recente costituzione; ma l'onore si insinua nei piani ambiziosi e travolge una giovinetta incapace di credere alla cattiveria altrui. Il film è tutto perfetto, mai potremo dimenticare l'idilio sotto i meli in fiore, la scena del matrimonio fastoso mentre la ragazza abbandonata scioglie il freno alle lacrime, il feroce macellaio dai capelli incollati sulla fronte deciso a far pagare all'ufficialetto la sofferenza di colei che ama.

Stroheim ha creato come regista il mito di Stroheim attore: un uomo di mediocre statura, rigido nell'elegante divisa, col monocolo fieramente incastrato nell'occhio destro, testimone di una forza virile tesa verso realizzazioni impossibili. Se il passaggio di Stroheim a Hollywood fu rapido, il ricordo suo è incancellabile. Come un fiume sotterraneo che sgorga finalmente alla luce il suo insegnamento è apparso più di vent'anni dopo in «Regina Kelly», in «Citizen Kane» di Orson Welles e recentemente in tutto il gruppo di registi, Aldrich, Ray, Brooks che hanno eletto la violenza a loro dea ispiratrice.

Quante delle ragazzine fanatiche del James Dean rivelato in «Gioventù bruciata» sanno che all'origine dell'emozione concessa loro dal film c'è un vecchio uomo stanco in un letto di provincia francese? Sempre i precursori devono fare i conti con la miopia dei contemporanei. Anche Pirandello dopo i «Sei personaggi» fu coperto di insulti. Son passati trent'anni e Pirandello trionfa in tutti i teatri. Meno fortunato, perchè i film non si conservano come i libri, Eric von Stroheim deve accontentarsi della Legion d'Onore e del nostro grato ricordo.

Pietro Bianchi

Questi non li avrà inventati Popoff!

Mosca, 21.

Un antico bronzo romano con l'immagine di una trireme in rilievo, alcune monete d'oro di antica origine italiana, degli scarabei egiziani intagliati in pietre preziose, e altri oggetti di grande valore che sono stati rinvenuti in una favolosa grotta del massiccio del Pamir. Dal fisico ed alpinista di Leningrado, Polesciukov, ha indotto l'accademico sovietico Tamm ad organizzare per la prossima estate una spedizione che sarà dotata di tutti i mezzi necessari per svelare il mistero della caverna dove, secondo la leggenda, circa cinquecento anni fa un esercito cinese, dopo una lunga campagna di guerra e di scorrerie, cercò rifugio dai rigori dell'inverno.

Rimasti senza provviste, i cinesi morirono di fame e di stenti.

Si dice essi recassero con loro delle favolose ricchezze, e ciò troverebbe conferma nella recente scoperta.

La bocca della caverna si apre su un gigantesco muro di granito a circa trecento metri dalla valle sottostante, nei pressi del lago di Rang Kul, nel cuore del Pamir.

Il discorso di F. Dulles

(Continuazione della 1a pag.)

no che le nazioni libere compiono progressi per rafforzare la loro difesa comune, i dirigenti sovietici lanciano minacce. Possiamo però, io ritengo, pensare con fiducia che questi attacchi sovietici non riusciranno a disintegrare il mondo libero. Le misure collettive prese si manterranno salde. Il maggior pericolo deriva dalle incertezze interne. Un sistema di difesa collettiva, entro il quale ogni paese membro conserva la sua piena sovranità, richiede un elevato livello di collaborazione ed accordo volontario. Per fortuna noi possediamo tutto ciò ».

« Siamo ad esempio pienamente d'accordo nel ritenere che il compito principale è quello di scongiurare la guerra. La potenza distruttiva delle armi moderne è tale che, se una guerra generale dovesse scoppiare, non vi sarebbero veri vincitori. Si è anche d'accordo nel giudicare che l'elemento principale per scongiurare una guerra d'aggressione è una potenza di ritorsione rapida e mobile. Questa potenza di ritorsione deve essere in gente per quanto riguarda il suo potenziale. I limiti però, entro i quali essa potrebbe essere adoperata, dipendono naturalmente dalle circostanze. L'essenziale è che un eventuale aggressore si renda conto che egli non potrà trasformare un'aggressione armata in un affare per lui redditizio. Siamo anche d'accordo nel ritenere che sarebbe imprudente rischiare tutto su un aspetto singolo della potenza militare. Devono esistere forze di terra, del mare e dell'asia sia per una azione locale che per una difesa che permetta ad una forza mobile atta a colpire, di assolvere il suo compito ».

Accennato, quindi, all'altissimo costo degli armamenti moderni, costo che soltanto gli USA sono in grado di affrontare per assicurare alla comune difesa una capacità di ritorsione tale da far riflettere un aggressore potenziale che, a sua volta, dispone di una notevole e sempre maggiore potenza d'attacco, Dulles ha definito, « follia, e non economia, la pretesa di taluni che vorrebbero ridurre le voci di bilancio degli aiuti statunitensi all'estero. Se la comune difesa venisse privata delle forze armate e degli impianti che altri ad essa forniscono, il bilancio degli Stati Uniti dovrebbe considerevolmente aumentare rispetto alle cifre odierne ».

« Non riteniamo però che l'unico modo per raggiungere la sicurezza sia quello di accrescere incessantemente gli armamenti. Riteniamo che sia possibile, desiderabile e in ultima analisi indispensabile, giungere ad un controllo e ad una riduzione degli armamenti. Non è essenziale — ha dichiarato Dulles — che il controllo abbracci immediatamente ogni settore. In realtà, è più probabile che il progresso si verifichi attraverso passi attentamente ponderati e accuratamente presi. Finora non è stato possibile assicurare l'ispezione effettiva. Continueremo però a cercare di raggiungere tale obiettivo ».

Il Segretario di Stato ha poi affermato che la sicurezza non poggia soltanto sulla capacità di difesa, ma anche sul benessere. Per questo gli USA sono favorevoli al più ampio scambio di merci, per evitare che le nazioni libere, ma ancora economicamente arretrate, debbano pagare per il loro benessere un « prezzo crudele » come quello imposto dall'Unione Sovietica ai suoi cittadini e ai suoi satelliti. « Naturalmente — ha soggiunto Dulles — ciascun paese deve compiere da se stesso lo sforzo principale per migliorare le proprie condizioni. Gli altri paesi però possono fornire un incentivo e colmare quel margine che divide la speranza dalla disperazione e forse il successo dal fallimento. Essi possono fare ciò mostrando il loro interesse e la loro preoccupazione, fornendo assistenza tecnica e capitali per lo sviluppo. La partecipazione ai mercati e all'impiego di capitali per lo sviluppo, non rappresenta uno operazione a puro scopo assistenziale. Essa garantisce che il mondo libero, al quale noi apparteniamo, possa essere una comunità forte e ricca di speranze. Ciò risponde ai nostri interessi ed ai nostri ideali. La pace degli uomini liberi non è la pace senza vita di un'umanità inerte, ma una pace ricca di vitalità e quindi duratura ».

A questo punto, accennando ai mutamenti politici dell'ultimo decennio, che ha visto sorgere nell'ambito del mondo libero, 19 nuove nazioni con un totale di 700 milioni di abitanti, mentre molte nazioni la cui sovranità non era completa, hanno potuto oggi conquistarla in pieno, Dulles ha affermato « il comunismo internazionale è in agguato per impadronirsi di quelle nazioni i cui capi ritengono che i diritti di sovranità, da poco conquistati, debbano essere affermati recando oltraggio alle altre nazioni indipendenti. Questo tipo di sovranità ha un carattere suicida. Noi vogliamo che la nuova indipendenza degli altri paesi sia qualcosa di più di un breve crepuscolo che precede l'oscurità completa del dispotismo comunista ».

Il Segretario di Stato ha poi affermato « quando l'Ungheria fu invasa e la sua libertà soffocata, appoggiammo una condanna dell'Unione Sovietica da parte delle Nazioni Unite. E quando si compioni dei passi verso l'indipendenza, come recentemente è accaduto nel caso della Polonia, noi ci mostriamo pronti a rispondere con atti amichevoli. Gli avvenimenti dell'ultimo anno indicano che si vanno manifestando pressioni a favore della libertà. Nella stessa Unione Sovietica si manifestano sempre più larghe istanze per una maggiore sicurezza personale, per una più ampia libertà di pensiero ».

Egli è poi passato a parlare dell'ONU, al cui statuto gli USA hanno ripetutamente dichiarato di voler rimanere fedeli, invocandone ogni volta ogni caso l'applicazione, ciò le procedure e sostenendone in non significa che gli Stati Uniti rinuncino ad una loro politica estera, si tratta invece — ha detto Dulles — dell'esercizio della politica estera, inteso in un modo che rappresenta la migliore speranza per l'umanità. Egli ha ricordato, a questo proposito, la recente crisi del Medio Oriente in cui tollerare l'azione di forza che era stata iniziata avrebbe significato mancare all'impegno assunto verso le Nazioni Unite. Fu perciò che gli USA presero una « dura decisione » che non fu certo « una decisione popolare » ma che tuttavia era assolutamente necessaria, se non si voleva che il mondo si incamminasse per la stessa strada che fu percorsa quando le decisioni della Società delle Nazioni furono ignorate. « Ma — ha proseguito Dulles — lo statuto prescrive non semplicemente una soluzione pacifica, ma una soluzione conforme alla giustizia e al diritto internazionale. Dobbiamo perciò, come in effetti facciamo, cercare di raggiungere anche questo obiettivo. Per esempio, ci stiamo sforzando attualmente di creare nel Medio Oriente una situazione migliore di quella precaria e pericolosa, dalla quale traggono origine i recenti atti di violenza. Ciò non può essere fatto rapidamente, o tutto insieme ».

Foster Dulles ha concluso il suo discorso con un invito al popolo americano a mettere tutto il meglio di sè stesso al servizio della causa della pace.

DUNCAN SANDYS A CIPRO

ATENE. — A quanto si apprende da Nicosia, il Ministro della Difesa britannico Duncan Sadys è giunto colà stasera da Londra per una visita alle installazioni militari di Cipro.

• • •

MEZZO MILIONE di visitatori in un giorno ALLA FIERA DI MILANO

MILANO. — La Fiera di Milano è stata ieri visitata da mezzo milione di persone.

Una giovenca è improvvisamente fuggita dal settore dell'agricoltura mescolandosi coi visitatori e provocando notevole confusione, nonchè una improvvisata corrida per catturaia.

SPORT

Behra su Maserati domina a Pau

PARIGI, 22.

Il Gran Premio automobilistico di Pau si è iniziato con deciso attacco di Schell su Maserati il quale dopo il primo giro comandava la gara precedendo nell'ordine i compagni di scuderia Behra e Godio. Questo ultimo però al quinto giro usciva di strada ed abbandonava.

Al settimo giro Behra prendeva il comando della corsa tallonato a breve distanza da Schell. I due maseratisti procedendo ad un ritmo sostenutissimo in poco tempo doppiavano grande parte dei concorrenti. Al 30 giro Behra era sempre al comando seguito da Schell a 24 secondi e ad oltre un minuto da Bueb e Connaught. Intanto si verificano alcuni ritiri, tra cui quel lo della sola vettura Ferrari presente. A metà percorso il battistrada aveva 57 secondi su Schell, un giro su Bueb, Gregory su Maserati e Da Silva su Gordini, Behra non accennava a diminuire la andatura e il suo vantaggio aumentava di giro in giro. Dopo 80 giri il francese aveva doppiato anche il compagno di squadra Schell che si manteneva in seconda posizione.

La corsa non aveva quindi praticamente più storia fino alla fine data la grande superiorità dimostrata da Behra su tutti gli altri concorrenti.

Seppure in tono minore la corsa offriva ancora qualche emozione per la conquista delle piazze d'onore che interessava particolarmente Schell. Bueb su Connaught, Gregory su Maserati e Leton su Connaught. Al suo arrivo Behra precedeva il suo immediato inseguitore. Schell, di due giri. Ecco la classifica:

1) Berha su Maserati che copre i km. 303.600 pari a 110 giri in ore 3 e 13 secondi e 7/10 alla media di km. 101, 071; 2) Schell su Maserati a due giri; 3) Bueb su Connaught a tre giri; 4) Gregory su Maserati a quattro giri; 5) Leston su Connaught a quattro giri.

Mondial, Gilera e Guzzi vincono ad Imola

IMOLA, 22.

E' stato disputato oggi il circuito di Imola, Coppa d'Oro Shell di motociclismo.

La classe 250 è stata vinta da Provini (Italia) su Mondial che ha coperto i 150 chilometri in ore 1 5' 23" 3 alla media di km. 137,885; secondo Colombo (Italia) su MV in 1 5' 52"; terzo Montanari (Italia) su Guzzi in 1 6' 35".

La classe 350 è stata vinta da Liberati su Gilera che ha percorso i chilometri 150 in 1 3' 22" 1 alla media di km. 142,394; secondo Montanari su Guzzi in 1 4' 15"; terzo Mc Intyre su Gilera in 1 5' 58".

La classe 500 è stata vinta da Dale su Guzzi in ore 1 22' 40" 3/5 alla media di chilometri 145,637; secondo Zeller su BMV in ore 1 23' 56"; terzo Campbell su Guzzi in ore 1 24' 33" ad un giro.

Durante la corsa sono stati ricoverati all'ospedale di Imola sei conduttori, cinque dei quali vi sono tuttora trattenuti.

Lo svizzero Taveri è stato l'unico dimesso. Gli altri cinque ricoverati sono: Umberto Masetti, Geoffrey Duke, Keith Bryen, Bill Lomas, Colnago.

—o—

CARLO BARTOLONI
Direttore responsabile

Recentissime

ALLO STUDIO DI KARTHOUM la « Dottrina Eisenhower »

IL CAIRO. — Si apprende da Karthum che il Gabinetto sudanese ha stabilito di rinviare una decisione sulla dottrina Eisenhower per il Medio Oriente al fine di studiare le condizioni illustrate dall'inviato speciale del Presidente degli Stati Uniti Richards.

• • •

LO SVILUPPO DELL'AERONAUTICA MILITARE U.S.A.

WASHINGTON. — E' stato annunciato ufficialmente che gli Stati Uniti costruiranno 1.515 apparecchi militari nel prossimo anno fiscale che avrà inizio il primo luglio.

احتفال اتحاد شباب بنادر بذكرى العام الـ ١٣ لتأسيسها

احتفل قسم اتحاد شباب بنادر فى مساء يوم الاثنين ، فى الساعة ٢١، بمقره الكائن فى شارع روما ، بذكرى مرور العام الثالث عشر لتأسيس منظمته •

ونذكر من بين الحاضرين حاكم مقاطعة بنادر ممثلا حكومة صوماليا رئيس المجلس الاستشارى ، نائب رئيس الجمعية التشريعية عبد نور حسين ، قناصل اليمن ، بريطانيا العظمى والولايات المتحدة ؛ حاكم ناحية مقدشوه ، العميد وأعضاء البلدية، رئيس «أسيس» عدد غفير من النواب ، قائد قوات البوليس ، قائد الجمرك وممثلو الاحزاب السياسية الاخرى للقطر ، عدد غفير من موظفى الادارة والحكومة ممثلو الجاليات الاقلية ومختلف طبقات المواطنين •

بعد عزف بعض الموسيقى ، قرأت آية من القرآن الكريم من السيد محيى الدين حاج والى ، ثم قرأ رئيس الحزب الشريف محمد حسين باللغة الصومالية ، خطبة الحزب الرئيسية ، حيث بعدما ترجمت الى اللغة العربية من السيد محمد حسين عبد الله ، وأخيرا ترجم نفس الخطبة الى الايطالية نائب سكرتير الحزب السيد محمد حاج جيلانى •

خطبة الحزب

الحمد الله الذى خلق الانسان وعلمه البيان والصلات والسلام على رسول الله «ص» أيها الاخوه الاحبه فى هذه الليل المباركه يسرنى أن أقوم مقامى هذا بالنيابه عن حزب آل بنادر واعضاء الاداره وعلى رأسهم الرئيس شريف محمد حسين : لا قدم التشكرات الحاره والتحيات الطيبه المباركه لكم أيها السادة الحاضرين بقدومكم وتشريفكم للحفل هذا • واننا لمسرورون بهذا اليوم التاريخى العظيم • وهو يوم التاسيس الكائنة فى ١٥ «أبريل» من سنة ٤٥ حيث تأسس باسم نادى شباب حمر والعلوم كما يشهد التاريخ هو أن هذا الحزب من الاحزاب الاولى التى قامت لطلب الحرية والاستقلال التام لبلادهم ولما توافدت جميع المواطنين نمى نموا عظيما وتقدم نحو الامام •

أجتمعت ادارة الحزب وقررت بان يكون الاسم اتحاد شباب بنادر وكان ذلك فى ١٥ دسمبر ١٩٥١ ميلادية فالتف حوله الشباب والشيوخ لا لمجرد اسم بلا جسم ولكن دفعتهم الى ذالك قوميتهم الوطنية نحو اخوانهم وعشيرتهم ومضى الحزب فى قوة عالية وتخوه وطنيه حتى بلغ درجة عالية فى الرقى والكمال ولهذا أضطرت الادارة الى تبديل الاسم الى اسم أوسع ولا يزال هذا الحزب الوطنى يكافح عن قضيه وطنه ومستقبل بلاده •

من كيد الاشرار المستعمرين الذين يريدون لهذا القطر الشتات والشمات ولاهله البؤس والشقاء ولهم السعادة والهناء : ياالخوان الصوماليين اننا نرى بان شعب الصومالى قد تفرق الى فرق لاختيار لغة الوطنية الرسمية والمعلوم أن الوقت الراهن ليس من الواجب أن يتفرق الشعب الصومالى فيه لاجل هذا المسألة حيث أن هناك ما هو أهم من اللغة الا وهو ماينفع الشعب بحق الحرية مثل حالة اقتصادية البلاد وشئونها حيث أستحكمت أزمة اقتصادية يعانيها الشعب عشية وضحاها وكيف نريد الاستقلال التام ونحن لا نفكر فى الاقتصاد وشئون البلاد والاساسية لا يتقدم الشعب الا بالمصالح الداخلية • اننا منتظرون لمستقبل هذا الشعب ولكرامة هذا الشعب ولعز هذا الشعب ولا نقاد هذا الشعب وما يقاسيه من متاعب جمه اقتصادية ومادية واجتماعية • واننا نستنكر أشد الاستنكار على العلماء والمتعلمين باصفائهم لهذه الحالة الراهنه التى أصبح الشعب يقاسيها وهم قادرون على أن يزيحو المشقات والصعوبات التى فى البلاد •

واننا لفخورون لحزبنا وقوميتنا الذى طالما نجاهد من أجلها فى سبيل شرف الوطن وحفظ الوطن من الدسائس والخزعبلات التى لا تسمن ولا تغنى من جوع •

ولا نزال منتظرين للانتخابات العام المقبل ونرجو من زعماء الاحزاب أن ينظموا حركاتهم باداب وأن لا تكون كالانتخابات الماضية لخارج عن النظام وعن الخلق الانسانية حيث وقع التهديد والوعيد والسلب والباطل والفوضى ولكن حزب البنادر تحمل هذا كله بصبر وعزم وثبات لا للخوف او الرهبة ولكن سمع نداء الحاكم العام حيث أعلن وتعهد بان اذا صار النظام فى هذه الانتخابات سيقدم البنك الدول ويساعد للبلاد لاذا يأتى ولاذا حصل ومهما يكن من أمر فالحزب الان لا يسكت عن الحق ولو على نفسه ولا يترك حقه فى الحياة والحق أحق أن يتبع : ياحكومة الايطالية اننا نرجو أن تودى الامانة وتراعى حقوق الانسانية بان تنظرى الى المواطنين بعين العدل والانصاف والمباراة وتنظم صفوفهم لمستقبل بلادهم بالخلاص ووفاء حسب تعهدك امام هيئة الامم المتحدة بحيث لا تفضلى عنصر على آخر ومهما عملت حكومة الايطالية الوصية على الصومال من خير او شر فنحن لن ننسى لابدا ونحمد الله الذى شرفنا بحضور ممثلى الحكومة الاسلامية العربية التى فتحت ابواب لطالبنا ولتثقيف أولادنا فكم نرى مصر تسعى فى خدمة بلادنا حيث بعثت علمائها وأفلاد اكبادها ليعلمون او يثقفون وفعلا قد أنتشر النور فى ربوع الصومال بفضل ذالك العمل الخير

(يتبع)

لوفاة المندوب المصرى فى المجلس الاستشارى

لازالت تصل من جميع نواحى صوماليا البرقيات المعبرة عن الحزن الشعبي

لا زالت تصل من جميع نواحى صوماليا ، تعبيرات الحزن والاسى التى تركها المجرم الذى اغتال الوزير محمد كمال الدين صلاح ، ممثل مصر ، لدى المجلس الاستشارى التابع للامم المتحدة •

هذا وبعثت من كندلا ، الى المجلس الاستشارى والى القنصل المصرى ، البرقية التالية : ـ

«يشترك النائب حاج عبد الله، مستشارو الناحية ، ممثلو الاحزاب السياسية وجمعيات كندلا وجميع الشعب الى الحزن العميق لاغتيال الوزير محمد كمال الدين صلاح، الذى زار حديثا هذه المنطقة» •

*

بعث شعب برديرا ، البرقية التالية : ـ

«يشترك شعب برديرا الى الحزن العميق ويقدم تعزيته لاغتيال الوزير محمد كمال صلاح» •

بعث حاكم ناحية جوهر ، الى القنصلية المصرية والى المجلس الاستشارى التابع للامم المتحدة ، البرقية التالية : ـ

«يعبر الرئيس ومجلس الناحية باسم شعب ناحية جوهر مدركين اغتيال الوزير محمد كمال الدين صلاح ، المندوب المصرى لدى المجلس الاستشارى التابع للامم المتحدة ، يعبرون عن أسفهم العميق وتعزيتهم لعائلة الفقيد ، للحكومة المصرية وللمجلس الاستشارى للامم المتحدة» •

*

لوحدة الشباب الصومالى :

أبرق قسم : دوسا مريب قارو واتالا •

*

للحزب الديمقراطى الصومالى:

أبرق الى المجلس الاستشارى والى القنصلية المصرية، قسم اسكاشبن •

ANNO VII — Numero 97 MERCOLEDI' 24 aprile 1957

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI: DIREZIONE GOVERNO 21 — REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 79 — AMMINISTRAZIONE GOVERNO 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via Piemonte — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI: Annuale So. 60 — Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.

PREZZO CENT. 20

LA SITUAZIONE IN GIORDANIA

Il Gabinetto Khalidi non si dimette, ma chiederebbe un voto di fiducia al Parlamento

La decisione presa dal Primo Ministro dopo un colloquio con Re Hussein — Sembrano rientrati anche i propositi di dimissioni di Nabulsi — Le richieste avanzate dai partiti di sinistra al Primo Ministro — L'Arabia Saudita ha concesso aiuti per cinque milioni di sterline alla Giordania

IL CAIRO, 23.

Il Capo del governo giordano Khalidi si è recato a palazzo reale, a quanto si apprende da Amman, dopo aver presieduto una riunione di Gabinetto.

Si è avuto anche notizia di una visita di esponenti dei partiti di sinistra al premier Khalidi; essi gli avrebbero chiesto di dimettersi.

Si è registrato, intanto, un colloquio del Ministro degli Esteri Nabulsi con il Sottosegretario agli Esteri egiziano Mustafà Yussef.

Si conferma anche da Amman che un certo numero di ufficiali, di sinistra, è in stato di arresto. E' confermata d'altra parte, la linea di opposizione sancita ieri dai movimenti di sinistra nel convegno di Nabulsi.

Intanto le voci secondo le quali il Gabinetto giordano si sarebbe dimesso, sono state smentite ufficialmente da Amman.

Le voci provenienti da Radio Cairo, che citava la «Agenzia Medio Oriente», annunciavano che il governo giordano si era dimesso.

Un'altra notizia affermava invece che secondo notizie incontrollate da Amman, il capo del governo Khalidi aveva minacciato di dimettersi se Re Hussein non avesse accettato talune proposte della opposizione di sinistra.

Si apprende poi da Londra che secondo notizie da Amman Re Saud dell'Arabia Saudita ha concesso al governo giordano un aiuto di cinque milioni di sterline, questa somma rappresenta il contributo dell'Arabia Saudita per un anno, contributo che sostituisce l'aiuto inglese venuto a cessare con la fine dell'accordo anglo-giordano.

Altri paesi contribuenti dovrebbero essere Egitto e Siria. L'Arabia Saudita avrebbe dovuto contribuire per ora solo con una somma corrispondente a due milioni e mezzo di sterline mentre gli altri due milioni e mezzo avrebbero dovuto essere versati tra sei mesi. Re Saud ha preferito pagare l'intera somma immediatamente: l'aiuto servirà a finanziare le forze armate giordane.

Circa la posizione di Nabulsi nel governo giordano è interessante quanto questi ha dichiarato all'inviato del quotidiano para-comunista romano «Paese Sera»: «Se i partiti nazionali mi chiedono di dare le dimissioni dal Gabinetto ove attualmente ricopro la carica di Ministro degli Esteri mi dimetterò immediatamente e credo che questo momento non sia molto lontano».

Alla domanda circa le ragioni che lo hanno spinto ad accettare l'attuale sua responsabilità, Nabulsi ha risposto di aver accettato di far parte del Ministero a titolo personale e senza che questo implicasse alcuna responsabilità governativa da parte del suo partito socialista - nazionale «perchè ritenevo mio dovere assicurare una continuità ed un controllo democratico all'interno del governo fino all'estremo delle possibilità consentitemi dall'attuale situazione. La valutazione che i partiti nazionali danno degli avvenimenti succedutisi nelle ultime ore sembra escludere che tale possibilità esista ancora. Io ed altri miei colleghi, non avalleremo, comunque, con la nostra presenza, alcuna decisione che sia in contrasto con il chiaro desiderio espresso dalla popolazione giordana di restare fuori da ogni patto militare estraneo alla solidarietà araba e di respingere ogni compromesso con l'imperialismo che tenta reinsediarsi sulla nostra terra e di opporre, ancora una volta, un paese arabo all'altro».

All'ultima ora giunge la conferma che il Gabinetto giordano non intende dimettersi, è giunta infatti da Amman la notizia che il premier Khalidi intenderebbe sollecitare la settimana prossima un voto di fiducia del Parlamento.

Alla decisione di non dare le dimissioni, il Primo Ministro giordano è giunto dopo un colloquio con Re Hussein, dal quale egli si è recato al termine di una riunione straordinaria del Gabinetto, che tornerà a riunirsi domani mattina.

Anche i propositi di dimissioni del Ministro degli Esteri Nabulsi paiono rientrate.

Per ora non è attesa alcuna dichiarazione ufficiale sulla situazione giordana. Viene tuttavia confermata dalla capitale giordana la notizia delle richieste avanzate dalla delegazione dei partiti di sinistra al premier Khalidi, richieste contenute in undici punti dei quali i più importanti sono: unione federale con l'Egitto e la Siria, politica estera di «neutralismo positivo», formazione di un governo di coalizione nazionale, richiesta di rimozione dell'Ambasciatore degli Stati Uniti e del suo addetto militare.

Esaminati da Eisenhower e Stassen i progressi conseguiti nei negoziati per il disarmo

Prosegue la polemica sugli esperimenti nucleari e si teme che la Russia, che ha effettuato tutti i suoi esperimenti, dichiari di sospenderli «per amore della pace»

WASHINGTON, 23.

Ha avuto luogo oggi il previsto colloquio tra il Presidente Eisenhower ed il capo della delegazione degli Stati Uniti alla sottocommissione dell'ONU per il disarmo Stassen.

Il colloquio è durato circa un'ora ed un quarto.

L'addetto stampa della Casa Bianca James Hagerty, ha dichiarato che sono stati esaminati i progressi raggiunti nei negoziati di Londra sul disarmo e che il Presidente ha ribadito che la politica degli Stati Uniti in proposito è quella delineata dal Segretario di Stato nel discorso tenuto ieri, in cui ha affermato che il controllo e la riduzione degli armamenti sono possibili, desiderabili e in ultima analisi indispensabili. Non è essenziale però che tali controlli si realizzino immediatamente.

Intanto si apprende da Chicago che Adlai Stevenson, candidato del partito democratico alle ultime elezioni presidenziali ha proposto che gli Stati Uniti prendano l'iniziativa per fare cessare gli esperimenti nucleari.

Questa proposta appare tanto più importante se si tiene conto del fatto che, secondo una notizia da Londra i russi proporrebbero di sospendere le prove atomiche unilateralmente per mettere in difficoltà inglesi ed americani.

Questa ipotesi viene avanzata sulla scorta di attendibili notizie di fonte diplomatica assunte in ambienti londinesi bene informati.

Si ritiene infatti che l'Unione Sovietica, che in questi mesi ultimi ha intensificato gli esperimenti atomici — ne ha effettuati cinque solo dal tre al sedici aprile — avendo compiuto le esplosioni di cui i suoi scienziati avevano bisogno per proseguire i loro studi, per cui per vari mesi non occorreranno altri esperimenti, annuncierebbe al mondo che, «per amore della pace» sospenderà, per un determinato periodo di tempo, le esplosioni sperimentali.

Mosca chiederà quindi all'occidente di seguire il suo esempio, mettendo così in difficoltà gli inglesi e gli americani.

A proposito di esperimenti nucleari si ha notizia di un messaggio rivolto al mondo dal Premio Nobel Prof. Albert Schweitzer, il quale invoca la cessazione degli esperimenti nucleari e mette in guardia l'umanità per gli effetti della radioattività sull'organismo e sulla specie.

La riunione del Consiglio del patto di Bagdad

LONDRA, 23.

A quanto si apprende da Teheran, il Ministro degli Esteri iraniano Ali Ardolou ha annunciato che la prossima riunione del Consiglio dei Ministri del Patto di Bagdad avrà luogo il 3 giugno a Karachi, con la partecipazione della Gran Bretagna.

Commenti francesi alla nota russa sul Medio Oriente

PARIGI, 23.

Mentre al Quai d'Orsay continua lo studio della nota sovietica sul Medio Oriente, nei circoli governativi si fa rilevare che tale documento ripete le accuse lanciate tre giorni fa contro il governo di Guy Mollet dalla stampa comunista francese, la quale pretende che la Francia stia preparando, di accordo con Israele un'aggressione contro l'Egitto. Che tali accuse, di evidente ispirazione sovietica, sarebbero state utilizzate dalla stampa e dalla radio sovietica per appoggiare gli attacchi contro la Francia era stato previsto. Ora — si constata negli ambienti governativi — lo stesso governo sovietico conferma, con la sua nota diplomatica, queste previsioni, ripetendo accuse che erano state categoricamente smentite.

Pubblicato il carteggio Anglo - Franco - Russo sull'attacco all'Egitto

LONDRA, 23.

Dopo il preannuncio dato ieri dal Capo dei Servizi Stampa del Ministero degli Esteri sovietico, Ilishev, che la «Izvestia» avrebbe pubblicato i testi del carteggio scambiato tra l'Unione Sovietica e la Gran Bretagna e la Francia, al momento dell'attacco franco-britannico all'Egitto, il governo britannico ha preceduto l'iniziativa presa da quello sovietico, dando pubblicazione delle lettere scambiate alla vigilia dell'attacco tra l'allora Primo Ministro Eden ed il Maresciallo Bulganin.

A Parigi, invece, un portavoce del Quai d'Orsay ha dichiarato che è improbabile che il governo francese pubblichi il carteggio franco-sovietico. Egli ha, poi, definito la mossa sovietica «un gesto propagandistico».

ANNUNCIATA DA FOSTER DULLES

La presentazione al Consiglio di Sicurezza di una relazione sui negoziati per il Canale

La relazione sarebbe presentata entro oggi o domani — Gli armatori americani consigliati a non usufruire del canale — Gli Stati satelliti sono sotto il dominio sovietico ha detto Dulles ai giornalisti — Gli Stati Uniti disposti ad appoggiare Re Hussein nel modo che egli riterrà più opportuno

WASHINGTON, 23.

Il Segretario di Stato Foster Dulles ha dichiarato alla stampa che entro la settimana, e probabilmente domani o giovedì, dovrebbe essere presentata al Consiglio di Sicurezza una relazione sui negoziati tra Egitto e Stati Uniti a proposito del Canale di Suez. Egli ha aggiunto di non sapere ancora quali intese definitive potranno essere raggiunte a seguito dei colloqui ancora in corso al Cairo, e di non poter dire nulla fino a quando l'Egitto non dichiarerà quale posizione assumere nei riguardi dei sei principi approvati dal Consiglio di Sicurezza per il Canale. In base a tali principi, il traffico nel Canale dovrebbe restare immune da interferenze politiche, da parte di qualsiasi nazione, ed un accordo dovrebbe essere raggiunto tra l'Egitto e gli utenti per quanto riguarda il pagamento dei diritti di passaggio.

Foster Dulles ha fatto osservare come le discussioni con l'Egitto si prolunghino ormai da un mese, ed ha anche rilevato che è stato il Segretario Generale delle Nazioni Unite a trattare la questione con le autorità egiziane, ed ha aggiunto comunque, che essendo il Canale ormai sgombero, gli Stati Uniti ritengono che si debba divulgare il contenuto dei colloqui, e che, nello spirito della risoluzione del Consiglio di Sicurezza dell'ottobre scorso, sarebbe opportuna una relazione al Consiglio stesso. La data per la presentazione della questione al Consiglio dipenderà dalle informazioni che giungeranno dall'Ambasciatore in Egitto Hare.

Rispondendo ad una domanda, Foster Dulles ha spiegato che gli Stati Uniti intendono riferire al Consiglio senza chiedere ad esso particolari azioni. Egli ha aggiunto però di non sapere cosa intendano fare in proposito le altre nazioni interessate.

Per quanto riguarda la posizione degli Stati Uniti nei confronti dell'uso del Canale da parte delle navi iscritte nel registro navale americano, il Segretario di Stato ha confermato che si continua a consigliare gli armatori di attendere alla massima prudenza. Gli armatori americani hanno avuto istruzioni di pagare i diritti di passaggio alle autorità egiziane e di protestare nel tempo stesso formalmente. Dulles ha comunque aggiunto che gli armatori americani devono decidere personalmente se utilizzare o meno il Canale. Egli ha concluso l'argomento affermando che non tutti i pericoli sono eliminati, per quanto riguarda il transito per Suez.

E' stato chiesto a Dulles se egli sia favorevole ad una conferenza a livello diplomatico fra oriente ed occidente, egli ha risposto che, se l'URSS fosse disposta a consentire la realizzazione di progressi

(Continua in 4a pagina)

RASSEGNA DELLA STAMPA ITALIANA

Il discorso di F. Dulles

LA STAMPA di Torino, a proposito del discorso pronunciato ieri da Foster Dulles, rileva che il Segretario di Stato ha avvertito Mosca che non sarà tollerata alcuna violenza, osservando che la forma da lui usata è stata calcolata in modo da obbligare i dirigenti sovietici a riflettere che gli avvenimenti di Polonia e di Ungheria non sono stati dimenticati.

IL CORRIERE DELLA SERA scrive che la politica estera americana rimane ancora alla ferma volontà di difendere il mondo libero e, aggiunge il giornale milanese, nessuna minaccia sovietica farà deflettere l'America e i suoi alleati dal rafforzamento del sistema di sicurezza collettivo il cui obbiettivo è un ordine internazionale fondato sulla pace, sul la giustizia e sulla libertà.

IL TEMPO di Roma rileva che il discorso di Dulles riflette il cauto ottimismo manifestatosi circa le possibilità di fare qualche lento progresso nei negoziati per il disarmo e dimostra il consolidamento dell'alleanza atlantica e la volontà di mantenerla forte a difesa dell'Europa. Un'altra conclusione che si trae dalle parole del Segretario di Stato americano, è che la politica estera degli Stati Uniti va orientandosi sempre di più verso la paziente attesa.

IL GIORNALE DEL MATTINO di Firenze scrive che il Segretario di Stato americano ha enunciato i principi basilari di una pace di amicizia imperniata sul principio di assicurare che i cambiamenti siano tali da promuovere non solo la sopravvivenza ma la possibilità di benessere. La parte più notevole del discorso di Foster Dulles, pronunciato mentre si accumulano i segni di un'offensiva sovietica di coesistenza, aggiunge il giornale, è la sostituzione della vecchia idea della rappresaglia massista con quella di una rappresaglia proporzionata.

LA GAZZETTA DEL POPOLO di Torino fa notare come Foster Dulles abbia detto chiaramente all'Unione Sovietica a quali condizioni ed entro quali limiti potrebbero essere riprese le conversazioni interrotte a Ginevra nell'autunno del 1955.

IL QUOTIDIANO di Roma osserva che Foster Dulles ha ripetuto che gli Stati Uniti chiuderanno la porta a qualunque cambiamento sia tentato con l'aggressione. Il giornale afferma che il senso drammatico della situazione attuale è dato dal riconoscimento che il pericolo di guerra non è ancora scomparso.

La Giordania

IL MESSAGGERO di Roma, sugli avvenimenti d'Oriente scrive che la situazione in Giordania è ancora assai fluida e non accenna affatto a consolidarsi. In quel Paese si notano due correnti di interessi politici. Quella che riconosce la validità delle decisioni del Re Hussein e la corrente del comunismo che vuole portare la Giordania nel blocco cosiddetto arabo ma che in realtà è soltanto egizio-siriano. Secondo il quotidiano romano i governi occidentali hanno interesse che non avvenga una completa disgregazione della Giordania come è stato in Siria.

Per IL GIORNALE D'ITALIA di Roma, la crisi in Giordania non è affatto superata e si presenta in forma sempre più pericolosa.

LA VOCE REPUBBLICANA scrive che in queste ultime ore la situazione in Giordania è giunta forse al suo punto più pericoloso. Il punto nevralgico della situazione, aggiunge il giornale repubblicano, è che l'opinione è fortemente divisa fra i fautori del ministro Nabulsi e i fedeli del Re Hussein.

La riunificazione socialista

In materia di politica interna IL CORRIERE DELLA LIGURIA di Genova si sofferma sulla possibile ricostituzione del fronte popolare socialcomunista e scrive che l'unità della classe operaia di fronte ai socialcomunisti non è il problema del potere della classe operaia.

LA NAZIONE di Firenze, dopo avere osservato che i comunisti non hanno nascosto la loro esultanza per la rottura che si è determinata fra socialisti e socialdemocratici, scrive che essi hanno riscodellato la storia dell'unità della classe lavoratrice. Unità della classe lavoratrice, e delle masse operaie che non hanno illuso però i lavoratori, ma al contrario ne hanno rafforzato le posizioni dal punto di vista politico, materiale e morale, poichè i lavoratori nelle elezioni sindacali, voltano le spalle alla C.G.L. per far credito ai sindacati democratici che hanno raggiunto la maggioranza nelle fabbriche italiane.

Lettera di Bulganin a Mac Millan

LONDRA, 23.

Secondo notizie non confermate ufficialmente, il capo del Governo sovietico Bulganin ha fatto pervenire al premier MacMillan una lettera, sui rapporti anglo-sovietici e su vari problemi internazionali del momento.

I contatti di Gaitskell con i socialisti italiani

ROMA, 23.

Il previsto scambio di vedute tra gli esponenti del PSDI e il leader laburista inglese Gaitskell si è protratto per un'ora e 45 minuti. Il segretario del PSDI Tanassi ha sostenuto che «il PSDI è pronto a fare, anche in poche ore, l'unificazione socialista, ad una sola condizione: che il PSI accetti la lettera e lo spirito delle condizioni dell'internazionale, per quanto si riferisce ai rapporti con i comunisti, posti, dall'internazionale stessa, fra i partiti totalitari e fascisti». L'on. Zagari ha illustrato il punto di vista della corrente di sinistra, osservando che «per galvanizzare gli autonomisti del PSI occorre fare una politica diversa e se necessario uscire dal governo». A nome della corrente di destra, il sottosegretario on. Treves, ha sottolineato che «dopo il congresso di Venezia è caduto di fatto il patto di unità di azione fra il PSI e il PCI, ma esso è risorto sotto una diversa formula e cioè come necessità di fare una politica di unità di classe, per cui la politica del PSI resta sostanzialmente immutata.

Si è svolto anche il colloquio tra Gaitskell e Nenni.

Gaitskell, interrogato dai giornalisti dopo il colloquio, non ha voluto fare dichiarazioni.

E', in proposito, per domani un commento de «L'Avanti».

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 7[illegible]

INTERVISTA CON IL DIRETTORE DI RADIO MOGADISCIO

Dopo la visita alla Stazione Radio di Harghesa e Gibuti

Il Direttore di Radio Mogadiscio, recentemente rientrato da una missione ad Hargheisa ed a Gibuti, ci ha concesso l'intervista che qui di seguito riportiamo.

*

DOMANDA: Può dirci, caro Direttore, quale è stato lo scopo principale della sua missione ad Hargeisa e a Gibuti?

RISPOSTA: Nel quadro degli scambi culturali con i Paesi vicini, scambi che il nostro Governo desidera intensificare ed ampliare innanzi tutto con i Territori abitati dai nostri fratelli somali, lo scopo pratico ed immediato della visita del Capo Dipartimento studi e mia ad Hargeisa e Gibuti è stato di constatare quale era il grado di progresso tecnico e di organizzazione dei programmi raggiunto dai nostri colleghi di Radio Hargeisa e Radio Gibuti.

*

DOMANDA: E' stato utile il viaggio.

RISPOSTA: E' stato utilissimo veramente. Mi è gradito in questa sede esprimere le mie più vive congratulazioni ai colleghi di Radio Hargeisa e Radio Gibuti per l'alto livello che abbiamo potuto constatare nella creazione di una moderna ed efficiente Radio diffusione somala. Mi riferisco specialmente a Radio Hargeisa che, bisogna riconoscerlo, può ben considerarsi oggi la migliore stazione radio somala.

*

DOMANDA: Oltre a questo motivo di studio la missione sua e del Capo Dipartimento studi ha avuto qualche altro scopo in relazione, eventualmente, ad una collaborazione tra Radio Hargesia che da tempo è auspicata?

RISPOSTA: abbiamo proposto alle Autorità del vicino Protettorato di creare un collegamento settimanale fra Radio Mogadiscio e Radio Hargeisa per uno scambio di informazioni e di programmi culturali. La proposta è stata cordialmente accettata in linea di massima e l'attuazione pratica ne è ora allo studio.

*

DOMANDA: Quali sono le impressioni generali riportate durante la sua visita?

RISPOSTA: Nel visitare quasi tutti i centri principali del Somaliland abbiamo dovunque riscontrato (questo vale anche per i somali di Gibuti) un interesse grandissimo per le attuali vicende della Somalia e per il progresso politico e sociale in atto nel nostro Territorio.

Questa è stata l'impressione principale che abbiamo riportato, assieme al desiderio espressoci da molte personalità somale ufficiali e non ufficiali, di intensificare i contatti e gli scambi culturali fra il Protettorato e la Somalia.

*

DOMANDA: Può dirci qualcosa circa l'accoglienza ufficiale da parte delle Autorità del Protettorato?

RISPOSTA: Più che di accoglienza ufficiale si potrebbe parlare di cordialissima ospitalità da parte di amici. Siamo stati fatti segno ad ogni sorta di gentilezze e mi è gradito esprimere anche a nome del Professor Apollonio i miei più sentiti e cordiali ringraziamenti al Sig. Michael Webber, Capo Dipartimento delle Informazioni e alle altre Autorità del Protettorato.

Il Direttore della Radio al momento del suo rientro a Mogadiscio

---

GOVERNO DELLA SOMALIA
Ministero per gli Affari Sociali
Dipartimento Istruzione Pubblica

Avviso

Il Ministero per gli Affari Sociali— Dipartimento Istruzione Pubblica — ha intenzione di provvedere all'acquisto di tela kaki e bianca occorrente per la confezione delle divise e biancheria per gli alunni dei collegi della Somalia.

Gli interessati potranno presentarsi per le necessarie informazioni presso il predetto Dipartimento — stanza n. 73 — nella mattinata dei giorni 25, 26 e 27 c.m. dalle ore 9 alle ore 10.

COMPENSATO pioppo mm. 3-4-5-8 placcato noce

RICCIO - P. Roma - Mogadiscio

LETTERE DEL PUBBLICO

Riceviamo e pubblichiamo

Egr. Sig. Direttore,

Le sarò grato se vorrà pubblicare questa mia brevissima lettera che parla dell'abitudine di certi miei vicini.

Sono uno degli abitanti nel quartiere Hamar Uen (Villaggio Anzilotti - Bulo Elai).

Il Villaggio è del tutto sprovvisto di posti per gettare i rifiuti, è molta gente ha la pessima abitudine di buttare l'immondizie davanti alle porte degli altri.

Se questo esempio venisse imitato dagli altri che cosa accadrebbe? Dato che l'Amministrdzione Municipale sta facendo ogni sforzo per mantenere una continua pulizia in tutta Mogadiscio, non sarebbe il caso che si occupasse anche del nostro modesto Villaggio, costruendo un posto adatto per i rifiuti o assegnando un vigile urbano allo scopo di porre fine a questi inconvenienti?

L'Amministrazione Municipale in questi ultimi anni ha fatto molte cose utili nel campo dell'igiene e quindi sono certo che vorrà dare uno sguardo anche al mio Villaggio.

La ringrazio, Sig. Direttore per l'ospitalità.

Ali Scek Haider

Per un'involontaria omissione, la lettera del pubblico riportata nel giornale di ieri, è apparsa senza la firma. Precisiamo che essa è stata scritta dal Signor *Mohamed Farah detto Qunakil.*

LE PIOGGE

Sull'andamento delle pioggie che oramai da vari giorni precipitano in quasi tutto il Territorio, apprendiamo per telegrafo quanto segue:

*

ALTO GIUBA

Nella giornata del 20 corrente, è caduta a Baidoa pioggia per oltre 21 millimetri nel centro abitato e per 46 millimetri nei dintorni Il giorno 22, si è avuta pioggia anche ad Hoddur. A Dinsor nelle giornate di domenica e lunedì è caduta pioggia per complessivi 74 millimetri. Nella giornata di domenica a Lugh Ferrandi è caduta un'abbondantissima pioggia, l'idrometro ha segnato millimetri 51, nella stessa giornata a Bur Hacaba sono caduti oltre 43 millimetri di acqua.

*

BASSO GIUBA

Domenica si sono avuti ad Afmedù 12 millimetri di pioggia, mentre precipitazioni di maggiore entità si sono avute in altre località della circoscrizione distrettuale.

*

MUDUGH

Da Obbia ci viene segnalato che nella serata di domenica ha piovuto abbondantemente nelle località di Amara e Harardera. Nella giornata di lunedì ha piovuto anche nei dintorni di El Bur. Domenica e lunedì pioggia è caduta nel Distretto di Dusa Mareb e precisamente nelle località di Matabar e Banghelle, oltre che in altre zone.

*

BENADIR

Una leggera pioggia viene segnalata anche da Uanle Uen. La quantità d'acqua caduta è stata di 9 millimetri.

ANNUNCI ECONOMICI

SABATO 20 aprile smarrito al Banco Napoli portafoglio contenente documenti personali vari intestati al Cav. Scek Nur Hussen. Mancia competente a chi riporta almeno documenti.

PER EFFETTO DELLA PIOGGIA TORRENZIALE

Ingenti danni nella zona di Belet Uen

Interrotto il traffico dal Km. 350 della strada Mogadiscio Fer Fer — Asportato il traghetto di Ifo — Mandrie di bestiame travolte dalle acque — Scomparsi due pastori

Per tutta la giornata di lunedì nella zona di Belet Uen ha piovuto in maniera torrenziale e, la furia del maltempo, ha provocato gravissimi danni in tutta la zona stessa.

Apprendiamo che il traffico sulla strada Belet Uen-Fer Fer, è interrotto a causa dei danni che la strada stessa ha riportato. Infatti, all'altezza del Km. 350 la strada bitumata ha subito rilevanti danni, mentre le acque degli uadi che scendono verso il fiume, nella loro furia distruttrice, e con la loro massa — hanno raggiunto il livello di metri 5 — hanno seriamente danneggiato tre ponti asportandone i tubi di ferro del parapetto, mentre le infiltrazioni d'acqua hanno provocato il rigonfiamento della massicciata per cui interi pezzi di questa sono stati asportati. Inoltre le acque hanno travolto una mandria di ben cinquanta cammelli, mentre varie agal sono state strappate dai loro picchetti. Anche un gregge di capre è sparito e fino ad ora non si ha notizie di due pastori. Le acque scendendo sradicano i giovani alberi che si trovano sulle sponde degli uadi, aumentando così la loro forza di urto.

La Sezione Lavori Pubblici di Belet Uen ha immediatamente iniziato i lavori necessari per permettere il ripristino del traffico automobilistico, mentre da Mogadiscio sono stati subito avviati sul posto personale tecnico e materiali.

Al momento in cui scriviamo non è ancora noto se il traffico è stato ripreso.

Si apprende che la zattera ed il caso di acciaio del traghetto presso il posto fisso di Polizia di Ifo sono stati completamente asportati dalle acque dell'Uebi Scebeli.

A.M.A.

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA SOMALIA

Bando di concorso per l'assunzione di due traduttori

Avviso

Si porta a conoscenza di coloro che hanno presentato domanda di partecipare al concorso di traduttori all'Assemblea Legislativa, che l'esame orale di traduzione delle lingue italiana-somala, si svolgerà nei locali dell'Assemblea Legislativa mercoledì 24 aprile alle ore 8.

I candidati sono pregati di presentarsi alla Segreteria dell'Assemblea Legislativa nella giornata di martedì.

GOVERNO DELLA SOMALIA
Ministero per gli Affari Economici
Dipartimento Poste e Telegrafi

Nuova emissione di francobolli

La Direzione Poste e Telegrafi informa che è in corso di emissione una nuova serie di francobolli, celebrativi dell'istituzione dell'Emblema della Somalia, nei valori da 0.05, 0.25, 0.60 per posta ordinaria e da 0.45 ed 1.20 per posta aerea.

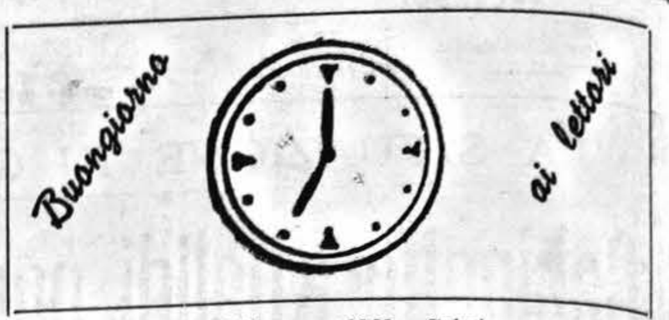
La vendita dei predetti valori, validi sei mesi, avrà inizio il 6 maggio c.a. presso gli uffici Postali del Territorio.

Verranno predisposte, e come di solito messe in vendita, le buste 1° giorno per filatelici, con annullo speciale, al prezzo di So. 3 per ciascuna busta. Le prenotazioni per tali buste si accettano, fino al 4 maggio 1957, *soltanto presso la Segreteria della Direzione Poste e Telegrafi*, che curerà la consegna ai singoli richiedenti non oltre tutto il mese di maggio. In Mogadiscio non si darà luogo a vendita delle buste 1° giorno, tramite gli sportelli del servizio PT, Per chi risiede nel Territorio fuori di Mogadiscio, la prenotazione e ritiro potrà effettuarsi presso l'Ufficio postale più vicino.

Si avverte inoltre che altro annullo speciale verrà usato, solo per Mogadiscio, per tutte le corrispondenze affrancate con i valori della serie predetta che risulteranno impostate entro il 1° giorno di emissione.

Il Comitato Direttivo del Sindacato dei Maestri Somali condivide vivamente alla famiglia, al Console Generale Egiziano ed al Consiglio Consultivo dell'O.N.U. a Mogadiscio, il dolore che li ha profondamente colpiti, nonchè colpisce ogni cuore di umano sentimento del barbaresco atto che ha cagionato l'improvviso sparito del

Ministro
MOHAMMED KAMAL EDDIN SALAH
Fedele amico dei somali e della Somalia.



— 24 aprile 1957, mercoledì
— 23 Ramadan 1376 dell'anno dell'Egira.

*

EFFEMERIDI

Il 24 aprile del 1952, nel quadro della soluzione della questione di Trieste, viene decisa a partecipazione italiana all'amministrazione della zona A. Nell'Indocina si combatte e, per ora, il Vietnam è superiore.

Il 24 aprile del 1957, alla vigilia della conferenza asiatica di Ginevra i tre occidentali sono fortemente divisi sulla linea di condotta da tenere. Intanto Eisenhower si sforza di chiarire gli intenti degli Stati Uniti in appoggio all'unità occidentale. A Dine Bien Phu la situazione peggiora di ora in ora.

La forze armate dell'Egitto, dell'Arabia Saudita e dello Yemen, vengono poste, secondo quanto annunciato il 24 aprile 1957, agli ordini del Generale egiziano Hakim. Proseguendo nella sua «missione di pace» Hammarskjoeld raggiunge successivamente Beiruth e Damasco. Nel corso di un importante discorso politico Dulles richiama i paesi del blocco occidentale a rafforzare sempre di più la loro unità. A Mogadiscio, nel corso della riunione dei Capi Regione, vengono, per così dire, passate le consegne, nel quadro della sempre più accentuata somalizzazione, dai Capi Regione italiani a quelli Somali che gradatamente li vanno sostituendo.

*

PER VOI SIGNORE

Gli occhiale da sole, che tutti dovrebbero portare nelle ore in cui la luce è troppo intensa e sopratutto quando si è costretti a stare lungamente al sole, sono senz'altro un mezzo di difesa della vostra bellezza, ma non addirittura una panacea universale e quindi non devono trascurare le piccole cure che calmano le irritazioni passeggere degli occhi, distendono le piccole zughe delle palpebre che rendono l'occhio vivace e brillante. La vostra giovinezza è scritto agli angoli degli occhi: se avete gli occhi arrossati per delle veglie prolungate o delle notti di insonnia, ne facilerete la decongestione applicando su tutta la parte alta del viso una salvietta di spugna immersa nell'acqua calda e strizzata bene. In questo caso sono consigliabilissime le compresse di acqua salata che tra l'altro rinforzano l'occhio. Se i vostri occhi invece, lacrimano, lavateli con un infuso di aloe o anche con dell'acqua bollita a avrete aggiunto un cucchiaio da minestra di finocchio.

Per riposare l'occhio, in genere, ricordate sempre l'efficaria delle compresse con acqua borica. la camomilla che è molto calmante o con il tè piuttosto carico e ben caldo che, oltretutto, è astringente.

Ancora più dell'occhio, le palpebre tradiscono la stanchezza e permettono all'età di scrivere il suo stato civile con quelle minute rughettine che tanto vi spaventano! Le piccole rughe sono dovute generalmente al rilassamento dell'epidermide. Le creme troppo grasse sono controindicate perchè possono favorire il rilassamento: è necessario invece tonificare quei tessuti la cui finezza eccessiva nè accentua la fragilità. L'acqua di rose è un tonico eccellente e non troppo forte: applicatelo giornalmente mediante una compressa che lascerete sull'occhio una decina di minuti dopo la pulizia della sera. L'uso degli occhiali da sole ritarda molto l'apparizione delle famose zampe di gallina. Al riparo dietro le lenti scure la palpebra resta in riposo e ben distesa. In ogni caso non appena accenneranno a comparire quegli odiatissimi segni è consigliabile eseguire ogni sera un leggero massaggio, eseguito con la punta delle dita e con una crema non troppo grassa, ma nutriente e curativa.

*

IL PROGRAMMA DI RADIO MOGADISCIO

12.30 - Hello
12.40 - Gabai
12.50 - Canzone Moderna Somala
13.00 - Giornale Radio
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
13.30 - Giornale Radio (Italiano)
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.00 - Fine della trasmissione

* * *

16.00 - Recitazione del Corano
16.05 - Hello
16.15 - Canzone Moderna Somala
16.25 - Gabai
16.35 - Giornale Radio
16.50 - Canzone Moderna Somala
17.00 - Hello
17.10 - Gabai
17.20 - Hello
17.30 - Gurou
17.40 - A ritmo di Hello
17.45 - Giornale Radio (Rahan Uen)
18.00 - Fine della trasmissione

* * *

19.30 - Recitazione del Corano
19.35 - Hello
19.45 - Giornale Radio (Rahan Uen)
19.55 - Canzone Moderna Somala
20.00 - Giornale Radio
20.15 - Ritmi ballabili e Canzoni
20.30 - Giornale Radio (Italiano)
20.40 - Ritmi ballabili e Canzoni
21.00 - Notiziario Italiano in collegamento con Radio Roma
21.05 - Programma speciale per il Ramadan (Hadith) a cura di Hagi Mohamed Iusuf
21.30 - Ultime notizie
21.40 - Fantasia
22.00 - Fine della trasmissione

*

GLI SPETTACOLI

CINEAM BENADIR — «La storia di Glenn Miller» in Technicolor con James Stewart.

CINEMA CENTRALE — «I fucilieri del Bengala» in Technicolor con Rock Hudson.

CINEMA EL GAB — «Le avventure di Robinson Crusue».

CINEMA HADRAMUT — «Toro [illegible]se» in Supercinecolor.

CINEMA HAMAR — «Tutti gli uomini del Re» (tre premi Oscar) con Broderick Crawford - Jo[illegible] Dru.

CINEMA MISSIONE — «Siamo uomini o caporali».

SUPERCINEMA — «Adriana Lecouvreur» con Gabriele Ferzetti - Valentina Cortese - Olga Villi - [illegible]negiornale.

*

IL TEMPO

del giorno 23 aprile 1957
Temperatura massima [illegible]
Temperatura minima [illegible]
Vento prevalente E km./ora [illegible]

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli
Belet Uen m. [illegible]
Giuba
Lugh Ferrandi m. [illegible]

*

LE STRADE

Per effetto delle pioggie so[no] chiuse al traffico:
— pista Baobad-Margherita-Far[…]ma
— scivolo Bohol-Bascir
— tutte le strade della circoscrizione distrettuale di Hoddur.

*

I FIUMI

Secondo un telegramma pervenutoci da Lugh Ferrandi, nella giornata di lunedì, il livello del fiume è salito in quella local[ità] da m. 2.35 a m. 5.25.

*

LE MAREE DI OGGI

ALTA MAREA (ore locali)
00.00 - 12.47
BASSA MAREA (ore locali)
19.09 - 06.23
ALTEZZA in metri sul livello riduzione degli scandagli
ALTA MAREA — 00.00 - 1.85
BASSA MAREA — 1.27 - 1.39

*

I PREZZI DEL BESTIAME

Durante la giornata del 18/4 [1957] nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

Cammelli n. 24 da So. 100 a [illegible] l'uno;
Buoi n. 46 da So. 26 a 300 l'u[no];
Vitelli n. 8 da So. 20 a 80 l'u[no];
Vacche da latte n. 5 da So. [illegible] a 300 l'uno:
Caprini n. 179 da So. 10 a 44 l'u[no];

* * *

Durante la giornata del 2[…] 1957 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

Cammelli n. 16 da So. 80 a [illegible] l'uno;
Buoi n. 39 da So. 25 a 290 l'u[no];
Vitelli n. 6 da So. 20 a 75 l'u[no];
Vacche da latte n. 1 da So. [illegible] a 200 l'uno:
Caprini n. 124 da So. 8 a 47 l'u[no];

LE PICCOLE VETTURE ITALIANE SUL MERCATO NORDAMERICANO

Andranno a scuola con la «multipla»

NEW YORK, aprile.

A tutta prima si direbbe che l'impresa di venir a vendere automobili negli Stati Uniti sia tanto azzardata quanto quella di andar ad offrire gelati agli esquimesi, ma basterebbe ricordare che i genovesi sono riusciti più di una volta a vendere carbone a quelli di Newcastle per convincersi che nel mondo degli affari restano a terra soltanto coloro che confondono difficoltà con impossibilità.

Da quando, dopo la prima guerra mondiale, Detroit creò quel miracolo industriale, economico e sociale che si chiama la produzione automobilistica di massa, i fabbricanti europei non hanno più esportato negli Stati Uniti le loro vetture nonostante avessero adottato il sistema della catena di montaggio, della produzione in serie e delle vendite a costi sempre più bassi. Non andiamo a cercare se si trattasse di impossibilità assoluta o di errore commesso nel tentativo di tenere il passo con gli americani non soltanto nel metodo di produzione ma anche in una delle caratteristiche del loro prodotto: precisamente quella potenza. Su questo terreno (e per tante ragioni, particolarmente fiscali) gli europei hanno perduto la corsa ed il fiato. Poi si è verificato il fatto decisivo: via via che gli americani aumentavano la potenza delle loro vetture (al giorno d'oggi le più piccole hanno un paio di centinaia di cavalli) i fabbricanti europei riducevano la potenza delle proprie. Questa opposta tendenza ha portato ad una favorevole congiuntura per cui le macchine europee, le più piccole fra esse soprattutto, possono essere vendute sul mercato «oltreoceano». La «Volkswagen» ci si è provata tre anni or sono e vi è riuscita appieno; la svedese «Volo» introdotta da dodici mesi va bene; i francesi hanno rinnovato il loro sforzo con la «Dauphine» e la piccola «Citroen»; gli inglesi sono sempre in campo con una mezza dozzina di marche, ma le loro vendite si sono contratte soprattutto di fronte alla offensiva della «Volkswagen».

E qui veniamo alla domanda essenziale: perchè la macchinetta tedesca è riuscita a farsi largo fra le altre marche europee? A parte i valori meccanici indsicussi (particolarmente il motore posteriore e la sospensione); a parte la lavorazione che è buona ma non tanto da mettere nel sacco le altre; a parte la organizzazione commerciale (e cioè prontezza nelle consegne, disponibilità dei ricambi, rete di rappresentanti pronti e capaci di tenerle in buone condizioni di marcia) va tenuto presente il fattore estetico che di solito, anche qui, ha il suo peso. Ora si può dire quello che si vuole sui meriti meccanici e commerciali della vettura tedesca, ma quanto alla linea essa non si dimostra molto attraente. Tanto è vero che gli americani l'hanno battezzata con un nomignolo che se non è proprio e totalmente dispregiativo, non si può certamente definire un vezzeggiativo: la chiamano the bug che, con un po' di libertà, si potrebbe tradurre «la cimice».

Nonostante questo svantaggio, la «Volkswagen» è arrivata a battere tutte le altre vetture europee messe insieme. Le ragioni principali sono due: la prima che essa si presenta quale è, cioè la vetturetta utilitaria senza pretesa di camuffarsi da macchina sportiva(senza imitare le linee delle macchine americane evitando così un risultato goffo e sgraziato come quello di vestire un ragazzo di sei anni coi pantaloni lunghi, colletto, cappello cravatta e giacca da adulto; la seconda che, eliminato questo mal dissimulato complesso di inferiorità, è riuscita a presentare qualcosa di diverso da ciò che si vede in fatto di automobili sul mercato americano.

IL «BOOM» ECONOMICO

Questo va tenuto presente quando si esaminano le possibilità della Fiat che si appresta ad entrare nel difficile gioco di vendere automobili negli Stati Uniti. La fabbrica torinese ha qualcosa di differente, soprattutto nella «multipla» che viene lanciata ora insieme alla «600» ed alla «1100». Che la «multipla» sia una bella vettura, è un po' difficile da sostenere; ma che sia una vettura comoda ed utile nessuno lo può negare. E' maneggevole, si può entrarvi e uscirvi senza essere costretti a contorsionismi, qualità essenziale per una vettura destinata alle brevi distanze e alle frequenti soste durante lo shopping. Ci si può star seduti con una dignità quasi pari a quella offerta dai tassì londinesi e un parcheggio lo trova sempre.

Quanto alla qualità meccanica è perfettamente inutile illustrare al lettore italiano che conosce la «600» da un paio di anni. Il settore del pubblico americano cui questa particolare macchina è destinata è già condizionato all'idea di un motore che, in confronto a quelli cui è abituato, è piccolino, richiede frequqente uso del cambio, ma dà anche le soddisfazioni che vengono dalla brillantezza della marcia e, fattore sul quale non si batterà mai abbastanza, dal fatto di possedere qualcosa di diverso da ciò che possiede il vicino. Ma vi sono altri elementi da tener presenti: il boom economico che consente a molte famiglie maggior benessere e quuindi la possibilità di acquistare una seconda vettura; la ormai ben chiara tendenza ad abbandonare gli appartementi in città per farsi una casetta ad una quarantina di chilometri dal centro urbano, il che richiede una seconda vettura per disimpegnare il resto della famiglia e i ragazzi che vanno a scuola. Tuttavia non tutti i bilanci familiari, anche in periodi di grande prosperità come l'attuale, permettono la spesa di due grosse macchine americane le quali, al giorno d'oggi, hanno tutte raggiunto e spesso sorpassato il traguardo dei 3000 dollari. E' vero che si può ricorrere al mercato delle macchine usate e che una buona vettura di seconda mano si può ottenere con u nmigliaio di dollari, ma anche negli Stati Uniti c'è della prevenzione contro la macchina di seconda mano, prevenzione che è un po' di ordine pratico ed un po' di ordine psicologico. Ad ogni modo la piccola macchina europea offre, quanto al prezzo, un'alternativa alla macchina usata.

MINOR CONSUMO

Dal punto di vista economico, inoltre, la macchina europea presenta un altro vantaggio: le case di oltre Atlantico non cambiano i loro modelli ogni anno, o, se li cambiano, non li «datano» come fanno gli americani i quali ogni dodici mesi portano alla loro produzione tali e tanti cambiamenti da deprezzare considerevolmente quella dell'anno prcedente. Chi compra una macchina europea non se la vede invecchiare, e svalutare, ad ogni trascorrer di stagione e può tenersela per tutti gli anni di vita utile.

Ciò che invece ha un'importanza relativa è il minor consumo della «600» o della «1100». Gli americani pagano la benzina una quarantina di lire al litro che poi, in valore reale, si riducono ad una ventina visto che i salari sono per lo meno doppi di quelli europei. Importa poco, quindi, se il consumo della benzina sia di dieci o trenta galloni al mese. Importante e il costo della manutenzione: le riparazioni qui costano molto care, e, quello che è peggio, non sono sempre eseguite bene. Occorre quindi assicurare una buona rete di rappresentanti ben attrezzati e con personale addestrato. A questo proposito la Fiat ha cominciato molto bene: prima ancora che le vetture fossero presentate al pubblico, ha stabilito a New York una scuola per i meccanici cui sarà affidata la cura delle macchine in modo che ne conoscano ogni segreto per dare all'automobilista la massima soddisfazione.

Organizzare questo servizio di assistenza non è stato semplice, ma d'altra parte l'esperienza del passato dimostra che esso è essenziale. Subito dopo la guerra, l'industria automobilistica di Detroit, essendo più grossa e più pesante di quella europea, ha avuto bisogno di maggior tempo per rimettere in moto le proprie catene di montaggio, e gli inglesi ne hanno approfittato per scaricare nei porti degli Stati Uniti le loro piccole vetture: a quel tempo le strade americane erano piene di «Austin», di «Standard», di «Hillman», di «Morris» e tutti sembravano contenti; gli americani perchè avevano appetito di macchine, gli inglesi perchè avevano fame di dollari. Ma quando l'appetito dei primi fu soddisfatto, le vendite di macchine inglesi calarono spaventosamente anche perchè, nella fretta del dopoguerra, le fabbriche di Coventry avevano pensato soltanto a far dollari senza preoccuparsi di organizzare i servizi di distribuzione e di assistenza.

CENTOMILA UNITA'

Oggi le cose sono cambiate: non si tratta più di saziare l'appetito di macchine, ma piuttosto di soddisfare una richiesta di piccole vetture quali l'industria europea è costretta a fabbricare per i mercati interni tenuti sotto la pressione dei prezzi della benzina. Si calcola che questa richiesta americana sia sulle centomila unità all'anno e si tratta di un mercato stabile, non aleatorio o dettato da improvvise circostanze. Si tratta anche di un mercato in espansione data la tendenza alla «suburbanizzazione», la prosperità economica che ha caratteri di permanenza e dato, infine, che la popolazione americana si accresce di una decina di milioni di individui all'anno.

Per ora la Fiat concentrerà le vendite sulle due coste: quella del Pacifico e quella dell'Atlantico a nord di Washington, cioè le zone dove la popolazione (e si tratta di una popolazione per eccellenza motorizzata) è più densa, tanto densa da ravvicinarla, in termini di spazio ristretto, a quella della vecchia Europa col suo traffico congestionato e con le sue piccole grandi vetture.

Leo Rea

Il primo petrolio estratto dal fondo del Golfo Persico

Damasco, aprile.

Secondo informazioni provenienti dai centri petroliferi del Golfo Persico, l'Aramco si prepara a immetere nel circuito commerciale il primo petrolio estratto dal fondo del mare. Il campo petrolifero sottomarino di Sanpaniya è infatti ormai a punto in ogni sua attrezzatura, per cui il pompaggio del prodotto per ottenere che esso salga all'aria libera è ritenuto una questione di giorni. Il bacino di Sampaniya è il più vasto ed importante fra quelli sottomarini che siano stati finora identificati. Il costo degli impianti speciali per lo sfruttamento del giacimento si è aggirato intorno ai 21 milioni di dollari.

La crisi di Suez ha fatto ritardare sensibilmente l'appron tamento del delicato impianto poichè gran parte del macchinario avrebbe dovuto giungere via Canale di Suez e invece ha dovuto effettuare il periplo dell'Africa. Ma ora la stazione di pompaggio, che costituiva l'ultima tappa della difficoltosa operazione, è pronta ad entrare in funzione. Il campo sottomarino sarà anche collegato con Ras Tanhura mediante un oleodotto posato anche esso sul fondo del Golfo Persico, per cui si prevede che 50.000 barili di grezzo potranno essere immessi giornalmente nelle condutture fino alla grande raffineria colà esistente. La portata del flusso potrà essere aumentata, dopo il collaudo, fino a 125 mila barili giornalieri, ciò che è previsto prima della fine del corrente anno.

Ilarità spaziale

Il fisiologo americano Siegfrid J. Gerathwohl ha studiato le reazioni degli esseri umani quando non è più sensibile la forza di gravità per vedere come potranno resistere e reagire i primi transvolatori spaziali.

A parte il fatto che, se non avranno scarpe magnetiche e un equipaggiamento «ad hoc», essi galleggeranno nella cabina del razzo, gravi distrubi potranno impedir loro il controllo dei propri movimenti e far perder loro conoscienza.

Gerathwohl ha sottoposto 47 soggetti alla «perdita del peso», in due modi. Facendoli volare su un aereo a reazione, fino raggiungere il massimo di una curva, in cui l'accelerazione dell'aereo diviene pari all'attrazione terrestre, o facendoli girare su una macchina speciale, finchè la forza centrifuga eguaglia la forza di gravità.

Ventitrè dei quarantasette soggetti si dissero entusiasti: avevano avuto un gran senso di allegria e di benessere. Undici non ebbero nessuna speciale alterazione nè in bene nè in male. Soltanto gli altri ebbero nausea e vomito. Pare che questi ultimi siano soggetti nervosi già impressionati anche prima dell'esperimento. Nella maggior parte dei casi, la perdita del peso darebbe dunque benessere e allegria.

Aspirato fuori dall'aereo

Un passeggero di un aereo dell'Air France è stato letteralmente aspirato fuori dall'apparecchio in seguito alla rottura del finestrino situato presso il sedile da lui occupato.

Il singolare incidente si è verificato lungo la rotta Teheran-Istanbul.

Il potentissimo risucchio è stato determinato dalla notevole differenza della pressione interna della cabina rispetto a quella esterna al momento della rottura del finestrino.

La motocicletta di 30 anni fa

Ha avuto luogo stamane a Cavour un raduno di vecchie motociclette che ha riunito numerosi e curiosi esemplari della prime industria del motociclo.

Il primo è stato assegnato a Lorenzo Castagno di Pinerolo che è presentato al convegno con una motocarrozzetta in legno del 1952 marca «India» di 600 centimetri di cilindrata. Il secondo posto, è toccato alla «Sumbeam» di 350 centimetri pure del 1955 presentata da torinese Eraldo Bongiovanni.

Curiamo gli occhi

Il gusto antico del riposo si è perduto ed è gran danno. Oggi, al termine della giornata o nei giorni festivi, non si riposa, piuttosto si passa ad un altro lavoro: quello di divertirsi.

Che cosa fa l'impiegato, la dattilografa, l'industriale, la sarta, quando vuol riposare? Se ne va al cinema o siede davanti alla televisione o si mette a leggere. Il sistema nervoso si sobbarca aun nuovo lavoro. E qual è la funzione più cimentata in questi casi? Indubbiamente quella visiva e, per questo «surmenage», l'occhio e il relativo apparato nervoso (la cui struttura è delicata e fragile) vanno incontro a disturbi e ad alterazioni, che possono essere progressivi e talora irrimediabili.

Ma l'occhio non solo risente delle condizioni contingenti di vita, esso è anche, diciamo così, il biglietto da visita del nostro albero genealogico. Il pigmento dell'iride, ad esempio, coi suoi diversi colori, ci viene trasmesso dagli ascendenti, è una specie di lascito strettamente personale.

All'inizio della vita ciò non appare chiaro perchè gli occhi dei neonati appaiono di un meraviglioso turchino che, in seguito, con la maturazione del pigmento irideo, diventano del colore definitivo. Sotto questo aspetto l'iride è un piccolo scrigno di caratteri ereditari. Gli occhi bruni e castani dei genitori si trasmettono sempre direttamente ai figli, sono caratteri ereditari, diciamo, forti («dominanti»), gli occhi grigi e azzurri, invece, emergono nella discendenza soprattutto in determinati casi, quando confluiscono nei genitori due caratteri deboli («recessivi»).

I NEMICI PIU' PERICOLOSI.

Questa piccola camera fotografica attraverso cui vediamo il mondo è protetta da una superficie mucosa, la congiuntiva, estremamente sensibile e delicata. La sua irritabilità è tale che è divenuta proverbiale e infatti si usa l'espressione «un dito nell'occhio» per indicare il massimo di una sensazione molesta. Basta un granello di polvere silicea o di carbone per provocare nell'occhio dei veri e propri terremoti vascolari e secretori.

Questo ci dice quanto sia importante la difesa dell'occhio dall'ambiente esterno. E quali sono gli agenti ambientali più nocivi e pericolosi?

Oltre alle accennate impurità atmosferiche, le stesse radiazioni solari ed in particolare la radiazione ultravioletta.

Perciò l'occhio delicato, affaticato o anomalo dovrebbe essere protetto dall'eccesso di radiazione solare nella stagione estiva, specie se ci si trovi a contatto con superficie (mare, nevai) che svolgono intensa azione di specchio dei raggi solari.

Soprattutto i soggetti con occhio stanco ed «esauribile» useranno perciò, d'estate, lenti umbrate di colore marrone (meno consigliabili le altre tinte). V'è da aggiungere tuttavia che di questa protezione non è bene abusare, considerato che oggi è vezzo comune, specie tra le donne, portare gli «occhiali neri» in permanenza, magari anche la notte, per una sorta di snobismo o per mascherare una miopia. In questo caso l'occhio viene a trovarsi in una situazione innaturale privo degli stimoli salutari del colore e della luce, che rappresentano una vera ginnastica della retina. Non dimentichiamo che la luce del sole, opportunamente graduata, è ancora la migliore illuminazione per l'uniformità e la direzione dall'alto della radiazione luminosa.

LUCI AL NEON: UN PASSO INDIETRO.

La luce artificiale dunque è sempre un surrogato incompleto per la vista: dalla candela alla luce elettrica abbiamo fatto un passo avanti, ma dalla luce elettrica a quella «al neon» (che è in realtà al cripton) ne abbiamo fatto un indietro nei riguardi della costanza e del colore della luce stessa. Ad evitare gli effetti dannosi soprattutto del tremolio, dello sfarfallio di questo tipo di luce usata spesso negli uffici, sarebbe opportuno l'uso correttivo di lampade da tavolo a luce elettrica opportunamente inclinabili.

L'Angolo di inclinazione della luce ha la sua importanza nella lettura ed è singolare che ancor oggi non sia facile reperire lampade snodabili in vario senso, come è necessario, e sufficientemente alte. La luce dovrebbe cadere da sinistra in modo da lasciare illuminata e senz'ombra la pagina su cui la mano destra lavora e l'intensità luminosa dovrebbe essere adeguata.

Bisogna insistere sul fatto che oggi si lavora in condizioni di scarsa visibilità. Per leggere occorre almeno una fonte luminosa di 100 candele situata a mezzo metro; per ricamare o cucire finemente occorrono almeno illuminazioni di 200-300 candele. Naturalmente per un lavoro prolungato è necessaria una adeguata schermatura dell'occhio. La pagina o la tela dovrà essere disposta a circa 35 centrimetri dall'occhio. La pagina stampata può nascondere delle insidie, non solo per la tenuità e confusione dei caratteri (certe edizioni economiche non sono tali per la vista!) ma anche per il grado di lucentezza della carta. Certa carta patinata abbacinante deve essere affrontata con opportune inclinazioni della luce e con occhiali schermati: pena la stanchezza visiva, la «fotofobia» e l'esaurimento visivo.

ATTENTI ALLE DITA SPORCHE.

Ma l'occhio può ammalare anche in forme infettive. Certe congiuntiviti sono dovute alla cattiva abitudine di soffregare la congiuntiva con dita non molto pulite. Mentre l'acqua di mare è di solito innocua, l'acqua delle piscine può essere causa di una infiammazione congiuntivale dovuta ad un virus che resiste ai sulfamidici e agli antibiotici. Importante un tempo la congiuntivite gonococcica del neonato, che tuttavia oggi va riducendosi, con l'era degli antibiotici. Vi è qualche oculista, anzi, che sostiene l'inutilità del metodo di prevenzione classico con nitrato d'argento, considerato che una cura penicillinica può oggi stroncare rapidamente una congiuntivite di questo genere. Anche il tracoma è in fase decrescente (per quanto ancora endemico in certi paesi, come l'India e la Cina) ed in Italia è combattuto e controllato nelle zone insulari.

Importantissima in certe affezioni oculari l'opera del chirurgo. Nel glaucoma, che si verifica in particolare nelle donne dopo la menopausa, l'intervento di decompressione può salvare la vista del paziente. Notiamo qui che un nuovo farmaco è entrato in concorrenza recentemente con il bisturi del chirurgo nella cura del glaucoma: l'acetazolamide, una sostanza del tipo dei sulfamidici, che provoca mirabili «decompressioni» dell'occhio, limitandosi in esso l'afflusso dei liquidi, attenuando i dolori e scongiurando il pericolo della cecità. Nel distacco della retina, nei tumori dell'occhio e del nervo ottico l'intervento è l'unica e preziosa risorsa del medico. In casi di cataratta l'estrazione della lente opacata può permettere talora dei ricuperi visivi che hanno del miracoloso. Aggiungiamo, infine, che il fondo dell'occhio può essere lo specchio e la spia di malattie organiche lontane e diverse. Un esame retinico può rivelare un diabete, una nefrite, uno stato ipertensivo, un tumore.

CAROTE CRUDE PER VEDERE MEGLIO.

Tra le norme igieniche per gli occhi stanchi o delicati ricordiamo il lavaggio serale con acqua tiepida o acqua borica. Non si soffreghi l'occhio inutilmente. La cosiddetta ginnastica oculare del metodo Bates per migliorare la vista (miopia ecc.) lascia molto scettici gli oculisti: l'uso delle lenti, magari a contatto (oggi perfezionate) è il solo utile rimedio.

Esiste una dieta per gli occhi? Si raccomandava, in tempo di guerra, che i successi notturni dei piloti tedeschi erano dovuti ad una dieta speciale e segreta, intorno alla quale si intrecciavano complicate vicende di spionaggio. La realtà era piuttosto banale: piatti di carote crude. Il carotene è un fattore importante della funzione retinica ed analogamente protettiva per l'occhio è la vitamina A, che occorre tuttavia somministrare in dosi opportune.

Si usi della televisione (tremolio delle immagini) e del cinema (successione rapida delle immagini) con parsimonia, se si soffre di vista delicata. I bambini che guardano la televisione troppo da vicino ed a lungo possono andare incontro a forme di strabismo.

Come i muscoli si riposano fermi e distesi, così l'occhio riposa all'aria aperta, in un panorama di tinte gradevoli e riposate. Ed è per ciò che il vantaggio di certe attività come il giardinaggio, di qui la necessità fisiologica dell'autentico e corroborante ozio per la nostra vista.

Paolo Sforzini

Vista la cometa Arend

Firenze, 22.

Per la prima volta, grazie al cielo terso, la cometa «Arend Rowland 1956» è stata osservata da alcuni cittadini muniti di binocolo. La cometa è apparsa visibile sopra l'orizzonte in direzione nord-ovest verso le ore 19 (gmt) con la coda scarsamente luminosa.

Col permesso di papà

Preoccupato dai pettegolezzi della gente («nessuno è sciocco come un vecchio sciocco») il signor George Haslam, anni 67, era indeciso se sposare o no miss Florence Beety, anni 23. Ieri ha deciso per il sì. «Papà, che ha 90 anni, mi ha detto: ho visto la ragazza. Non mi sembri tanto sciocco».

Arti e mestieri

Un vecchietto si è presentato ieri all'Anagrafe chiedendo una carta d'indentità. «Che mestiere fate?». «Il borsaiolo». Allo stupore del funzionario, il vecchietto ha spiegato: «Non sapete che non si può denunciare il falso nei documenti ufficiali?».

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO SOVIETICO A VIENNA

L'importanza politica della visita di MIKOJAN

messa in rilievo dalla stampa austriaca

VIENNA, 23.

E' giunto in visita a Vienna il Vice Presidente del Consiglio sovietico Mikojan, all'aeroporto egli è stato ricevuto con tutti gli onori dal Cancelliere Raab, dal Vice Cancelliere Schaerf, dal Ministro degli Esteri Figl.

La stampa austriaca dedica all'avvenimento ampio spazio. Al nuovo incontro tra il rappresentante dell'URSS e i dirigenti della politica austriaca si attribuisce importanza assai notevole. Da qualche parte si giunge a ritenere che questa visita a Vienna — la prima di un uomo del governo sovietico dopo i fatti di Ungheria — possa dare avvio a un nuovo corso politico di Mosca nella relazione tra Est ed Ovest. Anche senza giungere a tanto, è chiaro — si rileva in Austria — che Mikojan non viene a Vienna per un atto di cortesia, nè solo per visitare gli impianti idroelettrici di Kaprun e gli stabilimenti siderurgici di Linz, la visita va considerata nel quadro dell'attuale situazione politica — particolarmente dell'Europa centrale — tenendo presente non soltanto la posizione dell'Austria come paese di collegamento e di mediazione tra i due blocchi — ma anche tutta una serie di iniziative prese dalla Russia per rompere l'isolamento politico nel quale è venuta a trovarsi dopo la repressione armata della rivoluzione ungherese, per affrontare i massicci problemi economici di tutto il blocco orientale, per riprendere il dialogo con la Germania di Bonn, per contrapporre propri piani agli accordi occidentali del mercato comune europeo e dell'euratom.

Quindi il viaggio di Mikojan a Vienna, secondo il parere generale, ha scopi di informazione ed orientamento e di sondaggio per tutti questi problemi. Vi è anche chi, ricordando che il trattato di stato austriaco fu firmato dall'URSS per esercitare una indiretta influenza sulla Germania, pensa che Mikojan venga in Austria con un occhio puntato in direzione di Bonn.

Nell'« ampio scambio di vedute » — come disse il Cancelliere Raab una settimana fa, in un radiodiscorso, tra l'eminente ospite sovietico e i dirigenti austriaci i problemi politici di interesse immediato per i due paesi non dovrebbero occupare molto tempo. Si tratta semplicemente di mettere in chiaro, apertamente, francamente, il carattere e la portata della neutralità austriaca (che non può essere neutralismo ideologico), e di distossicare l'atmosfera creata dai recenti attacchi della stampa sovietica contro l'Austria, a torto accusata di ingerenza nei fatti di Ungheria. Qualcuno ha accennato alla possibilità che si parli della proposta del Cancelliere Raab su una neutralizzazione dell'Ungheria, ma tenuto conto dei recenti accordi russo-ungheresi l'ipotesi appare piuttosto avventata.

Dichiarazioni di Dulles

(Continuazione dalla 1ª pag.)

sulla questione del disarmo, della riunificazione della Germania e del futuro dei paesi satelliti, gli Stati Uniti sarebbero in tal caso inclini ad appoggiare un incontro al livello diplomatico. « Dipende — egli ha detto — da quanto l'Unione Sovietica è disposta a fare. Se i sovietici desiderano convocare una conferenza diplomatica soltanto per lanciare una nuova campagna propagandistica, gli Stati Uniti eviterebbero tale incontro ».

Dulles ha poi ribadito, ancora una volta, che gli Stati Nniti intendono raggiungere una liberazione pacifica dei paesi sotto controllo sovietico. Essendogli stato chiesto se avesse uno speciale significato l'aver egli parlato di tale questione durante il suo discorso di ieri, Dulles ha risposto che se non lo avesse fatto, ciò avrebbe rappresentato un passo indietro, data l'importanza del tema. Gli Stati Uniti non hanno mai tenuto nascosto le loro opinioni in proposito — egli ha detto — e il Presidente Eisenhower sollevò la questione durante un incontro fra i capi di governo a Ginevra nel 1955. Ad un giornalista che gli faceva rilevare come, parlando ieri di la le questione, egli non avesse alluso alla Cina popolare Dulles ha risposto tracciando una distinzione fra Cina popolare ed i paesi dell'Europa orientale. Secondo Dulles è dubbio che la Cina popolare possa essere considerata un satellite. La differenza — egli ha detto — consiste nel fatto che tanto l'Unione Sovietica che la Cina popolare sono sotto il dominio del comunismo internazionale, mentre le nazioni dell'Europa orientale sono sotto il dominio dello stato sovietico.

Per quanto riguarda le intenzioni di Mosca sulla pubblicazione della corrispondenza intercorsa fra Bulganin e gli uomini di governo britannico e francesi, durante la crisi di Suez, Dulles ha dichiarato di ritenere che l'URSS voglia con ciò svolgere della propaganda in suo favore nel Medio Oriente.

Passando a parlare delle riunioni della sottocommissione per il disarmo dell'ONU, Dulles ha dichiarato che i futuri progressi dipendono, in gran parte, dalle istruzioni che il delegato sovietico Zorin riavrà avuto da Mosca in questi giorni. L'atteggiamento degli Stati Uniti per quanto riguarda la sospensione degli esperimenti termonucleari — egli ha aggiunto — può subire dei mutamenti e non ha carattere di indiscutibilità. A suo parere le conversazioni di Londra sono entrate oggi nella fase più seria, e cioè l'URSS si è decisa ad abbandonare parte della sua propaganda e ad addivenire a colloqui di carattere più concreto.

Sulla situazione in Giordania, Dulles ha dichiarato che gli Stati Uniti nutrono per il Re Hussein fiducia e rispetto, egli sta attraversando grandi difficoltà per servire gli interessi del suo paese, e gli Stati Uniti desiderano appoggiarne gli sforzi nel modo che egli riterrà più opportuno. L'America — Dulles ha aggiunto — non desidera che la Giordania cada sotto la dominazione di altri paesi che non si interessano delle sue sorti. Tali precisazioni sono state fatte in risposta ad una domanda con cui si chiedeva se la Giordania sarebbe stata aiutata dagli Stati Uniti, qualora si fosse dichiarata favorevole alla dottrina americana. Dulles ha fatto osservare come la « dottrina » rappresenti, in primo luogo un punto di vista ed uno stato d'animo contro la violazione della sovranità nazionale da parte dei comunisti. Soltanto il Re e il suo governo possono giudicare se tale dottrina sia atta ad aiutare il paese.

Recentissime

COLLOQUIO TRA IL SEGRETARIO GENERALE DELL'ONU E CABOT LODGE

NEW YORK. — Il Segretario Generale dell'ONU ha presieduto una riunione del comitato consultivo per le forze delle Nazioni Unite in Egitto.

E' previsto un colloquio di Hammarskjoeld oggi con il capo della delegazione degli Stati Uniti Cabot Lodge, per la attesa riunione del Consiglio di Sicurezza, che dovrebbe aver luogo fra giorni.

* * *

SMENTITO L'INIZIO DI TRATTATIVE TRA FORMOSA E PECHINO

FORMOSA. — Un portavoce del governo nazionalista ha smentito oggi, definendole assurde e prive di fondamento, le informazioni secondo cui avrebbero avuto inizio trattative fra il governo di Formosa e quello di Pechino.

* * *

VOROSCILOV A MAGGIO IN INDONESIA

GIAKARTA. — La Radio indonesiana ha annunciato che il Presidente del Praesidium del Soviet Supremo Voroscilov è atteso in Indonesia il 7 maggio in visita per una ventina di giorni.

* * *

INGHILTERRA E YEMEN

IL CAIRO. — La Legazione dello Yemen al Cairo ha dato oggi nuove notizie di « atti di aggressione da parte britannica contro villaggi yemeniti ».

SI POTENZIA L'AERONAUTICA NORD COREANA

NEW YORK. — Secondo il Capo di Stato Maggiore dell'aeronautica sud-coreana, Gen. Chang Duk Chang la Corea settentrionale sta potenziando ininterrottamente le sue forze avvalendosi degli aiuti sovietici e dispone oggi di almeno 800 apparecchi militari modernissimi.

SPORT

Giunta a Roma la squadra irlandese

ROMA, 23.

Proveniente da Belfast è giunta questo pomeriggio all'aeroporto di Roma la nazionale irlandese di calcio che giocherà giovedì prossimo contro l'Italia in una partita valevole come eliminatoria della Coppa del Mondo.

Il CT Dherty ha confermato che contro gli azzurri giocherà la seguente formazione: Harry Cregg, Willie Cunningham, Alf Michael, Danny Blanchflower, Billy Cush, Tom Casey, Billy Bingham, Billy Simpson, Eddie Mc Morran, Jimmy Mac Ilory, Bertie Peacock. Egli ha aggiunto di non potere pronunciarsi in alcun modo sulla nazionale italiana e di non volere « azzardare pronostici ». « Spero solo — ha concluso il CT che la mia squadra si batta meglio che a Lisbona, dove pure ottenne un onorevole pareggio ».

Il capitano dell'undici irlandese, Blanchflower ha dal canto suo detto: « la nostra squadra preferisce attaccare. Del resto la difesa e ben solida e lo ha dimostrato negli incontri sostenuti nella presente stagione. Non credo che contro l'Italia il nostro CT adotterà una tattica speciale. Anche se riusciremo a segnare per primi non penso che ci chiuderemo in difesa ».

Intanto i diciotto calciatori della nazionale italiana, convocati per l'incontro con l'Irlanda del Nord, hanno sostenuto questo pomeriggio in un campo periferico l'ultimo allenamento a base di corse, scatti, esercizi atletici e tiri in porta.

Particolarmente ammirati sono stati i portieri Lovati e Buffon ed il centravanti Firmani.

L'allenamento è durato complessivamente un'ora e mezza.

Riapertura al Vigorelli

Il Velodromo Vigorelli ha riaperto oggi i battenti con il confronto Italia-Estero.

La prima prova — eliminazione — è stata vinta da Faggin (Italia); la seconda — velocità — da Morettini (Italia); la terza — inseguimento a squadre di chilometri quattro — dall'estero con Anquetil, Darrigade, Koblet e Graf; la quarta — individuale a traguardi da Poblet (Spagna); la quinta — mille metri a squadre a cronometro — dall'Italia con Baldini, Faggin e Morettini; la sesta — dieci chilometri dietro scooter — da Darrigade (Estero).

CARLO BARTOLONI
Direttore responsabile

(تابع المنشور فى العدد السابق)

احتفال اتحاد شباب بنادر

بذكرى العام الـ ١٣ لتأسيسها

ولا تنس الخدمات والمساعدات المختلفة التى تبدلهامصر والحكومات العربية نحو هذا القطر الاسلامية الشقيق كما نشكر جميع ممثلى الدول الأجنبية لتلبتهم دعوتنا وكذا ممثل المجلس الاستشارى فى الامم المتحدة وجميع ممثلى الاحزاب السياسية وعلماء الازهر الشريف والاساتذة واعيان البلاد والحاضرين جميعا •

ايها السادة نرجو أن تنتظروا اعلان تبديل الاسم لحزبنا فى القريب العاجل حسبما اخبرناكم أنفا وهذا الاسم قد حوى التقدير والاعجاب •

وختاما نرجو لحكومتنا الصومالى الفتية أن تبدل كل مجهود فى سبيل تقدم البلاد ورعايها المصالح القومية العامة فى ظل الحرية والمساواته القامة بين كافة المواطنين بدونه التفرق بين زيدوعمر وذلك لانه الدول الحكومات تبقى وتزد هذا ما دامت محافظة على الحق والعدلة الاجتماعية كما نرجو من حكومت محافظة حلكاا يقو لقه ا أيضا أنه توسع عدد برامج المدارس المهنيه وانه تسجع الاقبان عليها بكل ما تمكلـه من وسائل مادية ومعنوية •

اختتمت قولى شكر جميع الحاضرين رة اخرة وارفع صوتى بينكم قائلا •

فلتحيى الاسلام
فلتحيى الصومال
فلتحيى الامم المتحدة

ثم أخذ الكلام نائب رئيس حزبية دقل ومريفلى ، النائب احمد حاج عبد الله مرسل • أعقبه الشيخ احمد البديرى ممثلا علماء الازهر الشريف ، ثم المرحوم الوزير محمد كمال الدين صلاح •

وأخيرا أخذ الكلام السيد حسن نور علمى ، حاكم مقاطعة بنادر ، حيث ألقى الخطبة التالية :

أصدقائى شباب بنادر ،

أيها السادة •

أشكركم فى الدعوة لحضور هذه الحفلة الرائعة بمناسبة ذكرى العام الثالث عشر لتأسيس حزبكم، حيث يسرنى بهذه المناسبة أن أبلغكم تحية الحكومة الصومالية •

وانتهز الفرصة لاهنئكم فى تطورالحزب والوصول الى الاهداف التى تنشده صوماليا •

واختتمت الحفلة بتوزيع المرطبات الباردة •

العبث فعلها اتخاذ مسلك من شأنه مقاطعة أو تلافى أو تجاهل هذا الطريق الحيوى لايطاليا •

وختاما نرجو لحكومتنا الصومالى الفتية أن تبدل كل مجهوداتها فى سبيل تقدم البلاد ورعايتها المصالح القومية العامة فى ظل الحرية والمساوات التامة بين كافة المواطنين بدون التفرق بين زيد وعمر وذلك لان الدول والحكومات تبقى وتزدهر ما دامت محافظة على الحق والعدالة الاجتماعية كما نرجو من حكومتنا أيضا أن توسع عدد برامج المدارس المهنئة وأن تشجع الاقبال عليها بكل ما تملكه من وسائل مادية ومعنوية •

واختتم قولى بشكر جميع الحاضرين مرة أخرة وارفع صوتى بينكم قائلا :

فالتحيى الصومال
فالتحيى الاسلام
فالتحيى الامم المتحدة

مصر توجه

الدعوة الى الدول المهتمة لمؤتمر قناة السويس

ستلقى ١٥ دولة الدعوة من مصر للاشتراك فى مؤتمر سيعقد قريبا فى جنيف برئاسة همرشولد السكرتير العام للامم المتحدة ، للنظر فى مستقبل قناة السويس •

وأذاع السيد عبد القادر حاتم مدير مصلحة الاستعلامات ، مشاريع الحكومة المصرية لاصلاح وتجديد قناة السويس بحفر قنوات اضافية فى ثلاثة اتجاهات يقدر طولها جميعا بخمسة وسبعين كيلو متر ، بحيث تسمح لـ ٧٦ باخرة بعبور القناة يوميا • ولا يخفى أن متوسط البواخر التى تجتاز القناة حاليا بمعدل ٤٠٦ باخرة يوميا •

وذكرت صحيفة «ديل اكسبريس» أن عددا معينا من البواخر البريطانية ـ ومعظمها من حاملات البترول ـ ستأذن له الحكومة البريطانية بعبورة قناة السويس ، وان كانت ستقدم من جانبها احتجاجا على فرض مصر اداء رسوم المرور بالذهب أو بالدولارات •

أنباء العالم

تقرير نيكسون الي آيزنهاور

عن نتائج رحلته فى أفريقيا

تناول نيكسون ، فى تقريره المرفوع الى الرئيس آيزنهاور عن رحلته فى مراكش ، وليبريا وأوغندة والحبشة ، والسودان ، وليبيا ، وتونس ، النقط الرئيسية الثلاث الاتية : ـ

أولا ـ أنه لابد للولايات المتحدة من أن تجعل لعلاقاتها مع افريقيا أسبقية فى الاهمية •

ثانيا ـ ان القارة الافريقية تطور تطورا سريعا ، مما يعتبر عاملا حاسما فى تنازع القوى بين أنصار الحرية وبين الشيوعية الدولية •

ثالثا ـ ان المستقبل سير هن عما اذا أصبح ميسورا تعميم حالة دولة غاناعلى بلاد أخرى فى القارة فان هذه الدولة المستقلة أخيرا احتفظت فى الوقت نفسه بروابط وثيقة مع الكومنولث •

وصيغ تقرير نيكسون فى ٤٠٠ كلمة • وصرح ناطق بلسان القصر الابيض بأن نيكسون رفع الى الرئيس آيزنهاور أربعة تقارير خاصة علاوة على التقرير العام الآنف الذكر • وسوف لا تنشر هذه التقارير الخاصة • وهى تتناول مسألة الجزائر ، والعلاقات بين الولايات المتحدة والشرق الاوسط وكيفية مساعدة الولايات المتحدة لافريقيا اقتصاديا ، وموظفى الحكومة الامريكية فى أفريقيا •

من العبث محاولة مقاطعة

قناة السويس

نشرت صحيفة «التمبو» ، الصادرة بروما ، مقالا افتتاحيا بعنوان «عودة قناة السويس» فقالت ، ان الملاحة وان كانت قد استؤنفت عبر قناة السويس مبدئيا للبواخر الصغرى والكبيرة الحمولة الا أن المجادلات ما تزال محتدمة حول مصير قناة السويس ما بين مدع بأن هذا البرزخ أصبح من المقدر له الانهيار ، وقائل بأنه لا غنى عنه • ولا حظت الصحيفة بأن البلاد المنتفعة ، وان كانت آراؤها متضاربة حول قناة السويس ، ألا أن ايطاليا تولى أهمية عظمى للقناة سواء لجسامة ما يمر به من السلع والتموينات وما يترتب عن ذلك من تحديد أسعار استهلاكها ، أم لان القناة تختصر طريق النقل التجارى الى بلاد الشرق ، أم لارتباط نشاط ورواج الموانى الايطالية ومرافقها بالقناة • وختمت صحيفة «التمبو» مقالها بأن من مصلحة ايطاليا أن تتعدد أمامها السبل لاختيار الانسب ولكيلا تخضع لما يحتمل من عوامل الاحتكار والتحكم • أن أنه من

متحف تورينو الفرعونى

مقصد السياح

يعد متحف تورينو المصرى الفرعونى مقصدا مغريا شيقيا لجميع السياح من ايطاليين وأجانب فقل أن يزور أحدهم تورينو ثم لا يتردد على متحفها لمصرى المشهور • وقد أفتتح هذا المتحف فى أوائل القرن الثامن عشر • وكون فى بادىء الامر من المجموعات الخاصة المشتراه على أثر حملة نابليون فى مصر سنة ١٧٩٨ ـ •

ومما جدير بالتنوية أن متحف تورينو يلى حاليا فى الاهميةمتحف القاهرة الفرعونى ، مع التنبية الى ان مجموعات أوراق البردى المودعة فى متحف تورينو لا نظير لها فى العالم من حيث قيمتها التاريخية • وأخيرا نظمت هذه المجموعات النادزة تنظيما حديثا فى قصر «أكاديمية العالم» التى تأوى المتحف الفرعونى منذ نشأته • فاتسعت قاعاته الفسيحة الفخمة لمستندات ثلاثة آلاف سنة من التاريخ منذ العصر الحجرة الى عصر نشؤ الاسرات الفرعونية ، أى من نحو ٣٠٠٠ سنة الى عام ٣٢٢ قبل الميلاد •

ANNO VII — Numero 99 VENERDI' 26 aprile 1957

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE GOVERNO 21
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 78
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via Piemonte — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2.50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
nnuale So. 60 — Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So 30.
PREZZO CENT [illegible]

DOPO LE DIMISSIONI DEL GABINETTO KHALIDI

IN GIORDANIA: costituito un nuovo Governo, proclamato lo stato d'assedio, disciolti tutti i partiti politici

Ibrahim Hachem è il nuovo Primo Ministro — Riaperta la frontiera con la Siria — Re Hussein ribadisce le accuse al comunismo e conferma che non intende accettare la dottrina Eisenhower — Colloqui del Sovrano con Re Feisal ed i rappresentanti della Siria e dell'Arabia Saudita — Convocati dal nuovo Ministro degli Esteri tutti i rappresentanti diplomatici dei paesi arabi per un esame della situazione

IL CAIRO, 25.

La Radio giordana ha annunciato ufficialmente questa mattina le dimissioni dell'intero Gabinetto Khalidi e l'incarico conferito da Re Hussein ad Ibrahim Hachem di costituire il nuovo governo.

Poco dopo, lo stesso Hachem, che è un noto avvocato, ed ha ricoperto la carica di Primo Ministro per tre volte dal 1933 all'anno scorso, ha dichiarato alla Radio di aver formato il nuovo ministero col proposito di riportare nel paese l'ordine e la legalità.

Contemporaneamente annunciava la proclamazione dello stato d'assedio in tutto il territorio giordano, lo scioglimento di tutti i partiti politici e la riapertura della frontiera con la Siria che ieri era stata chiusa da parte giordana.

Secondo tutte le notizie, la situazione in Giordania è nelle mani di Re Hussein.

Il nuovo Primo Ministro e, per tradizione famigliare, un fedele servitore della casa reale e per la sua formazione politica è di sentimenti filo-occidentali. Suo Ministro degli Esteri è Samir Rifai, che ha ricoperto con lui altre due volte la stessa carica, e che è noto per i suoi atteggiamenti moderati, rispetto alle più spinte correnti arabo nazionalistiche. Egli ricopre anche la carica di Vice Presidente del Consiglio. Ministro della Difesa è Soliman Tukan e Ministro dell'Interno Salah Madfaiah.

Lo scioglimento dei partiti politici colpisce particolarmente le formazioni di sinistra che, nel Parlamento giordano, hanno la maggioranza.

In un discorso tenuto stanotte alla Radio giordana, Re Hussein ha ribadito le accuse ai comunisti di voler sovvertire l'ordine interno nel Paese, ma ha tenuto a precisare che egli non intende accettare la dottrina Eisenhower, nè pensa di invitare ad Amman l'inviato speciale di Eisenhower, James Richards, che dovrebbe illustrargliela.

Re Hussein ha alluso agli errori che Suleiman Nabulsi avrebbe commesso come capo del governo ed alla di lui condotta diventata «non più tollerabile».

Intanto notizie confuse si hanno sull'atteggiamento da parte dei paesi confinanti con la Giordania.

L'ultimatum dell'Irak alla Siria ed all'Egitto, per il ritiro delle truppe siriane dal territorio giordano, di cui si è parlato ieri, non è stato confermato. Sembra d'altra parte che Re Saud d'Arabia abbia ammonito la Siria a non intraprendere alcuna azione contraria a Re Hussein. Come si sa, in territorio giordano stazionano truppe siriane (nella zona di Zerka e di Mafraq) e truppe saudite (nella zona di Aqaba).

Giordania ed Irak sono legate da un patto di amicizia che consentirebbe ai due paesi di appoggiarsi a vicenda militarmente, a richiesta, in caso di necessità. A questo proposito sembra che ieri Re Hussein si sia incontrato al confine col Re dell'Irak, Feisal, che è suo cugino, e che dall'incontro sarebbe risultata ribadita l'intenzione irakena di opporsi a qualsiasi atto ostile nei confronti della Giordania. Lo stesso Hussein ha avuto ieri colloqui con i rappresentanti diplomatici della Siria e dell'Arabia Saudita.

Notizie contrastanti si hanno anche sulla sorte di Nabulsi, che talune fonti danno arrestato e altre fuggito all'estero.

Nabulsi ha dato, la notte scorsa, personalmente l'annuncio delle dimissioni del governo Khalidi, motivate dal fatto che — come si è espresso — «alcune parti politiche avevano tolto il loro appoggio alla compagine ministeriale».

L'ultima notizia sicura proveniente da Amman, informa che Re Hussein ha invitato energicamente la popolazione giordana, in un nuovo radiomessaggio, a non turbare l'ordine, che è assicurato dall'esercito alle cui dipendenze è stata posta anche la polizia.

Il coprifuoco è in vigore ad Amman e negli altri centri giordani.

Dal Cairo giunge notizia che tutte le comunicazioni da e per la Giordania sono interrotte.

Secondo una comunicazione di Radio Cairo si apprende che il nuovo ministro degli Esteri giordano, Samir Rifai, ha convocato i rappresentanti diplomatici dei paesi arabi per discutere gli ultimi avvenimenti della situazione giordana.

Radio Israele — citata da Londra — riferisce che Re Hussein ha fatto arrestare l'ex primo ministro Nabulsi.

Secondo Radio Beirut, Re Hussein avrebbe anche fatto arrestare un certo numero di comunisti.

Da Gerusalemme si apprende che tutti i cittadini americani residenti nel settore giordano di quella città si sono trasferiti in territorio israeliano.

Le reazioni nel M. O.

Circa le reazioni nel mondo meridionale agli avvenimenti che si succedono in Giordania, si apprende che il Presidente della Repubblica Siriana, El Kwatly, ed il suo Capo di Stato Maggiore, sono giunti oggi al Cairo, improvvisamente, ricevuti dal Presidente Nasser, con il quale il Capo dello Stato siriano ha avuto nella mattinata un colloquio.

E' giunto al Cairo anche il Ministro degli Esteri siriano Salah Bittar.

E' prevista per questa sera anche una seduta del Consiglio dei Ministri egiziano.

La richiesta della convocazione straordinaria del Parlamento israeliano perchè esamini la situazione giordana è stata avanzata dal partito Herut, a quanto si apprende da Tel Aviv. Questo partito occupa, nello schieramento antiarabo, la posizione estrema.

I possibili riflessi degli avvenimenti giordani sulla situazione della città di Gerusalemme, metà in mano araba e metà in mano israeliana, sono stati esaminati in una riunione dei comandanti militari delle due parti, al fine di evitare disordini.

Da Gerusalemme si ha anche che il Ministro degli Esteri israeliano ha avuto un colloquio con l'Ambasciatore degli Stati Uniti Lawson per discutere la situazione del Medio Oriente.

Da Roma si ha che il Capo di Stato Maggiore israeliano, Generale Dayan, che trascorre attualmente una breve vacanza in Italia, ed è giunto stamane a Roma in auto da Firenze, ha smentito le voci secondo cui egli sarebbe dovuto rientrare stasera in volo a Tel Aviv, in seguito all'aggravarsi della situazione nel Medio Oriente. «Non sono affatto preoccupato pur essendo al corrente degli ultimi avvenimenti», ha detto il Generale ai giornalisti, ed ha aggiunto «sto godendo questa breve vacanza insieme a mia moglie e ai miei due figli e conto imbarcarmi a Napoli il trenta aprile con la motonave «Sion». Se il piroscafo dovesse salpare il giorno dopo tanto di guadagnato per me».

L'atteggiamento degli S.U. e dell'Inghilterra

Negli ambienti occidentali, Londra, a quanto ha dichiarato un portavoce del Foreign Office, si è allineata a Washington nel considerare «essenziali l'indipendenza e l'integrità territoriale della Giordania».

La stessa dichiarazione era stata fatta ieri a Washington dopo il colloquio Eisenhower-Dulles.

Il Foreign Office ha reso anche noto che il governo giordano non ha sollecitato alcun aiuto dalla Gran Bretagna. Ieri sera il portavoce della Casa Bianca aveva fatto una uguale dichiarazione per ciò che riguarda gli Stati Uniti.

Il portavoce ha dichiarato anche che il suo governo si sta consultando con gli altri governi occidentali interessati e con quella dei paesi del Patto di Bagdad sugli sviluppi della situazione giordana.

Secondo Washington la crisi giordana come si è sviluppata nelle ultime ventiquattro ore sembra stia assumendo caratteri più marcatamenti militari.

Mentre la sesta flotta degli Stati Uniti è in viaggio verso il Medio Oriente, si attendono a Washington, con particolare ansia, i risultati degli odierni incontri del Cairo fra i Presidente egiziano e siriano e i rispettivi Capi di Stato Maggiore.

In pari tempo, si segue con attenzione l'attività alle frontiere giordane con Irak e Israele dopo l'ingiunzione di Re Hussein alle truppe siriane di lasciare immediatamente il territorio giordano.

Il nuovo colloquio telefonico svoltosi stamane tra Eisenhower e Dulles, ha avuto come oggetto gli ultimi sviluppi della crisi giordana anche nell'eventualità che gli Stati Uniti siano indotti ad assumere iniziative in applicazione della «dottrina Eisenhower». Non è passato inosservato il fatto che

Continua in 4ª pag

Hammarskjoeld avrà contatti con il Governo italiano

NEW YORK, 25.

«A Roma conto di avere contatti e consultazioni con rappresentanti del governo italiano» ha dichiarato il Segretario Generale delle Nazioni Unite Hammarskjoeld nella sua conferenza stampa.

Rispondendo ad un giornalista che gli aveva chiesto se conta recarsi ad Israele, egli ha risposto che ci andrà se il governo israeliano riterrà «utile» la sua visita.

LA VITA POLITICA ITALIANA

Celebrato in tutta l'Italia il XII anniversario della liberazione

ROMA, 25.

Il Ministro della Difesa, Emilio Paolo Taviani, in rappresentanza del governo, ha presenziato questa mattina ad una cerimonia commemorativa del XII anniversario della liberazione, svoltosi nel Mausoleo delle Fosse Ardeatine.

A Teramo nel corso di una cerimonia il Sottosegretario Natali ha detto tra l'altro «La Repubblica democratica italiana è nata dalla lotta antifascista».

Grandi manifestazioni si sono avute a Milano, Torino, Napoli, Firenze, Genova, ed in altre città oltre a quelle ufficiali di Roma.

Rappresentanti dei partiti democratici, personalità, ufficiali ed ex combattenti partigiani hanno esaltato il significato della insurrezione del 1945.

Il leader laburista Gaitskell che ieri nella sua conferenza stampa all'Eliseo aveva precisato le sostanziali diversità che intercorrono in politica estera tra la concezione del «Labour Party» e quella dei socialisti nenniani, ha oggi chiarito anche la posizione dell'internazionale nei rapporti con la socialdemocrazia italiana e con gli stessi socialisti nenniani. Gaitskell ha sciolto oggi il riserbo sui contatti avuti in questi giorni con i rappresentanti socialdemocratici e socialisti, parlando a numerosissimi giornalisti italiani ed esteri, e rispondendo, di buon grado, alle loro domande egli ha dissipato ogni dubbio sulle intenzioni dell'internazionale nei confronti del processo di unificazione socialista. Si era, infatti, sviluppata in Italia tutta una attività giornalistica tendente ad attribuire all'internazionale la intenzione di riprendere nel proprio seno il partito socialista nenniano, e ciò perchè con le critiche allo stato guida, e con la condanna delle atrocità sovietiche in Ungheria, i socialisti avevano mostrato di voler abbandonare l'alleanza con i comunisti per porsi su un terreno di azione democratica.

Già i risultati del congresso veneziano del PSI ristabilirono, tuttavia, un equilibrio per il fatto che la corrente di Nenni fu battuta dai fautori del proseguimento della collaborazione con i comunisti. La cosa portò all'indebolimento della posizione nenniana tanto che lo stesso processo di unificazione subì un arresto perchè all'on. Nenni mancò la possibilità di portare fino alle estreme conseguenze il suo proposito di differenziare il partito socialista da quello comunista. In queste condizioni le prospettive di una unificazione non potevano non diventare difficili. Gaitskell ha riconosciuto queste difficoltà ma — ed è questo l'aspetto più importante delle sue dichiarazioni — ha dato ragione ai socialdemocratici e torto ai socialisti nenniani. In sostanza — a differenza di quanto avvenne con la visita di Bevan e Phillip la missione privata di Gaitskell si è conclusa a netto favore del partito socialdemocratico, il che equivale a dire che se Nenni vuole effettivamente giungere alla riunificazione dei due partiti deve prima passare sul corpo dell'alleanza coi comunisti.

Mosca: o cooperazione o guerra totale

MOSCA, 25.

La Tass riporta stasera una risposta ufficiale al discorso pronunciato dal Segretario di Stato Foster Dulles il 22 scorso.

La nota afferma, tra l'altro, «o vi sarà una cooperazione pacifica fra i vari paesi o scoppierà una nuova guerra mondiale nella quale saranno usate tutte le armi di distruzione comprese le armi nucleari».

La Lega Araba appoggerà lo Yemen

IL CAIRO, 25.

La Lega Araba continuerà ad appoggiare lo Yemen nella vertenza contro le autorità britanniche del Protettorato di Aden, a quanto è stato deciso ieri — secondo un annuncio di Radio Cairo — al termine di una riunione della commissione politica della Lega stessa.

il Presidente Nasser al Presidente dell'Assemblea Legislativa ed al Primo Ministro

Il Presidente della Repubblica Egiziana, Gamal Abdel Nasser, ha risposto alle condoglianze a suo tempo inviateGli dal Presidente dell'Assemblea Legislativa e dal Primo Ministro, con il seguente telegramma indirizzato alle due suddette personalità:

«Vivamente commosso per «le sentite condoglianze da «Lei espresse a nome dell'As- «semblea Legislativa e del Go- «verno Somalo, trasmetto a «Lei e a tutti i miei più vivi «ringraziamenti per questa «sincera simpatia — F.to Ga- «mal Abdel Nasser».

I LAVORI per il disarmo

LONDRA, 25.

La ripresa dei lavori della sottocommissione delle Nazioni Unite per il disarmo sembra avvenire in una atmosfera che, secondo voci ufficiose lascia presumere la possibilità di un risultato, pur limitato e non clamoroso.

Le parole ottimistiche pronunciate dal delegato statunitense Stassen al suo arrivo a Londra e, soprattutto, le dichiarazioni di Eisenhower nel corso della conferenza stampa di mercoledì, fanno pensare che nelle prossime sedute nuovi elementi costruttivi possano essere acquisiti.

Non si prevedono nuove proposte ma piuttosto modifiche con nuove prese di posizione che potrebbero far compiere qualche passo alla vecchia questione.

Nella seduta di oggi si è esaminata la questione dei razzi e proiettili teleguidati

Il delegato sovietico Zorin ha chiesto l'interdizione di tali armi includendoli nella stessa categoria delle armi atomiche e nucleari.

Dal canto loro, i delegati occidentali, hanno dichiarato che i loro paesi desiderano discutere subito i mezzi per la messa al bando dei razzi e proiettili teleguidati a condizione che si trovi un adeguato metodo di controllo.

SECONDO HAMMARSKJOELD

Il memorandum egiziano per il Canale è un impegno per il Governo del Cairo

NEW YORK, 25.

Negli ambienti della delegazione egiziana all'ONU si dà per certo che il Ministro degli Esteri egiziano Mohamed Fawzi si recherà in volo a New York la prossima settimana per partecipare al dibattito del Consiglio di Sicurezza sulla questione di Suez.

Si prevede, pertanto, che la riunione del Consiglio di Sicurezza di domattina sarà assai breve e si limiterà all'esposizione iniziale di Cabot Lodge. La seduta verrebbe poi rinviata a martedì della prossima settimana per permettere a Fawzi di essere presente.

L'Ambasciatore del governo israeliano Aba Eban ha già compiuto i suoi passi per venire ascoltato dal Consiglio onde sostenere il diritto delle navi israeliane al transito attraverso il canale.

Intanto, l'autorevole «Al Akhabar» scrive che «L'Egitto considera la questione di Suez definitivamente regolata con il suo memorandum internazionale e con la riapertura del canale». Il giornale prosegue affermando che «resta tuttavia da considerare l'atteggiamento dei paesi che hanno sollevato questo problema. Loro intenzione — secondo il giornale — è di complicare una questione del tutto semplice, mentre l'interesse generale impone a tutti il dovere di non sollevare più questo problema».

A sua volta, «Al Shaab», accusa gli occidentali di «tendenziosa interpretazione dei sei principii approvati dal Consiglio di Sicurezza».

Intanto il Segretario Generale dell'ONU ha dichiarato che il memorandum egiziano sul canale di Suez registrato presso l'ONU costituisce un impegno per il governo del Cairo.

Fino al 30 aprile pagamento in clearing per il Canale

IL CAIRO, 25.

A partire da domani le navi che attraverseranno il canale dovranno pagare i diritti di transito in valute trasferibili.

Di questa decisione l'autorità egiziane hanno già informati gli agenti marittimi.

In un secondo tempo gli agenti marittimi sono stati informati dalle autorità egiziane che le disposizioni che prevedono il pagamento dei diritti di transito in valute trasferibili a partire da domani, sono state revocate, sino alla fine di aprile i pagamenti potranno effettuarsi anche mediante «clearing».

Il Ministro dei Trasporti britannico ha rinnovato agli armatori la raccomandazione di evitare, ove possibile, di servirsi del canale di Suez.

Makarios tratterà con la G. Bretagna solo se potrà tornare a Cipro

Il governo greco si opporrà a qualunque decisione del Consiglio Atlantico in merito a Cipro

ATENE, 25.

In un'intervista ad un giornale cipriota greco, l'Arcivescovo Makarios ha dichiarato che è disposto a trattare la questione di Cipro col governo britannico, soltanto se sarà abolita la legislazione di emergenza nell'isola e se gli sarà consentito di recarsi a Cipro.

Queste condizioni sono state da Makarios illustrate al deputato laborista Fenner Brockway, col quale si è incontrato ieri.

Riferendosi alle notizie giornalistiche secondo cui una soluzione del problema cipriota sarebbe stata raggiunta da Eisenhower e Mac Millan alle Bermude, Makarios ha dichiarato che nessuna soluzione sarà accettata dai ciprioti se essi non saranno stati ascoltati come diretta parte in causa.

Dal canto suo il governo greco ha reso noto ufficialmente che si opporrà a qualsiasi decisione del Consiglio Atlantico (che dovrà riunirsi prossimamente a Bonn) perchè la questione di Cipro venga trattata nell'ambito della NATO, la quale dovrebbe affidarne lo studio ad un comitato composto dei rappresentanti di tre paesi. La Grecia è favorevole ad un accordo su una procedura di conciliazione che venisse raggiunto in seno alla NATO ma non si ritiene vincolata a tale accordo, dal momento che il problema di Cipro è stato oggetto di una risoluzione dell'ONU che il governo di Atene condivide appieno.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

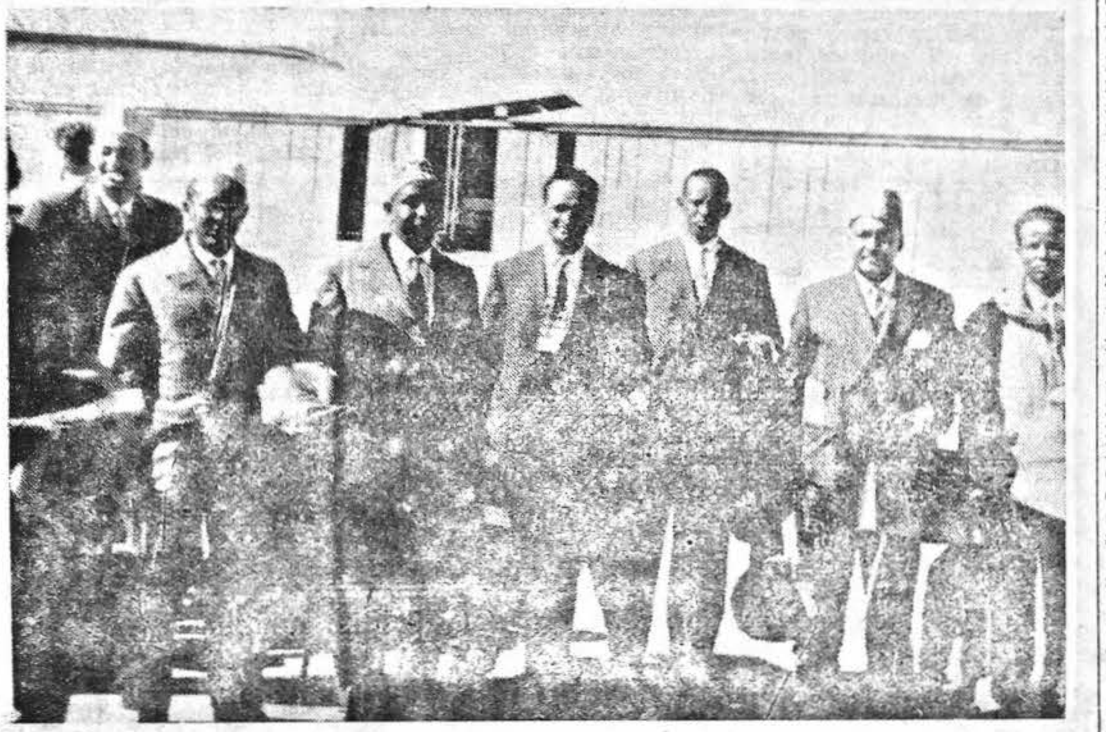
IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 79

DOPO DUE ANNI DI STUDI COMPIUTI IN ITALIA

Rientrati ieri a Mogadiscio venti aiuto sanitari

Dopo una permanenza di due anni in Italia, sono rientrati con l'Alitalia di ieri, gli aiutanti sanitari.

Essi allorchè partirono dalla Somalia avevano compiuto il corso per aiutanti sanitari. A Roma essi hanno seguito un termine del quale hanno concorso di perfezionamento, al seguito il diploma di aiuto sa-



Un gruppo di aiuto sanitari (Foto Hussen)

Il desiderato abbraccio dei familiari (Foto Hussen)

nitario. Il corso si è svolto presso l'Ospedale Policlinico di Roma, uno dei più grandi e meglio attrezzati della capitale italiana, sede di cliniche universitarie, hanno frequentato, inoltre, alcune lezioni presso la clinica di malattie tropicali, sempre a Roma. Oltre le lezioni teoriche, hanno effettuato un periodo di tirocinio pratico.

Prima di rientrare in Patria gli aiutanti sanitari hanno compiuto un vasto giro turistico-istruttivo nell'Italia Settentrionale, durante il quale hanno toccato: Rimini, la Repubblica di San Marino, Ravenna, Padova, Venezia, Verona, il Lago di Garda, Milano, dove hanno visitato la Fiera. Da Milano il viaggio è proseguito per Torino, dove, oltre alla città i nostri aiutanti sanitari hanno anche avuto modo di visitare la Fiat. Di qui per Bologna, Firenze e Siena, essi sono rientrati a Roma dopo il giro durato ben undici giorni.

L'Aeroporto appariva, oggi gremito di familiari e di amici degli aiutanti, nonchè di numerosi funzionari, e tutti hanno fatto loro una festosissima accoglienza. Ad essa noi aggiungiamo il nostro più affettuoso ben tornati in Patria.

A.M.A.

*

Ecco l'elenco di coloro che sono giunti oggi:

Hussein Scek Hassan, Hagi Mungani Mursaal, Mohamed Ali Ahmed, Mohamed Jusuf Uelie, Osman Jusuf Giama, Ahmed Abukar Scek, Mohamed Ali Guled, Hassan Mohamed Ali, Hassan Guled, Hussen Ali Hussen, Isakihi Samantar, Abdullahi Mohamed Elmi Bulale, Ahmed Mohamed Ali, Ali Hagi Mohamed Nur, Mustafa Mohallim Hassan, Ali Abdulle Mohallim, Mohamed Ahmed Mussa, Idris Abdahlla Idris, Geilani Abukar Bahamisc, Hussen Addou Gheddi.

PER UN VECCHIO RANCORE

Tre arrestati e due feriti

A Bereda di Alula, alcune notti fa, Giama Hagi Ali e Hussen Hagi Ali, per sfogare un vecchio rancore, aggredivano a colpi di bastone il venticinquenne Ali Salah Ali. Questi nel tentativo di difendersi feriva, con un colpo di pugnale al braccio destro uno degli assalitori e, precisamente, il Giama Hagi Ali.

La Polizia appena venuta a conoscenza del fatto si recava sul posto e procedeva all'arresto dei tre, avendo cura, di far curare i feriti. L'Ali Salah Ali veniva dichiarato guaribile in quindici giorni salvo complicazioni e il Giama Hagi Ali in quindici.

Mn Artemis

Arriva oggi, Venerdì 26 Aprile, da Aden e Costa Somalia — Ripartirà per Mombasa il 28 Aprile 1957.

Si accettano passeggeri e merci per Mombasa.

COMPENSATO { pioppo mm. 3-4-5-8 / placcato noce

RICCIO - P. Roma - Mogadiscio

Lettere del pubblico

Riceviamo e pubblichiamo:

Egregio Signor Direttore
de « Il Corriere della Somalia »,

Conceda anche a me di dire la mia su di un argomento di grande attualità: « Il ghiaccio ».

Il caro fratello Ahmed Mohamud Allora, ha creduto opportuno di fare sullo stesso argomento, un « reportage » in piena regola, traendone motivi di compiacimento, di elogio e di umorismo là dove c'è da dire ben altro.

Assisto anch'io giornalmente, non per curiosità ma per bisogno, all'ignobile ed indecorosa gazzarra davanti alle rivendite municipali di ghiaccio.

Centinaia di persone lottano ed imprecano per ottenere quel tanto sospirato pezzetto di ghiaccio che rappresenta l'immediato ristoro al momento della rottura del digiuno. Moltissima gente dopo tanto inutile battaglia è obbligata ad andarsene malconcia ed a mani vuote.

Durante questo periodo di RAMADAN accoppiato alla forte caldura della stagione, il ghiaccio è una necessità che tutti i cittadini hanno diritto di procurarsi e non a prezzo di spintoni, di calci, di pugni e di maltrattamenti.

Di chi la colpa? Quali i rimedi?

Il Signor Sindaco saprà certamente rispondere a questi interrogativi e non potrà fare a meno di promuovere quelle azioni necessarie atte ad andare incontro a quella parte della cittadinanza meno ricca e che ha più bisogno di assistenza.

Scusi il disturbo e mi creda suo devotissimo

Scek Ahmed Scek Mohamed
detto *Ahmed Zaid*

Il collega Ahmed Mohamud Allora non ha inteso con l'articolo da Lei segnalato fare un'«inchiesta giornalistica», ha solo preso spunto da un « momento » della vendita del ghiaccio per fare il suo pezzo. Quel giorno, forse per una fortunata combinazione, le cose andavano bene ed il collega non ha avuto modo di notare il disservizio da Lei segnalato che, altrimenti, lo avrebbe senz'altro notato.

Pubblichiamo, comunque, la sua protesta girandola a chi di competenza.

C. B.

Il Sindaco di Obbia in visita al Municipio di Mogadiscio

Il Sindaco e l'Amministrazione Municipale di Mogadiscio hanno ricevuto la visita del Signor Hagi Osman Uarsama, Sindaco di Obbia.

L'ospite si è vivamente interessato al funzionamento dei servizi municipali.

Notiziario Sindacale

Lavoro

Durante la settimana si sono verificati diversi licenziamenti per riduzione di attività compresa quella dell'incenso.

La Federazione è stata chiamata a risolvere diverse questioni in merito a liquidazioni tra datori di lavoro e prestatori di opera.

*

Iscrizioni

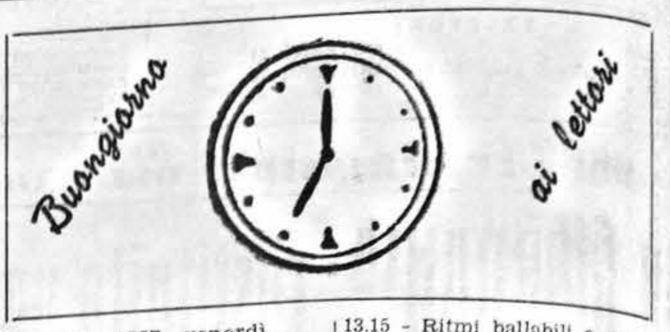
Proseguono regolarmente le iscrizioni e nel ceto dei lavoratori si va accentuando quel senso di interesse verso la Federazione che incoraggia anche il Comitato a proseguire nel suo difficile programma organizzativo.

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA SOMALIA
Segreteria

Il concorso per n. 2 posti di traduttore all'Assemblea Legislativa della Somalia è stato vinto dai Sigg. Mohamed Ansciur Hassan e Abucar Erzi Mohamed.

Gli interessati sono pregati di presentarsi subito alla Segreteria dell'Assemblea.

Il Segretario Capo
Galli



— 26 aprile 1957, venerdì.
— 25 Ramadan 1376 dell'anno dell'Egira.

*

EFFEMERIDI

Il 26 aprile 1951 l'Amministratore della Somalia, Ambasciatore Fornari, dopo aver compiuto un sopraluogo, dà le disposizioni relative per l'inizio dei lavori stradali e di risanamento dei Villaggi Bondere, Arabo e Hamar Uen. E' l'inizio di quella riorganizzazione urbana della nostra città di cui, oggi, si cominciano a vedere i primi chiari risultati.

Il 26 aprile 1954, mentre si apre a Ginevra la conferenza asiatica, viene conferita agli eroici difensori di Dien Bien Phu la più alta onorificenza francese.

Terminata la conferenza di Bandung, Eisenhower e Dulles esaminano, il 26 aprile 1955, la proposta di Chu En Lai per una pacifica soluzione della questione di Formosa.

Nella sua permanenza a Parigi, il 26 aprile del 1956, il Presidente della Repubblica Gronchi dà l'avvio a conversazioni che vengono considerate essenziali per gli sviluppi dell'alleanza atlantica. A Londra sono terminate le conversazioni anglo-russe e viva è la attesa, dopo le molte polemiche che hanno accompagnato la visita dei capi sovietici in Inghilterra, per il comunicato finale.

*

PER VOI SIGNORE

L'abito di pizzo è sempre presente nel guardaroba della signora elegante. Naturalmente sia il tipo del pizzo che il modello dell'abito dovranno essere adattati alla figura che lo indossa.

Sarà, quindi, di grosso macramè nero l'abito attillatissimo che indosserà chi ha una figura decisamente alta e slanciata, con gambe snelle e sottili. Lo farete molto accollato con il decoltè in trasparenza e con un unico spacco nel mezzo dietro.

Basterà, invece, una altezza di un metro e 62 per portare il vestitino a taglio redingote appena svasata, con ampia scollatura a barchetta e maniche fino al gomito. Esso sarà di grosso pizzo di cotone colore crema, rosa, o di un giallo delicatissimo.

Se al metro e 62, avete poi la fortuna di aggiungere anche i 60-61 centimetri di vita, potrete col medesimo pizzo farvi un taierino dal taglio volutamente semplice, ma con la gonna svasata e sostenuta dalla sottogonna. La giacchetta sarà a baschina breve e con collettino rotondo. Avrà leggere rifiniture di raso in tinta che segnano il taglio della giacca e formano nodino sotto il colletto. Per questo insieme preferite un tono rosa antico.

Per le giovanissime, invece, l'abito di pizzo deve assolutamente essere di organdi di pizzo, quindi leggerissimo e molto vaporoso.

Il bianco, inutile dirlo, è la tinta da preferire senz'altro per un insieme molto fine e giovanile. Per la vostra ragazza che compie i diciotto anni lo farete col bustino aderentissimo e solo leggermente scollato, la gonna sarà invece una ampia ruota sostenuta da una sottogonna contrastante in celeste o rosa. Della medesima tinta della sottogonna, metterete alla vita una larga fascia di raso che termina sul dietro con un morbido nodo.

Ricordate in ogni caso di non diminuire mai l'importanza di questo tessuto con inutili guarnizioni; essendo tra l'altro un abito sempre piuttosto costoso, con la semplicità eviterete di dover subire i cambiamenti della moda e potrete portarlo sempre con la massima disinvoltura.

*

IL PROGRAMMA DI RADIO MOGADISCIO

12.30 - Hello
12.40 - Gabai
12.50 - Canzone moderna somala
13.00 - Giornale Radio
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
13.30 - Giornale Radio (italiano)
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.00 - Fine della trasmissione

16.00 - Recitazione ed interpretazione del Corano
16.15 - Hello
16.25 - Canzone moderna somala
16.35 - Giornale Radio
16.50 - Rubrica della Donna Somala a cura di Halima Hersi
17.00 - Commedia somala (Dantis Moghe) a cura di Hussen Mabruck
17.45 - Giornale Radio (Rahan Uen)
18.00 - Fine della trasmissione

19.30 - Recitazione del Corano
19.35 - Hello
19.45 - Giornale Radio (Rahan Uen)
19.55 - Canzone moderna somala
20.00 - Giornale Radio
20.15 - Ritmi ballabili e canzoni
20.30 - Giornale Radio (italiano)
20.40 - Ritmi ballabili e canzoni
21.00 - Notiziario italiano in collegamento con Radio Roma
21.05 - Programma speciale per il Ramadan (Hadith) a cura di Hagi Mohamed Iusuf
21.30 - Ultime notizie
21.40 - Fantasia
22.00 - Fine della trasmissione

*

GLI SPETTACOLI

CINEMA BENADIR — « I fucilieri del Bengala » in Technicolor.
CINEMA CENTRALE — « Tutti gli uomini del Re » (ultima visione).
CINEMA EL GAB — « Forte Algeri ».
CINEMA HADRAMUT — « Casa da gioco » in Technicolor.
CINEMA HAMAR — « Non è peccato.. » in Technicolor.
CINEMA MISSIONE — « Torce rosse ».
SUPERCINEMA — « Il Conte Aquila » in Technicolor con Rossano Brazzi - Valentina Cortese - Paolo Stoppa - Cinegiornale.

*

CHI ARRIVA E CHI PARTE

Con il piroscafo « Diana » da Massaua, sono giunti:

Tumur Filli Gahasai, Mohamed Negasco, Hukumu Negasco, Osman Muctar Abdurahman.

* * *

Con l'Adenayr. da Aden, non sono giunti passeggeri.

* * *

Con lo stesso aereo, per Nairobi sono partiti:

Jolanda Benino, Mario Levi Gattinara, Alcide Garcina, Leonard Helmans, James Philips, Vito Quaranta, Lawrence Reeves, Harvey Stephens, Mary Stephens, Ray Trym, Hermann Winninger.

*

LE STRADE

A causa della notevole pioggia caduta nella giornata di ieri è stata disposta la chiusura della pista Bulo Burti-El Bur.

*

LE MAREE DI OGGI

ALTA MAREA (ore locali) — 02.17 - 14.41
BASSA MAREA (ore locali) — 08.23 - 20.41
ALTEZZA in metri sul livello di riduzione degli scandagli
ALTA MAREA — 1.92 - 2.35
BASSA MAREA — 0.90 - 0.86

*

I PREZZI DEL BESTIAME

Durante la giornata del 20-4-1957 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

Cammelli n. 21 da So. 100 a 380 l'uno;
Buoi n. 42 da So. 45 a 230 l'uno;
Vitelli n. 21 da So. 20 a 70 l'uno;
Vacche da latte n. 13 da So. 170 a 330 l'uno;
Caprini n. 153 da So. 7 a 11 l'uno;
Asini n. 2 da So. 50 a 55 l'uno.

*

ANNUNCI ECONOMICI

CAUSA PARTENZA vendesi: Fucile SAUER Cal. 12 come nuovo con busta rigida pelle, Carabina automatica Beretta Cal. 22 nuova corredata cinque caricatori e munizioni. Rivolgersi: Oreficeria Orologeria ALESSANDRINI.

La donna nella società moderna

La Somalia, come molti altri paesi, ha i suoi vari problemi che l'assillano, problemi di essenziale importanza di carattere economico, politico e sociale. Sono sempre più vivi e numerosi i bisogni a cui si deve sopperire nell'impalcatura di una società al suo primo stadio di sviluppo verso il progresso.

In tutti i paesi un requisito fondamentale per un sano e democratico sviluppo è l'eguaglianza davanti alla legge di tutti i cittadini senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche e di condizioni sociali.

L'enorme progresso dei popoli civili è un frutto di questo sforzo comune di tutti i cittadini. E' fuori dubbio che un paese dove è garantita la giustizia e la dignità sociale e dove tutti i cittadini — uomini e donne — contribuiscono alla sua edificazione e collaborano per il suo rinnovamento sociale ha delle maggiori possibilità per la realizzazione degli scopi prefissi e per il conseguimento di migliori risultati.

Per lo sviluppo e il benessere di un popolo l'emancipazione femminile e il progresso dell'uomo sono due condizioni interdipendenti e inscindibili che formano un unico elemento basilare.

Man mano che il mondo progredisce si fa sempre più sentire la necessità di educare ed istruire la donna quanto l'uomo e si rende più indispensabile la collaborazione attiva di ambo i sessi nei più svariati campi di attività pubbliche.

Per il processo della formazione di una società moderna è necessario lo sforzo di tutti i cittadini come nei paesi più civili e progrediti dell'Europa e dell'Africa, dell'America e dell'Asia, dell'Australia e dell'Oceania dove non è più il caso di parlare dell'un sesso o dell'altro quale vero protagonista della moderna e complessa vita associata.

E' naturale che l'emancipazione femminile venga considerata come un'idea rivoluzionaria e desti ingiustificate, ma comprensibili, preoccupazioni in certi paesi. La spiegazione che si può dare in merito è semplicissima ed è che le innovazioni e le condizioni preesistenti si urtano sempre e ovunque. Ciò si manifesta logicamente con maggior rilievo nei paesi più giovani anzichè in quelli più adulti che hanno già e felicemente superato la prima prova che è anche la più difficile.

HUSSEN SCEK HASSAN (corso sanitario): *«Un fatto che deve essere presa in seria e profonda considerazione è l'istruzione alla donna. Risulta oggi che è scarsissima la preparazione della donna somala e, perciò elevare questo suo attuale e bassissimo livello culturale è essenziale per il suo graduale inserimento nei più svariati campi di attività.*

Una donna istruita ha tutti i requisiti necessari per svolgere i vari compiti sociali e per giovarsi di eguali diritti a quelli concessi all'uomo».

MOHAMED MUSSE (corso politico): «Considero favorevolmente l'emancipazione della donna somala. Concedere il diritto di istruirsi anche alla donna è una questione fondamentale di giustizia sociale. Tutti i somali debbono ugualmente istruirsi e prepararsi quali cittadini di giovanissimo stato per essere degni e capaci di assumere l'onore e l'onere delle varie ed altissime responsabilità sociali.

Una vivace e tenace compagna contro lo spaventoso e diffusissimo analfabetismo dell'uomo e della donna, è l'unico sicuro pilastro su cui poggiare le solide basi di una moderna, florida e progredita società».

SCEK MOHAMED MOHAMUD (scuola politica): *«Nel difficile mondo d'oggi non si può giudicare il ruolo della donna riferendosi a condizioni sociali assai diverse che si presentavano in altri tempi.*

Oggi, considerando non solo la complessità della struttura di una società moderna e l'essenza dello apporto femminile, ma, pensando anche alla vastità del nostro territorio e l'esiguità del numero degli abitanti nonchè alla tenace e ardentissima volontà dei Somali per la loro indipendenza e formazione nazionale, l'esclusione del prezioso contributo della donna si ripercuoterebbe negativamente sulla intera collettività dimezzando la nostra energia e la nostra forza e, rendendo più difficile il cammino.

La nostra religione sostiene ed incoraggia l'istruzione alla donna e per questo principio combattere l'ignoranza ed agevolare l'evoluzione culturale della donna è un preciso obbligo di una società musulmana.

Per tutte queste ragioni è inevitabili l'emancipazione della donna somala che deve istruirsi per essere al livello dell'uomo e per assumere eguali responsabilità, valendosi di eguali diritti».

HAGI MUNGANO MURSAL (sanità): «L'analfabetismo è quasi totale fra le donne somale. Diffondere l'istruzione fino ai punti più remoti del nostro vastissimo territorio è l'unico mezzo per condurre una lotta efficace contro l'ignoranza e le sue infinite e gravi conseguenze».

ABDI GELLE (allievo ufficiale): *«La funzione esercitata dalla donna è di capitale importanza. Sottovalutare l'intelligenza, la capacità e la volontà della donna non è nè nell'interesse dell'uomo nè della donna e tantomeno della comunità. Bisogna incoraggiare l'emancipazione femminile e non condannare un elemento così vitale per la società in una posizione di inferiorità e di iniquità.*

Come ci dimostra il mondo moderno, l'attività sociale della donna è indispensabile e, in particolar modo, per un paese come il nostro che sta facendo ogni sacrificio per passare da uno stato poco felice di arretratezza ad un domani di vita migliore, di benessere e di prosperità».

ALI HERSI (corso politico): «Desidero raccomandare al Governo Somalo di intensificare la campagna già intrapresa per illustrare al pubblico attraverso la radio la stampa e per mezzo di conferenze pubbliche e di altro genere di vivace propaganda l'importanza ed il vero senso dell'emancipazione femminile.

E' vero — secondo me — che istruire un ragazzo significa istruire un individuo, istruire una ragazza invece equivale ad istruire una famiglia.

Nel nostro paese — oggi — l'urto fra tradizione e modernismo ha creato una nuova ed ibrida situazione. La donna interpreta male il concetto di emancipazione e si istruisce con l'unico scopo di sottrarsi alle faccende domestiche che ripudia come un lavoro degno solo di una donna non istruita. Non solo, ma questo modernismo della donna pecca anche di semplicismo — ad esempio: costei comincia col sognare di mettersi al volante di una lussuosa automobile o di andare ogni sera a cinema od al teatro o di fare delle gite, ecc come fanno le donne americane dei films — mentre doveva innanzitutto occuparsi seriamente di studiare per procurarsi un impiego, per poi guadagnare e mettere a parte un gruzzolo — dopo di che e solo a questa condizione — quel sogno che altrimenti sarebbe rimasto un miraggio senza mai realizzarsi si trasforma in buone e fonde speranze. Tale mentalità è la negazione della stessa emancipazione e deve essere combattuto dagli organi competenti perchè è dannosa prima per la famiglia, e poi per la società e, infine per l'intera nazione».

AHMED SCIRE ADDAUE (corso politico): *«Lo scabroso ma promettente cammino dei somali per potenziare le basi della loro attuale e fragile economia e l'enorme sforzo di applicazione pratica di tutte le loro energie ai fini della formazione di una coscienza nazionale, è un fatto concreto che ispira piena fiducia per l'avvenire e del quale andiamo orgogliosi.*

Non c'è ragione perchè la donna somala che ha già attivamente partecipato e che anzi è stata il movente che spingeva e che spinge oggi l'uomo ad intraprendere con maggiore serenità le iniziative più impegnose non dovrebbe essere premiata con la nostra comprensione e gratitudine.

Noi sappiamo — come somali — che il somalo per la sua psicologia ha bisogno dell'incitamento femminile che gli assegna coraggio e fiducia. Questo irresistibile fascino che la donna esercita sull'uomo è un fatto naturale che rispecchia l'interdipendenza e l'inseparabilità dei due sessi in tutte le manifestazioni pubbliche o private. Solo il sacrificio e il lavoro di tutto il giovanissimo ma volenteroso e zelante popolo somalo può risolvere gli innumerevoli e spinosi problemi sociali. Un altro fatto è che la donna istruita somala oggi disprezza e trascura le faccende domestiche. Perchè? Perchè l'uomo considerava le cose domestiche un lavoro indegno per la sua qualità di capo famiglia. Quando ad esempio, si sente male la moglie, quel tipo che è tutt'altro che un marito ideale è costretto ad andare in qualche ristorante perchè nemmeno è capace di preparare un qualsiasi piatto, e, ciò è grave per l'economia familiare.

Le società progredite e moderne ci insegnano che solo un marito e un moglie, capaci di affrontare i problemi domestici e familiare in maniera eguale come quelli di carattere sociale o nazionale sono i cittadini esemplari che contribuiscono alla costruzione di famiglie moderne e prosperose che stanno alla base di ogni evoluzione sociale».

L'uomo e la donna non sono due elementi indipendenti fra loro, ma due aspetti inseparabili di un unico sistema unitario di rapporti umani con funzioni sociali ugualmente determinanti. Il progresso dell'un sesso si armonizza e cammina con il progresso dell'altro. La maturità dell'uomo non può essere disgiunta e considerata separatamente dall'emancipazione della donna. E per questa ragione, sarebbe assurdo pensare ad una società composta da uomini progrediti e donna retrograde o viceversa. Gli elementi componenti la comunità progrediscono più o meno insieme.

La posizione conquistata dalla donna moderna non è un privilegio delle donne di un solo continente, o di un paese dove si professa questa o quella religione, o un fatto determinato da tale sistema economico od orientamento politico, ma è che la posizione sociale della donna è un indice assai eloquente che dimostra in maniera incontestabile il grado di maturità e di coscienza civile di un popolo. La cosiddetta inferiorità della donna è un pregiudizio destinato a scomparire gradualmente con il progresso e con l'evoluzione dell'uomo.

Concludo con le parole della Signorina Zeinab Hagi Boracco: «Noi somale aspiriamo alla stessa ragguardevole posizione sociale goduta da tutte le donne del mondo civile. Noi ci appelliamo alla fraterna comprensione di tutti i somali per ottenere garantiti i nostri sacrosanti diritti. Io e, tutte le altre ragazze in Italia come quelle in Somalia intendiamo vivamente assumere le varie responsabilità ed i vari compiti che ci attendono nel nostro paese e, siamo fermamente decise a contribuire per il progresso, per il bene comune e per la nascita di una moderna società somala.

Auguro alla donna somala una migliore posizione sociale di giustizia, di dignità e di rispetto».

Said Osman Kenadid

La conferenza internazionale delle statistiche del lavoro

CINEVRA, 24.

Esperti del lavoro di 30 paesi hanno aperto oggi a Ginevra, sotto gli auspici del «Bureau International du Travail» i lavori della nona conferenza internazionale delle statistiche del lavoro.

Tra i numerosi punti all'ordine del giorno la conferenza dovrà esaminare problemi relativi al «sotto impiego» vale a dire la ricerca dei mezzi atti a determinare la natura e il numero delle persone che percepiscono un reddito inferiore ai bisogni della vita. Gli esperti affermano, infatti, che nella maggior parte dei paesi si è potuto determinare con una certa precisione il numero dei disoccupati e dei lavoratori, mentre non si hanno che dei dati imprecisi sul numero degli individui che lavorano in modo discontinuo. Questi dati sono ritenuti di grande importanza sopratutto per poter lottare efficacemente contro lo stesso «sotto impiego».

Figurano, inoltre, all'ordine del giorno della conferenza i problemi concernenti la classificazione internazionale delle professioni e la classificazione della situazione delle diverse professioni. Tutti questi dati statistici dovranno servire ai paesi membri delle Nazioni Unite per il censimento mondiale del 1960,che dovrà determinare fra l'altro la ripartizione della popolazione mondiale secondo le professioni e la rimunerazione delle stesse.

ATTENZIONE ALLE MUFFE DI FLEMING

L'abuso degli antibiotici favorisce le malattie della pelle

Londra, aprile.

Un oscuro dramma, a causa di Fleming, è vissuto oggi da molte migliaia di giovani donne che giorno per giorno vedono minacciato il loro patrimonio più caro: la fresca e limpida bellezza che le adorna nel fiorir degli anni migliori. E al timore dell'insidia che le stringe dappresso fa contrasto la necessità di affrontarla per il bisogno di lavoro. A Roma, a Basilea, a Colonia, a Parigi, visitando i più grandi stabilimenti per la produzione degli antibiotici, ho conosciuto questo dramma che, ovunque, silenzioso, si ripete con i medesimi accenti di preoccupazione disarmata. Le operaie che nelle fasi di lavorazione vengono in contatto con la polvere di penicillina, di streptomicina o di altro antibiotico, in un'elevata percentuale di casi, vengono infatti colpite da alterazioni cutanee le più varie. La pelle ora può semplicemente arrossarsi, ora, invece, si cosparge di musculi rilievi puntiformi, nodulari, ora addiritura si infiamma e si deturpa in eczemi estesi e fastidiosissimi. Quello che era un viso piacente a guardarsi per la vellutata integrità della cute diviene così una maschera sofferente che induce a compassione; le belle mani di un tempo si arrossano e si gonfiano.. La penicillina e gli antibiotici in genere possiedono un altissimo potere allergizzante e tale proprietà andrebbe meditata da quanti ne fanno il più largo inutile uso considerando erroneamente queste sostanze come sinonimo della salute. Le dermatosi allergiche da antibiotici costituiscono motivo di preoccupazione anche per i dirigenti di azienda, i quali si trovano nella necessità di spostare ad altri reparti un personale specializzato, sostituendolo con nuovi elementi sui quali incombe lo stesso destino.

L'ipersensibilità agli antibiotici non è che l'ultimo capitolo di una serie di tributi morbosi pagati dal lavoro all'allergia. Il contatto con il materiale che l'operaio deve trasformare con l'impegno delle proprie mani può indurre sulla pelle alterazioni varie sino ad una ostinatissima dermatosi. E' consuetudine ripartire queste alterazioni in dermatosi ortoergiche ed in dermatosi iperergiche. Le prime raggruppano tutte quelle sofferenze della pelle provocate dal diretto contatto con la materia di lavoro quando questa è di per se stessa irritante: una soluzione acida, oppure una alcalina possono attaccare direttamente gli strati cutanei; così le miscele cloridriche, sodiche, nitriche, acetiche, i solventi organici derivati dal petrolio, gli eteri, il catrame, gli olii essenziali, molti metalli (antimonio, arsenico, cromo, rame, mercurio, zinco, argento, ecc.), varie piante e molti fiori. Le dermatosi iperergiche sono invece sostenute da una ipersensibilità della pelle verso materie intrinsecamente innocue.

***

L'operaio, nei ripetuti contatti con la materia da lavorare, ecc., finisce con diventare allergico nella pelle al contatto con la materia stessa. La gamma delle sostanze che possono provocare allergia cutanea nel corso di lavoro è quanto mai estesa. Una triste celebrità ha il cemento: questa sostanza infatti ha la responsabilità di circa il 25 per cento di tutte le dermatosi professionali. Al suo contatto le mani si fendono in minute fessure in corrispondenza delle pieghe cutanee compaiono eczemi in prossimità delle unghie, abrasioni ed estese dermatiti. Manovali, muratori, operai specializzati delle cementerie ne possono essere tanto gravemente colpiti da esser costretti ad abbandonare il lavoro ed a scegliere un nuovo mestiere. Studi recenti (Jaeger) attribuiscono questa forma di allergia professionale alla presenza di sali di cromo che sarebbero i responsabili della ipersensibilità. I progressi della chimica moderna, mettono in contatto gli operai con un notevole numero di nuove sostanze hanno allargato il campo delle dermatosi professionali allergiche. L'industria delle resine sintetiche (bachelite, ecc.), quella del nailon, della gomma, dei coloranti, esplosivi, insetticidi hanno visto, con il loro sviluppo, accrescere il numero delle allergie cutanee fra i loro operai.

L'industria farmaceutica, oltre i seri inconvenienti da antibiotici che prima abbiamo ricordato, può portare a fenomeni di ipersensibilità tra i suoi lavoratori dovuti al contatto con i sali di chinino, acido borico, alcaloidi, sulfamidici, emetina, vitamina B1, clorpromazina, ecc.

Questa ipersensibilità della pelle alle materie di lavoro costituisce un importante capitolo della patologia professionale. Infatti non si è ancora giunti a una soluzione terapeutica soddisfacente. Sino ad oggi la via più promettente è quella delle vitamine. L'acido nicotinico ha un tropismo vascolare che può riuscir utile; la vitamina F, specie in alte concentrazioni, riesce a insediarsi nella sede cutanea svolgendo una serie di azioni biologiche capaci di fronteggiare variamente le modificazioni strutturali morbose. Questi trattamenti hanno avuto favorevoli esperienze. Purtroppo in molti casi, come prima si è detto, l'ipersensibilità è così radicata che al paziente non resta altra via che quella di cambiare lavoro.

OPERAI E MACCHINARI ITALIANI IN PERSIA

Le concessioni per la ricerca del petrolio che l'Italia ha avuto nell'Iran

Roma, 24.

Ecco i particolari dell'accordo firmato il 14 marzo 1957 dall'on. Enrico Mattei per l'Ente Nazionale Idrocarburi (ENI) e dal Sen. Morteza Bayat per la National Iranian Oil Company (NIOC) accordo che prevede la costituzione della Sirip — Società Irano-Italiana dei Petroli.

I principali punti dell'accordo sono i seguenti. L'ENI, attraverso l'AGIP Mineraria, e la NIOC, costituiscono una società di nome Sirip che avrà un presidente persiano e un direttore generale italiano. La NIOC mette a disposizione della Sirip tre concessioni, per complessivi 23,000 chilometri quadrati, nelle quali verranno eseguite le esplorazioni e le ricerche. Le spese delle ricerche e della eventuale produzione verranno divise a metà, però gli italiani si impegnano ad anticiparle nella misura e nei limiti di tempo seguenti: sei milioni di dollari nei primi quattro anni, sedici milioni di dollari negli otto anni che seguiranno, ad un ritmo di due milioni l'anno. In totale 22 milioni di dollari cioè circa 14 miliardi di lire, una cifra che non sembra eccessiva ripartita come sarà in dodici anni. La parte italiana verrà rimborsata della metà delle spese, solo nel caso che le ricerche abbiano successo: sarà pagata cioè solo con il petrolio che riuscirà a trovare. Gli italiani forniranno il capitale, i macchinari e i tecnici necessari alle ricerche prendendo però l'impegno di addestrare e di utilizzare la mano d'opera locale. Quando i pozzi entreranno in produzione, la Sirip pagherà allo stato persiano il fifty fifty, cioè il cinquanta per cento degli utili netti, che libererà la società da ogni altro gravame. Il restante, a rimborso delle spese avvenute, sarà diviso in due fra l'ENI e la NIOC. In caso di dissensi le due parti si rimetteranno alle decisioni di un collegio arbitrale che sarà probabilmente composto di cittadini svizzeri.

In una corrispondenza da Teheran il settimanale «Europeo» scrive in proposito: «Una delle concessioni, quella di Zagaros, è situata interamente sulla terraferma, la seconda, quella di Mekran, è in parte sulla terraferma, ed in parte nel mare, la terza è interamente nel mare, sui bassifondi del Golfo Persico, non lontano da Abadan. Cominciamo da quest'ultima, denominata Offshore perchè si spingono lontano dalla costa sul cosidetto plateau continental. Per chi la osservi da Abadan, la concessione ha inizio dalla sponda sinistra e staccandosene progressivamente giunge fin quasi alla metà del golfo nella direzione di Kuwait. La sua estensione è di 5600 chilometri quadrati. In tutta la zona la profondità del mare si mantiene nel limite dei 25-30 metri, che è quello entro il quale sono consentite le ricerche. La concessione è posta fra i più ricchi campi petroliferi del mondo, dove regnano le «sette sorelle», cioè le sette grandi compagnie che dominano in consorzio. Quando i nostri operai si metteranno al lavoro — ammesso che il Parlamento persiano vorrà concederglielo —apparirà loro fra i vapori che stagnano sul torrido golfo la favolosa terra del Kuwait, il piccolo principato che ha nelle viscere più petrolio che gli Stati Uniti. Si troverà petrolio anche nella zona di mare concessa alla Sirip? I geologi hanno accertato che la natura del sottofondo marino è simile, per non dire identico, a quella della terraferma del Kuwait. Il che giustifica un certo ottimismo. Se petrolio verrà trovato, sarà facile trasportarlo per mezzo di tubature fino al vicino porto di Abadan».

«La seconda concessione, vasta 6000 chilometri quadrati, è ancora in zona torrida, sulla costa di Mekran, al confine con il Belucistan e il Pakistan. Terre arse dal sole e spazzato dal vento, non una goccia d'acqua, ma forse, nel sottosuolo, un lago di petrolio. Nella zona si notano infatti manifestazioni, in superficie, di idrocarburi. Qui fumano le pentole del diavolo, qui i gas hanno creato vulcani di fango, uno, c'è, alto più di 80 metri, e poi vi è un altro motivo di ottimismo. Le compagnie americane che hanno concessioni sulla contigua costa del Pakistan hanno trovato petrolio in abbondanza, il terreno presenta le medesime caratteristiche, i medesimi segni rivelatori, anche qui dunque si lavorerà con fondate speranze. Poi c'è la terza concessione: la più vasta, la più abitabile, forse la più ricca. L'hanno chiamata Zagros dal monte omonimo che la domina e si estende per 11,300 chilometri quadrati sull'altipiano posto a sud di Isfahan. Qui si trova un po' d'acqua e non mancano dei piccoli villaggi, ma il paesaggio non è meno desolato che nelle altre zone. Dorsali nude di un colore grigiastro corrono parallele come onde pietrificate, dall'aereo appaiono come delle rotaie senza fine, e vi sono già stati scoperti i segni che annunciano la presenza di petrolio. Per questa zona i tecnici della NIOC si mostrano particolarmente ottimisti. C'è un mare di petrolio nei terreni contigui, dicono, perchè non dovrebbe essercene anche qui? un consorzio che ha il naso fino in materia di petrolio, questa area non l'ha forse chiesta decine di volte?».

La morte del poeta sud-africano Campbell

Lisbona, 24.

In seguito ad un incidente automobilistico è morto questa notte il noto poeta sud-africano Roy Campbell. Il poeta, che risiedeva da alcuni anni in Porgallo, a bordo della propria macchina, tornava da una vacanza in Spagna quando, per cause imprecisate, l'auto sbandava e cozzava contro un albero, nei pressi di Setubal (Portogallo meridionale).

La cometa 1956 H

Ancona, aprile.

Il passaggio della «cometa 1956 h» detta di Arend Rowland è stato notato a occhio nudo dalle alture della città e nel vicino comune di Camerano, intorno alle 19,30 gmt.

Coloro che l'hanno vista affermano che era come un grosso faro che lasciava dietro a se una lunga scia luminosa. La cometa è passata alcuni giorni fa alla minima distanza dalla terra, 85 milioni di chilometri.

DOPO UNA SCIALBA PARTITA

L'Italia batte l'Irlanda del Nord per 1 a 0

Il successo italiano è stato ottenuto di stretta misura per una rete segnata da Cervato su tiro di punizione

ROMA, 25.

Gli azzurri vanno subito all'attacco e già al 3' ottengono una punizione per carica su Gratton. Il tiro non ha esito.

Un minuto dopo Frignani riceve una spinta alle spalle. L'arbitro decreta un'altra punizione in favore degli azzurri. Cervato tira direttamente in porta e segna con una secca stangata alla sinistra di Gregg. Uno a zero in favore degli italiani.

La reazione degli irlandesi è immediata e Lovati è costretto ad una coraggiosa uscita sui piedi di Mac Merran. Al 9' grosso pericolo per la porta degli irlandesi, Muccinelli opera un perfetto centro verso Galli la mezzala è in buona posizione ma il suo tiro finisce sul portiere aversario piazzatissimo.

Segue un periodo di fasi alterne, poi, al 19' Segato atterra, in area italiana, Simpson ma l'arbitro concede una punizione a due. Blanchflower passa a Mc Llroy il cui tiro è bloccato con facilità da Lovati. Al 27' una bella azione irlandese, impostata da Bingham-Mc Llroy è conclusa da Blanchflower con un tiro all'angolino basso sinistro che Lovati neutralizza in tuffo.

Nell'attacco azzurro si verificano intanto continui spostamenti di ruolo tra Muccinelli e Frignani.

La partita prosegue senza elevarsi sul piano tecnico. Al 32' Firmani viene caricato violentemente dal portiere Gregg, ma l'arbitro non rileva gli estremi per concedere un rigore. Un minuto dopo Muccinelli lancia alla perfezione a Frignani, solo a centro aerea, l'ala sinistra controlla per un attimo la palla ma quando tira sbaglia grossolanamente il bersaglio.

Al 35' è ancora Frignani a sciupare un'ottima occasione da rete lisciando completamente un buon servizio di Firmani. Al 40' Galli prepara una bella azione per gli azzurri lanciando Firmani verso la porta avversaria. Gregg esce precipitosamente ed interrompe la puntata del centro avanti italiano.

Gli azzurri, seppure disordinatamente, continuano ad attaccare, ed al 43' Gregg viene a lungo applaudito dallo sportivo pubblico per una miracolosa deviazione su forte tiro al volo di Muccinelli. Ancora un'altra occasione per segnare viene banalmente sciupata al 44' da Frignani, il quale, ricevuta la palla da Galli al momento del tiro finale incespica favorendo il salvataggio di Gregg.

L'arbitro fiscia il segnale di chiusura del primo tempo sull'immediato rinvio del portiere.

All'inizio della ripresa, dopo una respinta su punizione di Gregg, l'Irlanda sfiora di poco il pareggio su colpo di testa di Mc Morran. Al 4' è ancora la rete azzurra a passare un serio pericolo. Un malinteso Lovati Cervato dà l'occasione a Mc Morran di tirare in rete da buona posizione, Lovati, però, si riabilita bloccando in tuffo. L'Irlanda insiste all'attacco ed al 6' Lovati è costretto ad una parata in due tempi su staffilata di Mc Llroy.

Gli italiani giocano, in questo momento, con soli 3 uomini all'attacco e gli irlandesi hanno buon gioco per impegnare a fondo la retroguardia azzurra.

Al 14' gli irlandesi scendono in tandem Bingham - Simpson sulla destra ma il tiro si perde sul fondo, al 20' Cervato è chiamato a tirare una punizione dal limite, la barriera respinge.

Il gioco comincia ad appesantirsi, ma l'arbitro non indugia a fischiare le punizioni. Al 21' Gratton lancia bene Frignani, ma l'ala sinistra, dopo una lunga fuga si perde dietro la palla. Segue un colpo di testa di Mc Morran che Lovati in volo devia in angolo. Subito dopo un tiro di Blanchflower, deviato in parte da Lovati, picchia forte sulla traversa. Al 34' Muccinelli passa al centro dove Galli è in buona posizione, il tiro della mezzala si perde lentamente sul fondo.

Gli irlandesi tornano disperatamente all'attacco in cerca del pareggio ma la fortuna non è loro amica. Al 38', per due volte consecutive, il paletto e la traversa respingono, a portiere battuto, due tiri rispettivamente di Simpson e Mc Llroy.

Sul rovesciamento del fronte Muccinelli si vede deviare, da un magnifico intervento di Gregg, un forte tiro angolato.

La partita ormai ha detto tutto quanto aveva da dire ed i calciatori stanchissimi continuano a giocare senza troppa convinzione.

La folla che si attendeva una dimostrazione di bel gioco è scontenta e lo dimostra fischiando a più riprese.

Seguono alcune azioni irlandesi decisamente stroncate sul nascere dall'attenta retroguardia italiana poi, dopo un minuto di recupero, l'arbitro fiscia la fine della partita.

Ecco le formazioni:

ITALIA — Lovati; Magnini, Orzan; Cervato, Chiappella, Segato; Muccinelli, Galli, Firmani, Gratton, Frignani.

IRLANDA DEL NORD — Gregg; Cunningham, Cush; Mc Michael, Blanchflower, Casey; Bingham, Simpson, Mc Morran, Mc Llroy, Peacock.

ARBITRO — Guigne, Francia.

CONTROFFENSIVA ITALIANA NEL GRAN PREMIO CICLOMOTORISTICO

A Napoli vince Moser, mentre Emiliozzi è primo a Salerno

Il vincitore del Giro di Sicilia conquista il primo posto nella classifica generale ed ha oltre 5' su Wagtmans

NAPOLI, 25.

Gli italiani, dopo l'insuccesso di ieri, hanno dato oggi battaglia nel primo settore della seconda tappa del Gran Premio Ciclomotoristico delle Nazioni e, grazie a Moser, ed al risorto Monti, hanno conquistato i primi due posti nell'ordine di arrivo.

Moser oggi è stato semplicemente spettacoloso quando è partito di scatto a pochi chilometri dal circuito di Napoli, giunto all'agganciamento insieme a Fabbri con poco più di un minuto primo di anticipo sul gruppo. Immediatamente si ponevano allinseguimento i belgi Van Lloy, Van Steenbergen e De Bruyne insieme a Monti e Koblet, mentre il leader della classifica Wagtmans perdeva un po' di terreno.

Poche persone avrebbero scommesso che il giovane trentino sarebbe riuscito a resistere alla potente coalizione che si era formata alle sue spalle, ma Moser ha voluto smentire tutti e dopo essersi liberato di Fabbri, durante il primo giro del circuito, ha portato a termine una impresa solitaria che non ha niente da invidiare a quelle più illustri del ciclismo italiano. Moser ha tagliato il traguardo con 44" su Monti, il quale, dando fondo a tutta la sua caparbia volontà, è riuscito a sua volta a precedere Van Steenbergen di 27 secondi terzo classificato. De Bruyne dopo un inizio promettente è scomparso dalla lotta; Gaul, a sua volta, è giunto con un forte ritardo 5' 34" compromettendo seriamente le sue possibilità per il successo finale.

La prima parte della frazione di stamane quella in linea era stata completamente incolore se si toglie un tentativo di fuga peraltro non riuscito di Maule ed Emiliozzi.

Ecco l'ordine di arrivo del primo settore della seconda tappa Caserta-Napoli di 71 chilometri, di cui 45 in linea e 26 su circuito:

1) Moser che percorre i 71 km. in ore 1 41' 22" alla media di km. 42.373;

2) Monti a 44 secondi; 3) Van Steenbergen a 1' 11"; 4) Koblet a 1' 07"; 5) Fabbri a 1' 27".

Dopo il successo parziale di Moser i corridori italiani hanno completato la rivincita sugli stranieri strappando con Emiliozzi il primo posto nella classifica generale a Wagtmans.

Già da ieri Emiliozzi, recente vincitore del Giro di Sicilia si era fatto notare per intraprendenza e decisione nell'azione, ma nel secondo settore della tappa è letteralmente esploso tanto da costringere a gravi ritardi il completo lotto dei grandi favoriti.

Non si può ancora dire che egli sia il vincitore, ma si deve riconoscere che toltosi il timore reverenziale che fino ad ora gli italiani hanno avuto per gli stranieri, e soprattutto per i belgi, si può sostenere con più fiducia la candidatura tricolore per la vittoria a Roma. Monti, Moser, Carlesi ed Emiliozzi hanno lanciato il guanto di sfida agli assi internazionali, è indubbio che questi ultimi lo accetteranno e, di conseguenza, nei prossimi giorni, la lotta sarà entusiasmante.

Van Steenbergen è in forma e lo dimostra nei tratti dietro motore dove riesce sempre ad ottenere il miglior tempo, Monti, però, gli è vicino e Moser non è da meno. Da notare la regolarità dello spagnolo Poblet e il lento, continuo, arretramento in classifica di De Bruyne.

La frazione del pomeriggio è stata caratterizzata dalla fuga di Emiliozzi, Carlesi e Baffi, avvenuta a Santa Anastasia — km. 26.

Baffi non resisteva alla andatura dei compagni di avventura e si faceva staccare, ma i superstiti insistevano e arrivavano allo agganciamento con circa nove minuti di vantaggio pari a circa tre giri del circuito. Durante il carosello Emiliozzi perdeva un poco di vantaggio ma questo non gli proibiva di tagliare primo il traguardo e indossare la maglia giallo-rosa.

Oggi Salerno-Campobasso di km. 163.4 con 23.4 chilometri dietro motore in circuito.

Ecco l'ordine di arrivo della seconda frazione Napoli-Salerno di km. 95.800, 69 in linea e 26.800 dietro motori:

1) Emiliozzi in ore 2 10' 15", media 44.130; 2) Carlesi a 29"; 3) Baffi a 4' 39"; 4) Van Steenbergen a 6' 11"; 5) Monti a 6' 15".

Classifica generale dopo la seconda tappa:

1) Emiliozzi in ore 10 6' 34";

2) Wagtmans a 5' 44"; 3) Van Steenbergen a 6' 49"; 4) Carlesi a 7' 17"; 5) Moser a 7' 43"; 6) Gismondi a 8' 22"; 7) Monti a 8' 59"; 8) Koblet a 9' 5"; 9) Poblet a 9' 50"; 10) De Bruyne 10' 21".

Recentissime

SOSPESA LA MISSIONE RICHARDS

WASHINGTON. — Il portavoce del Dipartimento di Stato White ha annunciato che Foster Dulles ha chiesto all'Ambasciatore Richards di interrompere le sue visite nei paesi del Medio Oriente per incontrarsi con lui a Bonn dove il Segretario di Stato si recherà per la riunione del Consiglio dei Ministri della NATO.

Richards potrà quindi riprendere la sua missione.

* * *

TRE COLLOQUI DI NASSER COL PRESIDENTE DELLA SIRIA

IL CAIRO. — Il Presidente Nasser ha avuto oggi tre colloqui con il Presidente siriano nel corso dei quali è stata esaminata la situazione nel Medio Oriente.

Lo ha annunciato Radio Cairo.

La stessa emittente ha notificato che il Presidente siriano lascerà domani il Cairo per recarsi nell'Arabia Saudita dove si incontrerà con Re Saud.

La situazione in Giordania

Continuazione 1ª pag.

il Re di Giordania nelle sue dichiarazioni di ieri abbia accusato il comunismo internazionale di essere responsabile dei recenti avvenimenti.

L'entità della VI flotta

In merito ai movimenti della Sesta Flotta del Mediterraneo negli ambienti del Dipartimento della Marina statunitense si mantiene il riserbo circa i motivi dell'ordine impartito.

In ambienti ufficiali di Washington si è appreso tuttavia che l'ordine alla Sesta Flotta era stato già dato quando ieri sera Eisenhower ha fatto ad Augusta la nota dichiarazione sulla Giordania. Si fa però osservare in quegli ambienti che per un intervento militare nel Medio Oriente da parte degli Stati Uniti è necessaria una formale richiesta da parte di un paese di quel settore ed una concreta minaccia di attacco comunista al paese in questione.

D'altra parte si fa rilevare che in caso di scoppio di ostilità la sola esigenza dello sgombero dei cittadini americani giustifica l'invio della squadra navale.

Sui movimenti della Flotta si apprende che la «Forrestal», la più grande portaerei del mondo con un equipaggio di 3500 uomini, accompagnata da due incrociatori e undici cacciatorpediniere al comando dell'Ammiraglio Edward Arnold ha lasciato Cannes dove si trovava in visita.

Altre navi della marina da guerra statunitense, attualmente in acque francesi, sono partite per unirsi alla «Forrestal», esse sono un incrociatore pesante e tre altri incrociatori. Da Villefranche è salpato un altro incrociatore americano.

Unità della Sesta Flotta statunitense che erano a Napoli dal diciotto scorso per un periodo di ferie hanno lasciato stasera il porto.

Si tratta della corazzata «Wiscounsin» e di cacciatorpediniere, di due petroliere, di una nave trasporto e una nave officina.

CARLO BARTOLONI
Direttore responsabile

استعراض مدير راديو مقدشوه

بعد زيارة محطة راديو هرجيسا وجيبوتى

استعرضنا مدير راديو مقدشوه، الذى عاد حديثا من بعثة فى هرجيسا وجيبوتى ، هذا ويسرنا أن ننشر هنا نص الاستعراض •

*

سؤال : أيمكنك أن تعرفنا ، حضرة المدير، عن هدفك الرئيسى لبعثتك الى هرجيسا وجيبوتى ؟

الجواب : فى هيكل التبادل الثقافى مع البلدان المجاورة التبادل التى ترغب حكومتنا أن تقويها والهدف الرئيس لزيارتى وزيارة رئيس قسم الدراسة الى هرجيسا وجيبوتى ، وكانت لمشاهدة درجة التطور الفنى والنظامى فى البرامج التى وصلتها زملائنا التابعين لراديو هرجيسا وراديو جيبوتى •

سؤال : أكان السفر مفيدا ؟

جواب : كان فى الحقيقة مفيدا• ايسرنى أن أعبر بهذه المناسبة عن اعترافى بالجميل لزملائى فى راديو هرجيسا وراديو جيبوتى للضيافة وللبيانات التى مدونا فى حق اذاعة صومالية حديثة وقوية وأنسب حديثى بوجه خاص الى اذاعة هرجيسا ، ويجب الاعتراف بها ، لانها تعتبر اليوم أحسن محطة للاذاعة الصومالية •

سؤال : علاوة على هذا الغرض حضرة المدير ، عن هدفك أن هل كان لبعثتك وبعثة رئيس قسم الدراسة ، أهداف أخرى تتعلق بالمساعدة ما بين راديو هرجيسا وراديو مقدشوه ؟

جواب : لقد اقترحنا الى سلطات المحمية بأن تعمل اتصالات أسبوعية ما بين اذاعة. مقدشوه واذاعة هرجيسا الثقافى والاستعلامات •

هذا وقوبل اقتراحنا بدون أى اعتراض ، ولازالت تنفيذها العملى تحت الدراسة •

سوال : ما هي التأثثرات العامه التى أخذتها أثناء الزيارة ؟

الجواب : عند زيارتنا جميع المراكز الرئيسية لصومالند ، شاهدنا فى كل مكان اهتماما عظيما نحو الحالة الصومالية الحالية وتطورها السياسى والاجتماعى فى القطر •

هذه كانت التأثيرات الرئيسية التى أخذناها ، هذا وقد عبرت لنا شخصيات صومالية بارزة وغير بارزة، فى تقوية الروابط والتبادل الثقافى ما بين المحمية وصوماليا •

سؤال : أيمكنك أن تحدثنا فيما يتعلق بالاستقبال الرئيسى من طرف سلطات المحمية ؟

الجواب : علاوة على الاستقبال الرئيسى لاقينا أيضا الضيافة من طرف الاصدقاء• هذا ويسرنى أن أعبر، باسم البروفسور أبولونيا أيضا عن تشكراتنا الحارة والجزيلة الى السيد ميكل ويبر ، رئيس قسم الاستعلامات والى سلطات المحمية الاخرين •

اسعار بيع المواشى

بيعت أثناء يوم ١٦ أبريل ١٩٥٧ ، **فى سوق وارديقلى ، المواشى التالية بأسعار مذكورة بجنب كل نوع من الماشية : ـ**

جمال ـ عدد ٢٦ ن صومالى ٥٠ الى صومالى ٤٧٠ الواحد •

ثيرال ـ عدد ٣٥ من صومالى ٤٠ الى صومالى ٢٠٠ الواحد •

عجول ـ عدد ١١ من صومالى ٢٠ الى صومالى ١٥٠ الواحد •

أبقار ـ عدد ٥ من صومالى ١٥٠ الى صومالى ٣٢٥ الواحد •

مواعز ـ عدد ١٦٧ من صومالى ٥ الى صومالى ٤٥ الواحد •

أنباء العالم

أمريكا تدرس مشروعا ضخما

لاستخدام الذرة من البترول

قالت صحيفة أبو «جيفاشينى» اليونانية ، أن الدلائل الاولى على هذا الا لتجاه ظهرت فى واشنطن فى منتصف شهر سبتمبر الماضى عند ما نادى النائب الديمقراطى كلفتون اندرسون رئيس اللجنة البرلمانية للطاقة الذرية بوجوب توفير المال اللازم ـ مهما بلغ ـ لاستخدام الطاقة الذرية بدل البترول ، ثم قال«ان هذا المشروع يمكن أن يتم فى مدة أقل مما حددها خبراء الطاقة الذرية من قبل •

وقد أثير هذا الموضوع بعد الازمة التى نتجت عقب تأميم قناة السويس ، وبعد الدلائل الاخيرة التى تشير الى أن الاتحاد السوفيتى يحاول قدر جهده أن يزيد من نفوذه فى منطقة الشرق الاوسط•

لهذا كله قررت الولايات المتحدة أن تدرس مشروعا يشبه الى حد كبير مشروع مارشال لا مداد دول أوربا الغربية بالطاقة الذرية التى تستغنى بها عن بترول الشر الاوسط •

وقد اتفق الحزبان الجمهورى والديمقراطى على هذه السياسة الجديدة • ومما لا شك فيه أن تنفذ مشروع مارشال للطاقة الذرية سوف يتطلب مبالغ ، ولكن يجب أن تتذكر أن الرئيس آيزنهاور سمح بعقد قروض عالمية ضخمة لاستخدام الطاقة الذرية فى الصناعة •

ورغم أن السلطات المسئولة فى واشنطن تحاول أن تكتم هذه الانباء ، الا أننا علمنا من مصادر موثوق بها فى الولايات المتحدة أن المشروع الذى نادى به امدرسون هو بمثابة خطة سلمية ، يمكن تشبيها على نطاق أكبر بمشروع ما نها تن فى الحرب العالمية الثانية والواقع أن التقدم الذى أحرزه الباحثون فى استعمال الطاقة الذرية فى وقت السلم قد فاق كثيرا تقدير العلماء منذ سنتين ، ولقد أصبح العلماء يؤمنون الان بامكان وضع برنامج كبير تستغنى به الدول الغربية عن استعمال البترول الذى تحصل عليه من الشرق الاوسط، وتفضل السلطات الرسمية فى واشنطن أن يظل هذا المجهود الضخم فى طى الكتمان ، خشية أن تؤدى اذاعته الى وقوع اضطرابات فى الشرق الاوسط ، وبخاصة فى المملكة العربية السعودية ، والكويت والعراق ، وهى البلاد التى يعتمد جزء من دخلها القومى على بيع البترول للبلاد العربية •

ومع ذلك نستطيع أن نؤكد أن الولايات المتحدة لن تعدل عن مشروعها فى تحويل السفن الى طريق رأس الرجاء الصالح ، الا انها تأمل أن تصبح الطاقة الذرية فى خدمة أوربا فى ميدانها الصناعى فى المستقبل القريب» •

ANNO VII — Numero 100

SABATO 27 aprile 1957

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE GOVERNO 21
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 79
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via Piemonte — Pubblicità: Libreria « Impero » - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2.50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del « Corriere della Somalia » si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
annuale So. 60 — Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

LA PRIMA SEDUTA DEL NUOVO GABINETTO GIORDANO

Nominato un Governatore Militare Generale

mentre il coprifuoco è in vigore in tutto il Paese

La situazione appare, tuttavia, calma — La Legione Araba ha il pieno controllo della situazione — Truppe saudite hanno preso posizione ad ovest del fiume Giordano, mentre quelle siriane sarebbero state invitate a ritirarsi — Anche forze irachene sono attestate al confine giordano

IL CAIRO, 26.

La situazione appare calma in Giordania. Le sole notizie pervenute si riferiscono alla prima riunione del Gabinetto di Ibrahim Hachem, avvenuta stanotte, nel corso della quale il Ministro della Difesa Suliman Tukan è stato nominato Governatore Militare Generale della Giordania.

Il coprifuoco è in vigore nelle principali città, e sembra che, Re Hussein intenderebbe mantenerlo per almeno altri due giorni.

Per Amman è stato nominato un governatore militare della città.

Che la situazione sia calma appare anche dal fatto che i cittadini stranieri non sembrano prepararsi a lasciare la Giordania.

Re Hussein, si apprende ancora, ha conferito oggi, a quanto si apprende da Amman, con il capo del governo Hashem e con i Ministri degli Esteri e degli Interni. Non si esclude una attenuazione delle misure di ordine pubblico.

L'ex premier Nabulsi sarebbe confinato nella propria abitazione e non latitante, o arrestato, come si era appreso in precedenza.

Sembra tuttavia confermata la notizia dell'arresto di circa duecento persone tra comunisti e altri esponenti di sinistra.

Si apprende, inoltre da Roma, che la Legione Araba, fedele alla Corona, ha assunto il pieno controllo del Paese con la collaborazione dei reparti delle altre forze armate solidali con Re Hussein. Frattanto le truppe saudite hanno preso posizione ad ovest del Giordano, mentre quelle siriane sarebbero state invitate a ritirarsi.

Da Amman, giunge notizia, infine, che il Principe ereditario Mohamed e il Principe Hassan, fratelli di Re Hussein, hanno lasciato in aereo la capitale giordana diretti a Londra, dove proseguiranno i loro studi.

Circa le azioni politico-diplomatiche determinate dalla crisi giordana, si apprende che il Presidente della Repubblica Siriana Shukri el Kwatly, giunto ieri al Cairo dove — come è noto — ha conferito con il Presidente Nasser sulla situazione giordana, ha lasciato questa mattina la capitale egiziana diretto in Arabia Saudita per incontrarsi con Re Saud.

Esponenti del governo egiziano lo accompagnano nel viaggio che verosimilmente segnerà il proseguimento dell'esame della situazione giordana iniziata al Cairo.

Il Ministro degli Esteri siriano Salah Bittar invece è ancora in Egitto ed ha attaccato oggi, nel corso di dichiarazioni alla stampa, la « dottrina Eisenhower » ed il patto di Bagdad, riaffermando che la Siria è contraria ad ambedue.

In base a quanto trasmesso da Radio Mosca, la situazione in Giordania è molto tesa. Il paese — secondo la stessa emittente — è in mano alla « reazione più sinistra », e arresti in massa vengono compiuti dalla polizia del nuovo governo.

Sempre secondo l'emittente moscovita, Israele starebbe concentrando truppe alla frontiera giordana.

Si ha, intanto, notizia da Damasco di un lieve incidente di frontiera, con uno scambio incruento di colpi d'arma da fuoco, alla frontiera siro-israeliana.

E' confermato, da Bagdad, che forze irachene sono pronte al confine con la Giordania, mentre si smentisce che vi siano state penetrazioni in territorio giordano.

Commentando l'invio della flotta statunitense nel Mediterraneo orientale, il giornale «Al Shaab» scrive questa mattina che l'impiego della forza e il ricorso a misure di coercizione non possono risolvere il problema giordano e che i colonialisti si ingannano pericolosamente se lo credono.

Il giornale attribuisce, poi, agli Stati Uniti il suggerimento della costituzione in Giordania di un governo militare suscettibile di accettare la « dottrina Eisenhower » e di aderire poi al Patto di Bagdad. L'intervento degli Stati Uniti potrebbe trasformare — secondo « Al Shaab — la crisi giordana in conflitto internazionale che potrebbe complicarsi in conflitto universale.

La situazione è critica e incerta ma non tale da provocare una guerra si dichiara a Washington

« La situazione è critica, incerta, di una combustibilità allo stato potenziale, ma non presenta immediati ingredienti per una guerra calda » — ha detto un portavoce del Dipartimento di Stato.

Tutti gli editoriali apparsi nei maggiori giornali statunitensi tendono in un certo senso, ad attenuare il senso di allarme manifestatosi nell'opinione pubblica a seguito dell'ordine alla sesta flotta di portarsi nel Mediterraneo orientale. Il fatto che Re Hussein continui a dimostrarsi in grado di controllare la situazione interna del paese ed a respingere l'insinuazione che egli intenda chiedere l'intervento armato degli Stati Uniti, è l'elemento fondamentale su cui viene basato l'ottimismo di coloro che escludono l'imminenza di ostilità su vasta scala. Che l'affaciarsi della sesta flotta al largo delle coste arabe ed israeliane sia ispirato prevalentemente a criteri dimostrativi, dovrebbe essere provato — secondo i commentatori americani — dal fatto che le sue unità anfibie trasportano soltanto 1.800 uomini (vale a dire un battaglione di marines) pronti ad un aventuale sbarco.

Con un potenziale umano così esiguo, hanno l'aria di sottintendere gli articolisti, che si apre una nuova guerra mondiale. Non bisogna tuttavia, sottovalutare la dotazione di missili. Un'altra considerazione su cui i commentatori americani insistono oggi per evitare eccessivi turbamenti nel pubblico è questa: gli Stati Uniti hanno ormai dimostrato senza possibilità di equivoci che essi sono pronti ad applicare la « dottrina Eisenhower » per il Medio Oriente. Ma, perché la dottrina venga tradotta in atto occorrono altri due fattori: a) — una più attiva partecipazione sovietica alle manovre che intendono intimidire Re Hussein all'interno del paese; b) — una richiesta formale da parte del governo giordano per un intervento armato degli Stati Uniti.

Intanto la situazione giordana è stata esaminata ieri nel corso di un colloquio tra il Segretario di Stato Dulles e il Senatore Macflield — democratico — membro della commissione senatoriale degli esteri e il Senatore Knowland, leader della minoranza repubblicana al Senato.

Knowland ha dichiarato, al termine del colloquio, che l'applicazione della « dottrina Eisenhower » alla Giordania dipenderà dall'evoluzione degli avvenimenti e che, prima di adottare qualsiasi decisione, il Presidente si consulterebbe con i leaders parlamentari.

A sua volta Eisenhower ha avuto oggi un ulteriore colloquio con Foster Dulles. Tema del colloquio, la crisi giordana.

Nel corso di un'altra conferenza stampa il portavoce del Dipartimento di Stato, Lincoln White, ha dichiarato che gli Stati Uniti hanno compiuto oggi un altro passo per evitare un aggravamento della situazione determinata dagli avvenimenti giordani, raccomandando ai paesi del Medio Oriente di non prendere misure atte a turbare ulteriormente la situazione.

Lincoln White ha voluto anche smorzare certe preoccupazioni che erano derivate da notizie di stampa, secondo cui reparti di « volontari sovietici » sarebbero attualmente in Siria, pronti a intervenire in Giordania. Il portavoce ha negato qualsiasi veridicità a tali informazioni, e dopo aver smentito la notizia secondo cui cittadini americani avrebbero abbandonato la Giordania, ha affermato che il governo di Washington non ha ricevuto da parte giordana nessuna richiesta di aiuto.

Soddisfazione in Francia per l'iniziativa americana

In Francia l'invio della VI flotta americana nel Mediterraneo orientale, e l'irrigidimento dell'atteggiamento degli Stati Uniti, sono stati accolti con una soddisfazione del tutto particolare, che esprime anche il gusto di una rivincita. « L'America fa ora quello che cinque mesi fa vietò a noi di fare », dicono i commenti.

Scrive « Combat »: « Il movimento delle navi americane ricorda le partenze dello scorso settembre. Tutto procede come se gli Stati Uniti adottassero ora l'atteggiamento che hanno rimproverato allora alla Francia, e all'Inghilterra. Per completare il pararrelismo, si dovrebbe addirittura aggiungere che nè Parigi, nè Londra sono state tenute al corrente delle decisioni del Pentagono ». « Le Figaro » a sua volta commenta: « Attraverso le rivalità che, nel piccolo regno di

Continua in 4ª pag

L'URSS e i diritti dell'uomo

GINEVRA, 26.

La tredicesima sessione della commissione dei diritti dell'uomo, riunitasi a Ginevra con la partecipazione di 18 stati ha visto respingere un tentativo di iscrivere all'ordine del giorno la questione dell'Algeria.

La proposta, contrastata dalla Francia e dall'Inghilterra, e sorretta dall'Unione Sovietica, si è scontrata con la domanda del delegato italiano di discutere, oltre al problema algerino, a violazione dei diritti dell'uomo in Ungheria. Il delegato sovietico ha allora rinunciato ad ogni istanza sull'Algeria.

Complotto contro Kadar

VIENNA, 26.

Un complotto contro il regime di Janos Kadar è stato scoperto dalla polizia ungherese, che ha rinvenuto anche quantità di armi e munizioni in possesso dei cospiratori. Ne ha dato l'annuncio questa mattina Radio Budapest.

Fra gli arrestati vi è il capo del complotto. Tutti saranno giudicati da un tribunale militare.

Il governo ungherese spera che il Segretario Generale dell'ONU voglia accettare l'invito a recarsi a Budapest per convincersi che il popolo ungherese sta edificando in pace una società socialista. Così afferma il Ministro degli Esteri magiaro Horvath in una dichiarazione letta questa mattina da Radio Budapest.

Lunedì Hammarskjoeld a ROMA

NEW YORK. — La Segreteria Generale dell'ONU ha annunciato che il Segretario Generale Hammarskjoeld giungerà a Roma alle 13 del 29 corrente proveniente da New York e ripartirà l'indomani pomeriggio diretto a Ginevra.

A Gerusalemme salta un treno su una mina

LONDRA, 26.

Secondo notizie di fonte israeliana un convoglio ferroviario è deragliato presso Gerusalemme, al confine con la Giordania, a causa di una mina. Nessuna vittima.

Da parte israeliana è stato ufficialmente escluso che l'esplosione di una mina sotto il convoglio ferroviario sia da ritenere atto di sabotaggio.

LA VITA POLITICA ITALIANA

Approvata dal Consiglio dei Ministri la linea di politica estera seguita dal Governo

Al centro della riunione la relazione di Martino sui fatti di Giordania e sul piano Nasser

ROMA, 26.

Queste giornate, sebbene siano prive di rilevanti fatti politici, offrono tuttavia motivo di discussioni e di polemiche. Così è stato con la « missione privata » del leader laburista Gaitskell e così è oggi con la riunione del Consiglio dei Ministri dedicata alla politica estera.

Alla seduta consiliare, il Ministro Gaetano Martino ha svolto una relazione sulla politica estera occupandosi soprattutto degli sviluppi degli avvenimenti in Giordania, della questione di Suez e della sessione del Consiglio d'Europa fissata a Strasburgo per lunedì prossimo alla quale egli parteciperà.

Il Consiglio, stamane, ha approvato la linea di politica estera sin qui seguita dal governo. Nei particolari e in relazione agli ultimi fatti, essa consiste — come si è appreso attraverso indiscrezioni — nell'accettazione della dichiarazione del Presidente Eisenhower, secondo cui il mantenimento dell'indipendenza della Giordania è ritenuto un elemento indispensabile per la difesa della pace. Dal canto suo il Ministro Martino ha osservato che, sebbene la Giordania sia un piccolo paese, sarebbe egualmente pericoloso un capovolgimento di situazione in senso filo-comunista.

Sul problema di Suez, il Ministro ha illustrato il piano presentato dall'Egitto alle Nazioni Unite.

Si affermava stasera, nei corridoi della Camera, che questo piano egiziano sarà senz'altro al centro dei colloqui che Hammarskjoeld avrà a Roma durante la sua visita prevista per i primi giorni della settimana prossima.

Dei problemi medio-orientali si è occupato anche il Sottosegretario agli Esteri Badini-Confalonieri il quale ha avuto oggi un colloquio sulla situazione in quel settore con il Presidente del Comitato per il Medio-Oriente del Senato americano, Hubert Humphrey di passaggio per Roma e diretto nel Medio Oriente.

Il Ministro degli Esteri dopo la riunione del Consiglio dei Ministri è partito in treno per Parigi dove firmerà domani l'accordo con l'UNESCO per la istituzione a Roma dell'ufficio per la conversazione ed i restauri delle opere d'arte.

Da Parigi Martino proseguirà per Strasburgo dove il 29 aprile si inaugurerà la sessione del Comitato dei Ministri dei quindici paesi del Consiglio d'Europa. Essi firmeranno una convenzione per il regolamento pacifico delle controversie fra gli stati aderenti al Consiglio stesso.

Il primo maggio il Ministro raggiungerà Bonn per prendere parte al convegno dei Ministri degli Esteri della NATO.

Scosso da terremoti tutto il M.O.

IL CAIRO, 26.

La regione del Medio Oriente è interessata ad un movimento tellurico in atto da ieri.

Al Cairo sono state avvertite due scosse di terremoto, di cui una la notte scorsa, che non hanno provocato danni.

A Cipro una nuova scossa è stata avvertita questa mattina, mentre a Rodi e nelle altre isole del Dodecanneso, il terremoto ha provocato alcuni crolli e una decina di feriti.

A quanto si apprende da Teheran le scosse telluriche di ieri, particolarmente violente ad Ardestan, nella zona centrale dell'Iran, hanno provocato una quindicina di morti e una trentina di feriti.

Notizie di danni giungono anche dalla zona di confine irano-afgana.

Dieci morti ed una sessantina di feriti in Turchia ed una dozzina di feriti nell'arcipelago del Dodecanneso sono il bilancio delle numerose scosse telluriche registrate ieri e l'altro ieri nella regione del Mediterraneo orientale. Molto estesi i danni agli edifici: a Fethiye, la città turca più colpita, metà dell'abitato è distrutto, mentre nella sola Rodi si lamentano circa seicento crolli.

LA QUESTIONE DEL CANALE DI SUEZ

Dopo una seduta piuttosto polemica il Consiglio di Sicurezza si è aggiornato a tempo indeterminato

Minacciato dal delegato sovietico Sobolov l'uso del «veto» — Assolutamente contraria al piano Nasser la Francia — Conciliante Cabot Lodge

NEW YORK, 26.

Mentre è in corso la riunione, del Consiglio di Sicurezza per la questione di Suez, il Presidente di turno dell'Assemblea Generale, il thailandese Wan, ha dichiarato che convocherebbe l'Assemblea stessa in sessione straordinaria se il Consiglio non esaurisce la questione del Canale.

Il Consiglio di Sicurezza ha iniziato i suoi lavori sotto la presidenza dell'inglese Sir Pierson Dixon con all'ordine del giorno la questione di Suez, e l'esposizione del delegato degli Stati Uniti sui negoziati con l'Egitto nonchè il memorandum egiziano sul Canale.

Ha aperto il dibattito al Consiglio di Sicurezza il rappresentante degli Stati Uniti Henry Cabot Lodge, il quale ha dichiarato che il suo paese può accettare solamente « de facto » la dichiarazione egiziana e « con riserva ». Cabot Lodge ha detto che, in attesa di una soluzione con la vecchia Compagnia del Canale, le navi statunitensi pagheranno i diritti di transito all'Egitto « con protesta ».

Il delegato egiziano Omar Lufti ha quindi affermato che il suo governo è deciso ad assicurare la libertà di navigazione attraverso il Canale di Suez applicando fedelmente la sua dichiarazione sul Canale stesso.

Il rappresentante della Francia, Guillaume Georges Picot, ha detto che la dichiarazione egiziana non è accettabile in quanto lascia la porta aperta ad una discriminazione di questo o di quel paese non offre molte garanzie. Georges Picot ha affermato infine che una soluzione per il problema di Suez si potrà avere soltanto proseguendo nei negoziati.

L'Unione Sovietica ha dato la propria adesione al documento egiziano su Suez nel corso del dibattito.

Il discorso del delegato sovietico Sobolev è stato molto simile a quello pronunciato in precedenza dall' egiziano Lofti, soprattutto nel sottolineare le buone intenzioni e la buona fede del governo del Cairo. Sobolev è andato oltre il delegato egiziano nel sottolineare i « diritti sovrani » del Cairo sul Canale, insistendo sul fatto che

(Continua in 4ª pagina)

CON DETERMINATE PREMESSE

Bonn accetterebbe la neutralità per la riunificazione

BONN, 26.

Con determinate promesse si può parlare anche di neutralità tedesca, se con essa si giunge alla riunificazione della Germania — ha dichiarato stamane il Ministro degli Esteri Federale Von Brentano, che nel pomeriggio di ieri ha partecipato al colloquio tra il Cancelliere Adenauer e l'Ambasciatore sovietico Smirnov.

Le premesse sono due — ha specificato il Ministro. Prima, che l'Unione Sovietica accetti libere e generali elezioni. Secondo che gli Stati Uniti, non solo siano d'accordo, sulla nostra neutralità, ma siano dal pari disposti a difendere con la loro vita la nostra libertà e la nostra integrità. Da parte nostra siamo pronti a due rinuncie. Primo al sogno di una grande Germania. Secondo, all'impiego della violenza.

In proposito si apprende da Belgrado che nella sua odierna conferenza stampa il portavoce del governo jugoslavo Draskovic ha dichiarato che la Jugoslavia è favorevole ad un esame delle possibilità di attuazione di una zona demilitarizzata in Europa. In questo senso egli ha aggiunto, la lettera inviata dal Capo del Governo sovietico Bulganin al Presidente del Consiglio inglese Mac Millan, rappresenta un elemento indicativo per Belgrado.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 71

CORRIERE DALLA MIGIURTINIA

Dirigenti e tecnici dell'AGIP in visita alla Scuola di Bosaso

(dal nostro corrispondente)

Guidati dal dottor Fois, dirigente della Società AGIP Minerarie, il giorno 16 aprile scorso, un gruppo di tecnici di quella grande Società, che si trova nelle immediate vicinanze della città, per studi geologici e proseguo di ricerche petrolifere, ha visitato la Scuola elementare di Bosaso capoluogo.

I graditi ospiti, fra cui ricordiamo il Direttore amministrativo dottor Mastromatteo, il dottore e la dottoressa Azzaroli, l'ingegnere Nisco, sono stati ricevuti dal Direttore Didattico che li ha accompagnato in visita alle varie classi ove hanno assistito ad interrogazioni degli alunni, ad esercitazioni di canto e di solfeggio.

Dopo aver preso visione dell'intero complesso edilizio e dei vari servizii annessi, hanno espresso al Direttore il loro compiacimento per l'organizzazione riscontrata e per la costante opera di educazione ed istruzione svolta dai suoi collaboratori.

Il dottor Fois rinnovava al Direttore Didattico l'assicurazione che l'AGIP interverrà positivamente in favore degli alunni di queste Scuole.

Al termine della visita si portavano al campo di aviazione ove decollavano a bordo del loro apparecchio per compiere una ricognizione aerea del territorio migiurtinio in relazione con le ricerche geologiche che la società sta eseguendo.

TOR.

Un nobile gesto

La Società Elettro-Industriale della Somalia (S.E.I.S.), ha inviato al Ministro per gli Affari Economici la seguente lettera, a firma del Consigliere Delegato Dr. Anesi:

« In occasione del Ramadan ci pregiamo mettere a disposizione di codesto On. Ministero So. 1.000 (mille), per le Sue opere di assistenza ».

Non possiamo non plaudire ad un così generoso gesto che trascendendo da ogni formalismo ha con estrema semplicità, messo a disposizione del Ministero per gli Affari Sociali, una somma ingente da destinarsi ad opere di bene.

In un mondo che sembra ogni giorno di più dimenticarsi del bene e del buono, atti di generosità come quello compiuto dalla S.E.I.S., hanno pieno diritto al pubblico riconoscimento e noi siamo ben lieti di darglielo, solo augurandoci che il gesto della S.E.I.S., non rimanga isolato.

LE PIOGGE

BASSO GIUBA

Nelle giornate di mercoledì e giovedì la pioggia è caduta abbondante sia a sud che a nord-ovest di Chisimaio, per un raggio di 30 chilometri, investendo tutte le zone di pascolo.

*

ALTO GIUBA

A Baidoa nella giornata di mercoledì sono caduti oltre 57 millimetri di pioggia. A Lugh Ferrandi, invece, pur avendo piovuto, l'entità della precipitazione non ha superato i sei millimetri.

*

MUDUGH

Da Dusamareb apprendiamo che mercoledì ha piovuto abbondantemente nei dintorni del centro abitato. Un ulteriore telegramma informa che nella zona di Mataban l'entità della precipitazione ha raggiunto i 42 millimetri. Pioggia abbondantissima si è avuta anche da Sinadago fino a 5 chilometri a Sud del centro abitato. Una forte precipitazione atmosferica si è registrata anche verso Banghelle. I laghetti lungo la strada Dusa Mareb-Belet Uen, sono tutti pieni.

*

IRAN

A Belet Uen si sono registrati, nella giornata di mercoledì, 27 millimetri di pioggia caduta.

BENADIR

Da Itala ci viene comunicato che ad Aden Iaval nella giornata di martedì ha piovuto in continuazione. Precipitazioni atmosferiche vengono, altresì, segnalate in tutta la circoscrizione del distretto.

*

VILLABRUZZI

Sia il 24 che il 25, a quanto ci viene telegrafato da Villabruzzi, sia nel centro abitato, che nella circoscrizione il pluviometro ha registrato 110 millimetri di pioggia.

MERCA

Nella zona Il Goluen, apprendiamo da Merca, nella giornata di mercoledì ha piovuto intensamente fin dal primo mattino. Il pluviometro ha segnato 104 millimetri di acqua caduta.

Telegramma del Presidente Nasser all'U. G. B.

Al Presidente dell'Unione Giovani Benadir, il quale, a suo tempo aveva inviato un telegramma di condoglianze, per la morte del delegato egiziano presso il Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite, Mi nistro Mohammed Kamal Eddin Salah, il Presidente della Repubblica Egiziana Gamal Abdel Nasser, ha inviato il seguente telegramma:

« Invio i miei sinceri ringraziamenti a Voi ed ai membri della Vostra Unione per il Vostro gentile telegramma di condoglianze ».

MUNICIPIO DI MOGADISCIO

"Lotteria pro-casa"

30 giugno prossimo

Estrazione improrogabile

due case nuove due premi

UN BIGLIETTO So. 5

Con un biglietto avrete una VILLETTA al Villaggio Anzilotti (Ualiò Adde)

Affrettatevi a tentare la fortuna

"Firestone"

il pneumatico più venduto nel mondo

Autocarri

Autovetture

Motocicli

Cicli

sempre

Organizzazione S.A.I.E.M.A. - Tel. 49

Avvisi e comunicati

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA SOMALIA
Segreteria

Il concorso per n. 2 posti di traduttore all'Assemblea Legislativa della Somalia è stato vinto dai Sigg. Mohamed Ansciur Hassan e Abucar Erzi Mohamed.

Gli interessati sono pregati di presentarsi subito alla Segreteria dell'Assemblea.

Il Segretario Capo
Galli

GOVERNO DELLA SOMALIA
Ministero per gli Affari Economici
Dipartimento Poste e Telegrafi

Nuova emissione di francobolli

La Direzione Poste e Telegrafi informa che è in corso di emissione una nuova serie di francobolli, celebrativi dell'istituzione dell'Emblema della Somalia, nei valori da 0.05, 0.25, 0.60 per posta ordinaria e da 0.45 ed 1.20 per posta aerea.

La vendita dei predetti valori, validi sei mesi, avrà inizio il 6 maggio c.a. presso gli uffici Postali del Territorio.

Verranno predisposte, e come di solito messe in vendita, le buste 1° giorno per filatelici, con annullo speciale, al prezzo di So. 3 per ciascuna busta. Le prenotazioni per tali buste si accettano, fino al 4 maggio 1957, *soltanto presso la Segreteria della Direzione Poste e Telegrafi*, che curerà la consegna ai singoli richiedenti non oltre tutto il mese di maggio. In Mogadiscio non si darà luogo a vendita delle buste 1° giorno, tramite gli sportelli del servizio PT. Per chi risiede nel Territorio fuori di Mogadiscio, la prenotazione e ritiro potrà effettuarsi presso l'Ufficio postale più vicino.

Si avverte inoltre che altro annullo speciale verrà usato, solo per Mogadiscio, per tutte le corrispondenze affrancate con i valori della serie predetta che risulteranno impostate entro il 1° giorno di emissione.

GOVERNO DELLA SOMALIA
MINISTERO AFFARI ECONOMICI
Dipartimento Commercio Interno, Estero e Valute

Si avvertono gli importatori che dalla data odierna, con provvedimento in corso di emanazione, la voce statistica Sezione VII - Div. 73 « materiale da trasporto » per quanto riguarda i mezzi di trasporto (autocarri) per cose e per merci, di cui alla tabella A) annessa alla Legge 9 dicembre 1956, n. 15, cessa di far parte delle merci importabili dall'Italia « a dogana » e passa fra le merci importabili « a licenza ».

IL MINISTRO
Hagi Farah Ali Omar

CHI ARRIVA E CHI PARTE

Con il piroscafo « Diana » per Mombasa, sono partiti:

Ahmed Fazal Hasham, Cadigiabai Mohamed Hussen Baghuali, Shirinbanu Mohamed Hussen, Romano Degli Uomini, Eidarus Mohamed Scek Abubakar, Pietro Filippa, Ranzanali Gulamali Moledina, Fatmabai Ramzanali, Liakatali, Mohamed, Shiabbir, Said Hagi Ali Erzi, Sceriff Scelilla Hussen Zeno, Sidi Hagi Aves Hussen, Carl Vesselhoeft, Leota Vesselhoeft, Paul Vesselhoeft, Ruby Vesselhoeft, John Vesselhoeft, Zainabai Mohamed Scek Hagi Rascid, Adriano Zancanella, Maria Zancanella.

* * *

Con l'Adenayr, da Nairobi, sono giunti:

William Hukchinson, Thomas Balhatchat.

* * *

Con lo stesso aereo, per Hargheisa, sono partiti:

Cecil Bushager, Joe Barker, Giuseppe Solari.

* * *

Con l'Alitalia, da Roma-Karthoum-Aden, sono giunti:

Ali Hagi Mohamed, Ahmed Mohamed Ali Little Thomas Allen, Ali Abdulla Maallim, Ahmed Abucar Scek Ahmed, Abdullahi Mohamed Elmi, Edgardo Bianchi, Geilani Abucar Abati, Gamal El Din Farmy Ibrahim, Hassan Addò Ghedi, Hussen Scek Hassan Abicar, Hussen Ali Hussen, Hassan Guled Mohamed, Hassan Mohamed Ali, Hagi Mungani Mursal, Hosni Abdel Semis Awad, Elhami Mohamed Ali, Roberto Moscatelli, Mohamed Ahmed Mussa, Mohamed Yusuf Chelie, Mustafà Maallim Hassan, Issac Bihi Samantar, Mohamed Ali Ahmed, Mohamed Ali Guled, Mohamed Mohamed Fayek, Mohamed Zaghiloul Kamel, Idris Abdalla Idris, Enrico Nobis, Omar Yusuf Giama, Giuseppe Pescante, Alice Sartori.

* * *

Con lo stesso aereo, per Nairobi, sono partiti:

Egidio Baldasso, Mario Chirizzi, Hussen Ahmed Jassin, William Hutchinson, Sandro Locatelli, Armando Rosica, Silvano Valdemarin.

* * *

E' giunta da Aden la M/n « Artemis » dalla quale non sono sbarcati passeggeri.

* * *

Con l'Alitalia, da Nairobi, sono giunti:

Gaetano Chapron, Rudolph, Fockema, Emanuele Giannetti, Galliano Marenda, Tobia Simonetti, Charles Williams.

* * *

Con lo stesso aereo, per Aden-Karthoum-Roma, sono partiti:

Abdil Sabour Abdel Momen Marzouch, Adelmo Bizzarri, Lidia Balzaretti, Oddone Bugamelli, Teresa Fulgenzi, Maria Giulia Fulgenzi, Giuseppe Gianotti, Vittorio Giacomelli, Anna Graceffo, Roberto Graceffo, Luigi Gasbarri, Neve Kauten, Tullia Kauten, Giorgio Kauten, Mohamed Safia El Din, Madiha Mustafà Mohamed, Fatuma Mohamed, Malak Abbas Ezzat, Omar Mohellim Mohamed Farah, Eugenio Quagliere, Matelda Rosica, Liliana Toselli, Gisella Toselli, Amelia Tomaselli, Quirino Tosti, Carolina Tosti, Carlo Tosti, Maria Zerne, Livio Zanata, Adolfo Valle, Umberto Morassi, Giuseppe Micheli.

*

IL TEMPO

del giorno 26 aprile 1957

Temperatura massima	33.5
Temperatura minima	25.3
Vento prevalente SE km/ora	2.0

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli	
Belet Uen	m. 2.10
Giuba	
Lugh Ferrandi	m. 3.30

— 27 aprile 1957, sabato
— 26 Ramadan 1376 dell'anno dell'Egira

*

EFFEMERIDI

Le truppe cino coreano stanno il 27 aprile del 1951 stanno puntando su Seul dopo aver sferrato una violenta offensiva contro le truppe delle Nazioni Unite.

Il 27 aprile 1954 inizio a Ginevra la conferenza asiatica il cui scopo sarebbe quello di regolare i molti problemi di quello scacchiere, ma essa comincia in un'atmosfera di estrema incertezza, intanto Washington e Londra rispondono un secco «no» alla richiesta francese di aiuti per Dien Bien Phu. Tra Inghilterra ed Egitto, si verifica un momento di tensione per la questione sudanese. Aiuti militari vengono concessi dagli Stati Uniti all'Irak, l'Egitto, invece, consegna al Sudan materiale militare. Si riuniscono al Cairo i Capi di Stati Maggiore degli Stati Arabi.

Ha luogo a Milano, il 27 aprile 1955 nel quadro delle manifestazioni collegate con la Fiera, il quarto convegno economico africano a cui partecipano alcuni studenti somali in Italia. Dopo Bandung il Primo Ministro Pakistano si reca a Washington latore di un nuovo piano per Formosa, contemporaneamente Foster Dulles si dichiara disposto a negoziare un armistizio per l'isola contesa anche senza la Cina nazionalista.

E' atteso a Mogadiscio, il 27 aprile del 1956, il Sottosegretario di Stato Alberto Folchi il quale è a capo di una delegazione del Parlamento e del governo italiano, che presenzierà all'inaugurazione della Assemblea Legislativa della Somalia. E' a atteso anche, per la stessa ragione, il Sottosegretario delle Nazioni Unite per gli Affari di Tutela, Benjamin Cohen. Come cosa stagionale è in corso la polemica per gli esperimenti atomici di primavera, malgrado le dichiarazioni di Krushev, gli Stati Uniti confermano l'effettuazione dei previsti esperimenti.

*

IL PROGRAMMA DI RADIO MOGADISCIO

PER OGGI E...

12.30 - Hello
12.40 - Gabai
12.50 - Canzone moderna Somala
13.00 - Giornale Radio
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
13.30 - Giornale Radio (Italiano)
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.00 - Fine della trasmissione

* * *

16.00 - Recitazione del Corano
16.05 - Hello (duetto)
16.20 - Canzone moderna Somala
16.30 - Gabai
16.35 - Giornale Radio
16.50 - Hello
17.00 - Canzone moderna Somala
17.10 - Gabai
17.20 - Hello
17.30 - Gurou
17.35 - A Ritmo di Hello
17.45 - Giornale Radio (Rahan Uen)
18.00 - Fine della trasmissione

* * *

19.30 - Recitazione del Corano
19.35 - Hello
19.45 - Giornale Radio (Rahan Uen)
19.55 - Canzone moderna Somala
20.00 - Giornale Radio
20.15 - Giornale Radio (italiano)
20.25 - Abbiamo trasmesso Programma offerto dalla RAI
21.00 - Notiziario Italiano in collegamento con Radio Roma
21.05 - Programma per il Ramadan (Hadith) a cura di Hagi Mohamed Iusuf
21.30 - Ultime notizie
21.40 - Fantasia
22.00 - Fine della trasmissione

...PER DOMANI

12.30 - Gabai
12.40 - Canzone Moderna Somala
12.50 - Hello
13.00 - Giornale Radio
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
13.30 - Giornale Radio (Italiano)
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.00 - Fine della trasmissione

* * *

16.00 - Rassegna di opinioni
16.30 - Recitazione del corano
16.35 - Giornale Radio
16.45 - Lugabahsi
17.45 - Giornale Radio (Rahan Uen)
18.00 - Fine della trasmissione

19.30 - Recitazione del Corano
19.35 - Hello
19.45 - Giornale Radio (Rahan Uen)
19.55 - Canzone moderna Somala
20.00 - Giornale Radio
20.15 - Ritmi ballabili e canzoni
20.30 - Giornale Radio (Italiano)
20.40 - Ritmi ballabili e Canzoni
21.00 - Ultime notizie sportive
21.05 - Programma speciale per il (Ramadan Hadith) a cura di Hagi Mohamed Iusuf
21.30 - Ultime notizie
21.40 - Fantasia
22.00 - Fine della trasmissione

*

GLI SPETTACOLI

PER OGGI E...

CINEMA BENADIR — « Tutti gli uomini del Re » con Broderick Grawford.
CINEMA CENTRALE — « French Can Can » Technicolor con Jean Gabin.
CINEMA EL GAB — « Gorilla » film indiano.
CINEMA HADRAMUT — « Fucilieri del Bengala » in Technicolor.
CINEMA HAMAR — « Canaris » con O. E. Hasse - Adrian Hoven - Martin Held - Nuovo cinegiornale.
CINEMA MISSIONE — « Robinson Crusue ».
SUPERCINEMA — « Il Conte Aquila » Technicolor con Rossano Brazzi - Valentina Cortese - Cinegiornale.

...PER DOMANI

CINEMA BENADIR — « Lo straniero ha sempre una pistola » Technicolor con Randolph Scott.
CINEMA CENTRALE — « French Can Can » Technicolor con Jean Gabin.
CINEMA EL GAB — «Danka» film indiano.
CINEMA HADRAMUT — « Gorilla » film indiano.
CINEMA HAMAR — « Continente perduto » Cinemascope (Premio speciale al Festival di Cannes) Nuovo cinegiornale - orario: 18.15 20 - 21.45.
CINEMA MISSIONE — «Miss Malar» film indiano.
SUPERCINEMA — « Il Conte Aquila » Technicolor con Rossano Brazzi - Valentina Cortese - Cinegiornale.

*

LE STRADE

Per effetto della pioggia sono chiuse al traffico:

— la strada Chisimaio-Afmadù;
— tutte le strade che si dipartono da Baidoa;
— la pista Uanle Uen-confine Bur Acaba;
— La pista Uanle Uen-confine Afgoi;
— la pista Villabruzzi-Bulo Burti;
— la pista Mudun-Borama;
— la pista Goluen-Mudun;
— la pista Goluen-Vittorio d'Africa.

E' stata riaperta al traffico la pista Bulo Burti-El Bur.

*

LE MAREE DI OGGI...

ALTA MAREA (ore locali) — 02.56 - 15.21
BASSA MAREA (ore locali) — 08.41 - 21.11

ALTEZZA in metri sul livello di riduzione degli scandagli

ALTA MAREA — 2.01 - 2.39
BASSA MAREA — 0.86 - 0.81

...E QUELLE DI DOMANI

ALTA MAREA (ore locali) — 03.26 - 15.49
BASSA MAREA (ore locali) — 09.21 - 21.43

ALTEZZA in metri sul livello di riduzione degli scandagli

ALTA MAREA — 2.05 - 2.41
BASSA MAREA — 0.81 - 0.76

ANNUNCI ECONOMICI

E' STATO PERDUTO un portafoglio contenente i seguenti documenti: tessera di riconoscimento della Assemblea Legislativa, carta di identità, porto d'armi, patente di guida di secondo grado, ed altri documenti vari.

I documenti sono intestati al Deputato MOHAMED UGAS ADEN HASCI. Chi li ritrovasse è pregato di volerli consegnare o alla Direzione della Lega dei Giovani Somali o alla Segreteria dell'Assemblea Legislativa.

LA SCIENZA ATOMICA AL SERVIZIO DELL'UMANITA'

L'avvenire della conservazione atomica dei prodotti alimentari si presenta talmente promettente che un nuovo stabilimento per la lavorazione di 1.000 tonnellate di alimenti al mese sta per essere costruito negli Stati Uniti. Con l'impianto che entrerà in funzione nel 1958 gli scienziati contano di perfezionare questo straordinario procedimento, che può essere ritenuto l'impiego più benefico dell'energia nucleare sinora scoperto. Se coronato da successo, il tentativo avrà per risultato la conservazione dei prodotti alimentari senza refrigerazione, progresso, questo, che rivoluzionerà la conservazione e la distribuzione degli alimenti nel mondo intero.

Nei cinque anni trascorsi i progressi conseguiti verso un metodo pratico ed efficiente di sterilizzazione «a freddo» dei prodotti alimentari mediante esposizione alle radiazioni nucleari sono stati rapidi e concreti.

All'inizio, le cognizioni scientifiche che si avevano in merito erano quasi interamente limitate a due fattori: che i batteri che provocano il deperimento più o meno rapido dei cibi sono distrutti dalle radiazioni nucleari e che i prodotti alimentari sottoposti a questo procedimento non conservano alcuna radioattività residua.

Non si conosceva l'entità delle radiazioni necessarie, quali cambiamenti sarebbero intervenuti nel sapore, nello odore e nel valore nutritivo dei cibi trattati, e, particolare ancora più importante, nessuno era in grado di precisare se i cibi sottoposti al processo atomico sarebbero stati nocivi a esseri viventi.

Mediante incessanti e costose ricerche, gran parte di questi dubbi sono stati eliminati. Lo sforzo è stato condotto su scala nazionale presso altre 60 centri universitari, industriali e governativi, e fondazioni scientifiche. In considerazione dello eccessivo costo di ricerche del genere, l'Esercito americano che è ovviamente interessato nei benefici della conservazione atomica degli alimenti, si è assunto l'onere del finanziamento e del coordinamento di questo programma.

Al momento attuale, migliaia di scienziati in ogni parte degli Stati Uniti contribuiscono a questo gigantesco sforzo. Notevoli sono i risultati finora conseguiti. Si è trovato, ad esempio, che l'energia nucleare è di grande utilità in numerose maniere diverse. Le radiazioni possono essere adoperate per sterilizzare completamente i prodotti alimentari destinati ad essere immagazzinati senza refrigerazione per settimane, mesi e persino, anni: possono essere inoltre adoperate per pastorizzare ossia per sterilizzare parzialmente gli alimenti deperibili onde aumentarne la durata. Il potere sterilizzante delle radiazioni nucleari può essere infine adoperato per distruggere permanentemente i parassiti dei prodotti agricoli, gli insetti nei cereali e nei legumi, o per prevenire la gigliatura dei tuberi, quali le patate e le cipolle.

Diversi tipi di attrezzature atomiche che adoperano i prodotti delle scorie dei reattori nucleari, i raggi atomici prodotti da macchine ad alto voltaggio, e i radio-isotopi si sono dimostrati altamente efficaci.

Nel corso di prove di «assaggio» i fattori nutritivi degli alimenti sottoposti al trattamento nucleare sono risultati identici a quelli dei prodotti freschi e il loro consumo da parte dell'uomo o degli animali completamente inoffensivo.

Sebbene cinque anni di ricerche abbiano permesso di raggiungere progressi rapidi, restano tuttora da risolvere alcuni problemi prima che la conservazione atomica degli alimenti possa divenire pratica sotto l'aspetto commerciale. Un problema è costituito dal cattivo odore e dal mediocre sapore di alcun «cibi atomici» che li rende sgradevoli. Numerosi prodotti alimentari sterilizzati «a freddo», sia crudi che cotti, hanno lo stesso sapore di quelli non trattati con le radiazioni.

Tra questi il pollo, il maiale, il manzo, il pesce, il pane, gli asparagi, le carote, le patate dolci, e una grande varietà di frutta. Risultati meno soddisfacenti sono stati raggiunti con i prodotti del latte e con le uova. I procedimenti devono pertanto essere perfezionati, onde rendere appetibili anche questi alimenti fondamentali. Allorquando questo problema di lavorazione sarà stato risolto, altri ostacoli nel settore della radioconservazione su grande scala dovranno essere superati.

Dovranno infatti essere scoperti metodi efficaci e convenienti per la confezione, la manipolazione, l'immagazzinamento e la spedizione dei prodotti alimentari radioconservati. Anche il costo della sterilizzazione atomica dovrà essere convenientemente ridotto prima che possa competere con gli altri processi di conservazione ordinari, quali l'inscatolamento a caldo la refrigerazione e la lavorazione chimica.

Il funzionamento del nuovo impianto di lavorazione potrà concorrere a risolvere tutti questi problemi. Sebbene la scoperta e la messa a punto di un sistema di conservazione atomica dei prodotti alimentari comporteranno una spesa di diversi milioni di dollari questa potrà essere giustificata dai benefici che saranno condivisi dal mondo intero. Vi sarà un'importante riduzione delle malattie causate da parassiti, da alimenti contaminati da batteri e dalla mancanza di verdure fresche, di frutta e di altri alimenti nutrienti in numerose regioni.

I maggiori benefici che ne deriveranno saranno ovviamente di disporre di quantitativi più grandi di alimenti e di ridurre le necessità della refrigerazione per conservare le provvise durante la spedizione e l'immagazzinamento.

La necessità vitale della radioconservazione dei prodotti alimentari è sottolineata dalle risultanze di inchieste promosse dalle Nazioni Unite, che rivelano come le popolazioni di numerose regioni del mondo non abbiano attualmente una dieta sufficiente e come la popolazione del mondo aumenti di 100.000 persone al giorno.

Comunicazioni telefoniche lungo i fili della luce

Vienna, 17 (ansa).

La possibilità di allacciare comunicazioni telefoniche attraverso i fili della luce elettrica (ma soltanto attraverso le cosidette «linee zero», prive di corrente elettrica) viene attualmente collaudata dalla direzione austriaca dei servizi postelegrafonici. Dopo lunghi studi ed esperimenti un ex funzionario della direzione generale delle poste è riuscito a costruire un apparecchio che consente di svolgere conversazioni telefoniche appunto con applicazione sui cavi della luce. Al (momento di essere adoperato l'apparecchio deve essere collegato direttamente con la terra, oppure disposto sopra una conduttura d'acqua. Evidente è l'immensa utilità di un tale apparecchio, che è portatile e di cui potrebbero servirsi specialmente medici, ostetriche, uomini d'affari, ecc.

Le popolazioni di isolate località montane o rurali, i rifugi alpini, i comandi locali di gendarmeria, ecc., potrebbero più facilmente collegarsi con i maggiori centri urbani

---o---

Films dell'orrore

New York, 17 (ansa).

Accanto ai superfilms a colori, vasto schermo e lungo metraggio, il mercato cinematografico americano ha seguito con meraviglia il successo di una strana categoria di films in bianco e nero e di basso costo di produzione: i «films dell'orrore». Le «produzioni-incubo» passano inosservate nella grossa pubblicità cinematografica, ma, sul piano pratico, realizzano incassi non indifferenti: una di queste pellicole, «the incredible shrinking man», prodotta dalla «universal pictures» al costo di soli 750 mila dollari, ha quasi incassato il doppio di tale cifra: il film verte sulle avventure di un «uomo che si restringe» (donde il titolo) a proporzioni minime: alcuni trucchi cinematografici creano brividi per gli spettatori, in genere giovani «teen agers» nella stessa categoria rientrano pellicole in cui i primi attori sono mostri e bestie spaventose, ed i cui titoli promettono altri brividi ed emozioni: «la creatura dalla laguna nera», o «la creatura cammina tra noi»: i nostri marini che emergono dagli abissi sono in effetti i più popolari.

Secondo una psicanalista, il successo dei «films dell'orrore» è dovuto alla situazione internazionale ed ai progressi scientifici dell'epoca moderna, entrambi di difficile comprensione alla grande massa. Nei films di mostri — sostiene la specialista — è facile creare un senso di associazione con la vittima e in ciò soltanto consiste la preoccupazione».

Ma i meno preoccupati sono senza dubbio i dirigenti della casa cinematografica specializzata nei «films dell'orrore», che nel giro di tre anni hanno fruttato incassi per una cifra superiore ai quattro milioni di dollari.

---o---

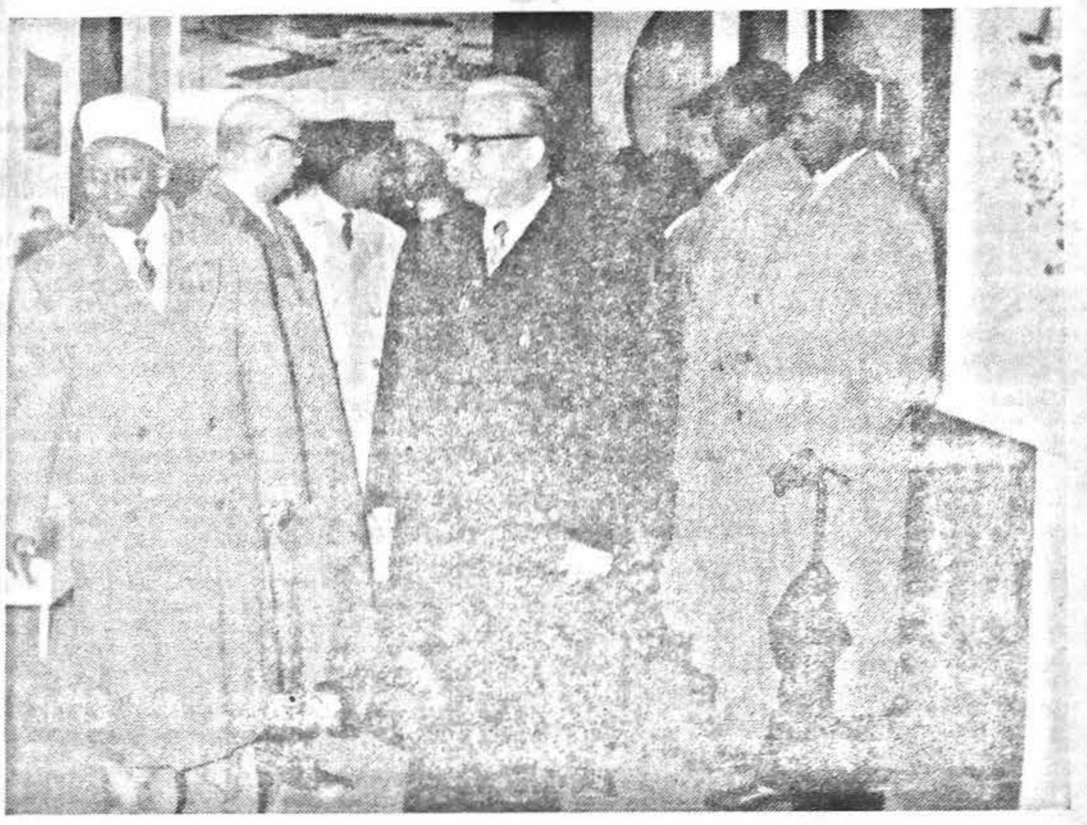
L'elefante un auto e un pagliaccio

Londra.

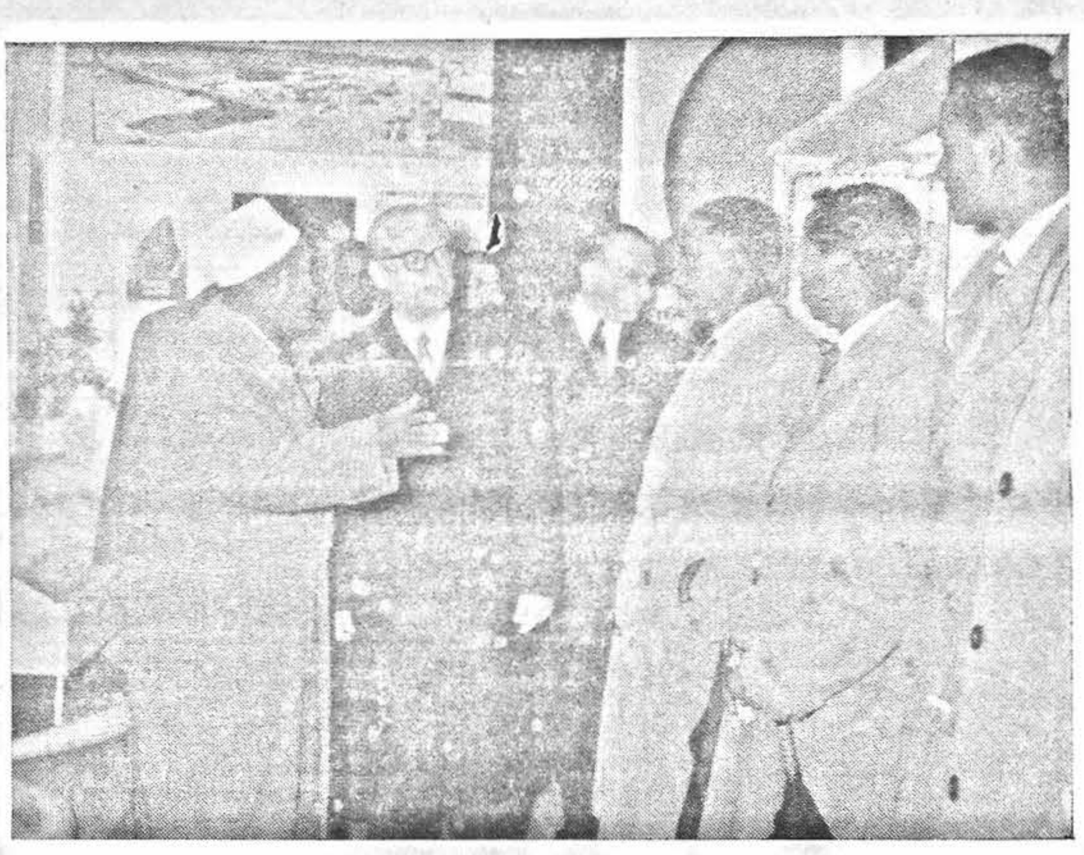
Gli inglesi hanno appreso con dolore che il famoso Clonw di circo Coco si è spezzata una Gamba nel corso di una rappresentazione a Chelmsford.

Il povero pagliaccio è stato travolto da una piccola Automobile giudata da un elefante. Le risa degli spettatori ben presto si convertirono in un mormorio di compassione. Il povero Clonw aveva avuto una gamba spezzata.

Fotocronaca della Fiera di Milano



Il Presidente della Repubblica Italiana e il Ministro per gli Affari Economici all'inaugurazione del padiglione della Somalia



Il Ministro Hagi Farah Ali Omar mentre presenta al Presidente Gronchi alcuni studenti — A destra (guardando) del Capo dello Stato italiano, il Presidente del Senato Merzagora

Il Ministro Hagi Farab Ali Omar ricevuto dal Ministro Martino

Dal nostro Mohamed Farah Siad apprendiamo da Roma che il Ministro per gli Affari Economici, Deputato Hagi Farah Ali Omar, rientrato da Milano, dove è stato presente alle cerimonie per l'apertura della Fiera di Milano, a Roma, è stato ricevuto dal Ministro degli Affari Esteri, on. Gaetano Martino.

Nel corso del colloquio che il Ministro per gli Affari Economici ha avuto col Ministro Martino, sono stati trattati i seguenti argomenti: Cassa di Circolazione Monetaria per la Somalia e Istituto di emissione.

Successivamente il Ministro Hagi Farah Ali Omar si è incontrato con l'Amministratore Delegato del Banco di Roma con cui ha trattato problemi inerenti all'eventuale costituzione di un ente di finanziamento.

Il Ministro ha avuto anche un lungo colloquio con il Dr. Turchetti, Ispettore Generale del Ministero del Tesoro.

Il giorno 27 il Ministro Hagi Farah Ali Omar, si recherà [illegible] a Milano dove, in [illegible] Italo-Africano, svolgerà, come è noto, una sua [illegible]

SHELL
CON
ICA

E' l'additivo I.C.A. che distingue la benzina Shell da tutti gli altri carburanti ad alto numero di ottani.

I.C.A. elimina la preaccensione ed i cortocircuiti alle candele, perchè neutralizza chimicamente i depositi carboniosi.

I.C.A. dà via libera a tutta l'energia degli ottani.

Tutti i distributori Shell in Somalia forniscono benzina con I.C.A.

Germania Occidentale e Medio Oriente

Bierut, aprile.

— Lo sforzo rinnovato che la Germania Occidentale sta compiendo per riportarsi imprimissima linea nel sistema della collaborazione eccmica col Vicino Oriente si è tradotto recentemente in tre importantissime manifestazioni: la grande esposizione industriale tedesca al Cairo, l'interessamento manifestato da importanti circoli finanziari e produttivi di Amburgo per i mercati orientali e la visita compiuta dal Cancelliere Adenauer a Teheran.

Nelle sfere interessate del Libano, l'atteggiamento della Germania economica verso i Paesi Arabi viene seguito col massimo interesse non senza rilevare che già dallo scorso anno l'Industria germanica si è piazzata fra quelle che maggiormente hanno contribuito al rifornimento di macchinari e prodotti meccanici vari al Medio Oriente. E' evidente che sta ora esercitando con una anche maggiore aderenza alla situazione dei Paesi Arabi, con innegabile successo. Per quanto riguarda in particolare la Persia, è da notare che la ditta tedesca «Coks» partecipa attivamente, con altre compagnie americane e francesi alla realizzazione del grandioso piano di sviluppo delle provincie iraniane. La ditta Benz si è assicurata in Iran il quasi esclusivo monopolio della fornitura di viecoli. La Siemens ha ricevuto ordinazioni, in queste ultime settimane, per la fornitura di 15 apparati trasmittenti e di 30 apparati riceventi destinati alla rete delle telecomunicazioni iraniane. Un'altra ditta tedesca ha ricevuto ordinazioni per la fornitura e l'installazione di 180.000 nuove linee telefoniche. La stessa società si incaricherà anche dell'istruzione tecnica del personale specializzato del Ministero delle Poste e Telegrafi.

In Egitto, a parte le forniture ordinarie in crescente aumento, la Krupp participa alla gara internazionale per lo sbarramento idroelettrico di Assuan (un problema che sarà riportato in primo piano sulla scena della rinascita economica egiziana non appena superata l'attuale fase politico-diplomatica della vicenda di Suez). Il grandioso ponte metallico gettato attraverso il Nilo è stato affidato anche esso all'industria della Germania Occidentale.

In Irak la siemens ha avuto ordinazioni per la forniture di cinque stazioni elettrogeneratrici e di sei turbine a vapore per le officine elettriche di Bagdad per un importo assai rilevante. Nel Golfo Persico è pure l'industria tedesca che sta costruendo la gigantesca isola galleggiante che servirà quale piattaforma per le perforazioni petrolifera da effettuare sul fondo del mare.

In Turchia le officine Krupp stanno attuando l'ampliamento dell'acciaieria, che dalle attuali 180.000 tonn. annue dovrà produrre 400.000 tonn. all'anno di ghisa e ferro. Tutto questo sforzo è chiaramente contenuto, da parte della Germania Occidentale, sul terreno esclusivamente commerciale e al di fuori di ogni influenza politica. A quattro anni di distanza dalla ripresa delle relazioni fra il Governo di Bonn e i Paesi arabi, i risultati di questa politica appaiono realmente imponenti. Non soltanto macchine utensili, ma anche beni di consumo vengono sempre più largamente forniti dalle industrie germaniche ai mercati orientali.

La visita fatta da Adenauer a Teheran ha avuto essenzialmente il carattere di una spedizione commerciale se si tiene conto che egli era accompagnato da un eminente orientalista quale il prof. Gielhammer, dal Ministro di Stato Globhei e dal Direttore Generale degli Affari Economici Van Scherpenberg. I tedeschi, oltre a fare sforzi per ottenere il saldo di talune partite creditizie vantate verso l'Iran, hanno peraltro fatto rinnovate offerte di credito a breve termine e di assistenza a lungo termine che complessivamente raggiungono il valore di 150 milioni di dollari. Dal suo canto, la società Krupp ha presentato l'offerta di una colossale acciaieria da costruire in Persia per iniziarvi, in concorrenza con altri Paesi del Medio Oriente, la produzione di metalli ferrosi su vasta scala.

Rappresentante esclusivo per la Somalia:
E. M. GRASSI - MOGADISCIO

La questione di Suez

(Continuazione della 1ª pag.)

la possibilità di una decisione arbitrale dovrebbe essere delegata al Consiglio di Sicurezza dove il «veto» sovietico potrebbe bloccare un verdetto sfavorevole all'Egitto. Il delegato sovietico ha poi attaccato violentemente la «dottrina Eisenhower», gli interventi occidentali in Giordania» ed «i movimenti della sesta flotta nel Mediterraneo occidentale».

Prima di Sobolev aveva preso la parola il delegato australiano Walker il quale ha affermato che la dichiarazione egiziana non fornisce alcuna garanzia per quanto concerne i sei principii del Consiglio di Sicurezza.

Dopo l'intervento del delegato sovietico ha preso la parola il rappresentante dell'Irak il quale ha dichiarato che la situazione giordana è stata provocata dagli agenti del comunismo internazionale.

Cabot Lodge ha quindi risposto alle affermazioni di Sobolev circa la «dottrina» facendo notare che tale dottrina non deve inquietare chi non ha intenzione di usare la violenza.

Dopo una replica del delegato egiziano il quale ha ribadito i punti di vista del suo governo per quanto riguarda il Canale di Suez, la seduta è stata aggiornata a tempo indeterminato.

La situazione in Giordania

Continuazione 1ª pag

Giordania, mettono in opposizione due clans ostili, sono l'occidente e l'oriente che si affrontano. Se Re Hussein dovesse cedere, sarebbe uno scacco della politica americana, con tutte le conseguenze che ne deriverebbero. Date le ultimissime prese di posizione della Casa Bianca e del Dipartimento di Stato, si è in diritto di pensare che gli Stati Uniti faranno di tutto per evitare una mortificazione». Il socialista «Franc Tireur» osserva: «La passeggiata della VI flotta è destinata a scoraggiare ogni velleità di intervento siriano o egiziano, cioè indirettamente sovietico, in Giordania». Per l'«Aurore» «la "dottrina Eisenhower" ha trovato il suo banco di prova».

Apprensione a Londra

Profonda ansietà invece hanno suscitato in Inghilterra gli avvenimenti di Giordania, per le imprevedibili complicazioni internazionali che la crisi potrebbe provocare. Lo spostamento verso il Mediterraneo orientale della VI flotta americana è seguito a Londra più con apprensione che con sollievo. Si ritiene, infatti, che la crisi giordana sia una prova critica per la «dottrina Eisenhower». La finalità della politica di Washington è di prevenire la espansione del comunismo nel Medio Oriente. La Giordania è indubbiamente minacciata dal comunismo, come ha annunciato lo stesso Re Hussein alla radio. Ma egli non ha chiesto l'aiuto americano. Al contrario il Sovrano ha detto che non inviterà neppure la missione economica di Richards, a meno che non siano d'accordo l'Egitto e la Siria; ciò che evidentemente non si prevede.

A meno che Re Hussein non la invochi espressamente, non vi è dunque, una apertura legittima per una assistenza diretta e per un intervento militare esterno per salvare l'indipendenza della Giordania.

Tale constatazione è fatta da alcuni autorevoli giornali londinesi.

Recentissime

CONGRATULAZIONI DI RE SAUD A RE HUSSEIN

IL CAIRO. — Si apprende da Amman che Re Hussein ha ricevuto da Re Saud d'Arabia un messaggio di congratulazioni per il suo comportamento durante questi giorni di crisi.

* * *

COLLOQUIO DULLES - BROSIO

WASHINGTON. — Il Segretario di Stato Dulles ha ricevuto l'Ambasciatore d'Italia Manlio Brosio.

Il colloquio è stato dedicato prevalentemente ad un esame dei problemi che saranno discussi durante l'imminente riunione di Bonn del Consiglio Atlantico.

***

UNITA' ANFIBIE USA TRASFERITE NEL MEDITERRANEO

NEW YORK. — Un portavoce della Marina americana ha dichiarato a Norfok che alcune unità delle forze anfibie della flotta atlantica degli Stati Uniti partiranno lunedì per il Mediterraneo.

***

PROPOSTA NORVEGESE PER GLI ESPERIMENTI NUCLEARI

LONDRA. — La Norvegia ha inviato alla sottocommissione dell'ONU per il disarmo, riunita a Londra, un memorandum nel quale si propone che qualsiasi paese, prima di procedere ad esperimenti nucleari, ne dia un preavviso di sei mesi alle Nazioni Unite.

LO SPORT

GLI ITALIANI SEMPRE ALL'ATTACCO

Gaggero 1° a Campobasso, mentre Emiliozzi seguita a collezionare le maglie giallo-rosse

CAMPOBASSO, 26.

La terza tappa del Gran Premio Ciclomotoristico la Salerno-Campobasso di km. 163,400 non è servita altro che a confermare grande parte delle novità affiorate ieri. La rivalsa dei corridori italiani è in pieno atto ed anche se il vincitore della tappa, Gaggero, non è di quelli che possono aspirare alla vittoria finale, il fatto stesso che non si lascia più l'iniziativa agli stranieri è sufficiente per giustificare le più ottimistiche previsioni.

Emiliozzi, oggi, per tutto il tratto in linea è stato nelle prime posizioni del grosso pronto a sventare qualsiasi minaccia nel tratto dietro motore ha perduto un poco di terreno ma il suo vantaggio in classifica è ancora solido. Monti e Moser, seppure lentamente, migliorano le loro posizioni mentre i vari Van Steenbergen Van Looy, De Bruyne, Koblet e Wagtmans sembrano un poco sorpresi dalla vitalità degli italiani e per il momento cercano di non compromettere le loro posizioni in classifica. In quanto a Gaul, sempre in difficoltà nei tratti dietro motore, si può asserire senza indugio che se domani il Macerone non sarà per lui il terreno di attacco il suo ritardo risulterà incolmabile.

La tappa odierna, dopo un tratto iniziale di tutta tranquillità, si è movimentata dopo il rifornimento di Benevento (km. 67) dove Gaggero iniziava una fuga solitaria. L'ex gregario di Fausto Coppi, non trovava grande opposizione da parte del gruppo e l'avventura poteva proseguire senza grandi difficoltà. Più avanti fuggivano anche Fantini e Gismondi ma, dopo essere stati per un buon periodo gli immediati inseguitori di Gaggero, durante il circuito dietro motore, si facevano sorpassare dagli specialisti. Negli ultimi 23,400 km. dietro motore Monti si portava decisamente in avanti e, giro su giro, riusciva a staccare di vari secondi i suoi più pericolosi avversari, tra cui Poblet e Van Steenbergen, e classificarsi al secondo posto. Oggi si disputerà la Campobasso-Roccaraso di km. 89 (la sola tappa in cui non ci sono tratti dietro motore) particolarmente indicata per gli scalatori, per le varie salite che dovranno essere superate.

Ecco l'ordine di arrivo:

1) Gaggero in ore 4 55' 58" alla media di km. 33,125 — 2) Monti a 3' 10" — 3) Poblet a 3' 31" — 4) Moser a 3' 22" — 5) Van Steenbergen a 3' 37".

Classifica generale:

1) Emiliozzi in 15 7' 19" — 2) Wagtmans a 4' 39" — 3) Van Steenbergen a 5' 39" — 4) Moser a 6' 18" — 5) Monti a 7' 22" — 6) Carlesi a 8' 20" — 7) Poblet a 8' 24" — 8) Koblet a 8' 30" — 9) Gaggero a 8' 47" — 10) Gismondi a 9' 15" — 11) De Bruyne a 9' 45".

*

Ha preso il via anche il Giro di Spagna

MADRID, 26.

Partito stamane da Bilbao è il Giro Ciclistico di Spagna, che si concluderà il dodici maggio, dopo sedici tappe ed un giorno di riposo per complessivi 3079 chilometri, novanta concorrenti, divisi in nove squadre hanno iniziato la loro fatica.

Le nazioni rappresentate sono cinque: Spagna, Francia, Belgio, Portogallo ed Italia. Tra i corridori più qualificati per il successo finale vanno menzionati i francesi Bauvin, Dotto, Geminiani e Walkoviak, i belgi Adriaensens e Schoubben, il portoghese Barbosa, gli italiani Nencini, Boni, Conterno e Fornara. Gli spagnoli punteranno al successo particolarmente con Bahamontes, Botella e Bernardo Ruiz.

Il percorso quest'anno risulta duro particolarmente per le numerose salite che comporta.

Ecco l'ordine d'arrivo della prima tappa Bilbao-Vitoria di km. 158:

1) Chacon in 4 29' 13"; 2) Morales; 3) Lorono stesso tempo; 4) Barbosa in 4 30' 27"; 5) Geminiani stesso tempo; 6) Iturat 4 31' 20"; segue il gruppo con il tempo di Iturat.

CARLO BARTOLONI
Direttore responsabile

دوره الجمعية التشريعية

ستفتح دورة الجمعية التشريعية الصومالية الاولى لعام ١٩٥٧ ، فى يوم ٢٩ أبريل الجارى فى الساعة التاسعة صباحا •

أنباء من ايطاليا

أقيمت لدى المعهد الصحى العالى فى روما ، حفلة تسليم الدبلومات الى المساعدين الصحيين الصوماليين الذين زاولوا صفا لمدة سنتين • حضر الحفلة ، علاوة على عدد كبير من الشخصيات الايطالية رئيس الصحة والدكتور فيتالى •

وذكرت فى جميع الخطب التى ألقيت فى تلك المناسبة ، المساعات الايطالية ـ الصومالية •

واختتمت الحفلة بتوزيع المرطبات الباردة• وفى المساء أذاع التلفزيون الحفلة بأكملها •

*

قبل أن يصل وزير الشئون الاقتصادية ، النائب حاج فارح على عمر ، الى ميلانو ، تقابل فى روما مع موظفى الادارة الصومالية العامة ووكيل الدولة للشئون الخارجية ، صاحب الرفعة فولكى •

وذهب الوزير حاج فارح على عمر الى ميلانو برفعة السادة : محمد شيخ قبو وعبد الرشيد على شرمركى ، الذين سيعلمون كسكرتير الشخصية الصومالية الرفيعة •

القبض على ثلاثة اشخاص

فى مرقريتا

قبض بوليس مرقريتا على : عبد الله محمد عبدى ، ابراهيم محمد عبدى ومادوفى محمد وذلك بمسئولية كونهما ضربا بالعصى ، ابراهيم حاج على عبد الله وحسين حاج على عبد الله •

سبب هذه المشاجرة ، كانت مشاكل تتعلق بالمزارع •

والنظن أن المشكلة مهمة جدا، ولكن ماذا يظنون ، أنهم حلوا المشكلة بضرب هؤلاء الرجلين ؟ ألم يكن من الافضل أن يتوجهوا الى السلطات ، حيث بذلك لكان أمكنهم أن يصلوا الى حل نافع لمشكلتهم •

وقرر الطبيب حينما نقل الجريحين الى العيادة المحلية بكونهما سيتعافى ما بين ٣٠ و ١٥ يوم •

خسائر الامطار فى دنسور

هبطت الامطار بشدة فى يوم الاثنين الماضى بمركز دنسور لحوالى أربعة ساعات ونصف •

وأخذ تيار الماء الشديد عدد كبير من المواشى التى كانت ترعى بمراعى البلدة • هذا وكمية الامطار التى هطلت ، أتت بخسائر عظيمة فى المنازل وسقف مكتب الناحية وكذلك محطة البوليس •

رسالات من الجمهور

نستقبل وننشر

حضرة لمدير

سأكون مشكورا لو تفضلت بنشر رسالتى القصيرة ، التى تتحدث عن عادة بعض جيران •

اننى أحد سكان منطقة حمر وين (حارة أنزيلوتى بولو الاى)•

ان القرية لا تكاد تكون عديمة من الاماكن بقدف الاقذار والاوساخ ، هذا وقد اعتاد بعض الناس بقدف الاقذار أمام أبواب الاخرين •

ماذا سيحدث لو يقلد الاخرون هذا المثل ؟

مادامت ادارة البلدية تعمل بكل نشاط فى حفظ النظافة فى جميع انحاء مقدشوه ، ألم تكن هذه هى الفرصة لتهتم أيضا بقريتنا المتواضعة ، وذلك ببناية مكان مناسبا للاقذار أو تعيين حراس البلدية بهدف وقف هذه العادة القبيحة ؟

عملت ادارة البلدية فى هذه الايام الاخيرة ، أشياء كثيرة مفيدة ونافعة فى الميدان الصحى ، لذا فانى متأكد بأنها ستمنح عين العطف لخريتى •

أشكرك حضرة المدير للضيافة •

على شيخ حيدر

أنباء العالم

فريق الدول الافريقيه ـ الآسيوية

مركز الثقل فى الامم المتحدة

نشرت «الجلوبو» مقالا افتاحيا استعرضت فيه أعمال دورة الامم المتحدة الاخيرة ولا حظت الجريدة بأن الدول الافريقية ـ الآسيوية أصبح مركز الثقل فى الجمعية العامة للامم المتحدة • وأن هذا التحول ناشىء عن «الفيتو» الروسى الذى شل مجلس الامن •

وترى صحيفة «الجلوبو» أن أعمال الدورة الحادية عشرة يمكن وصفها بأنها مباراة قائمة بالمرصاد بين الشيوعيين والديمقراطيين تهافتا على أفريقيا • وأن هذه الظاهرة داخل نطاق الامم المتحدة ستؤدى الى تحول الدبلوماسى العالمى الى مجاله التقليدى خارج المنظمة العالمية •

لجنة التعاون الفنى الافريقى

ختمت لجنة التعاون الفنى لافريقيا فيما وراء جنوبى الصحراء دورتها الثانية عشرة • وأفردت اللجنة أعمالها لدراسة نشاطها وسائر المنظمات التابعة لها، وتنسيق الدراسات الفنية والعلمية التى تتولاها الدول الممثلة فيها فيما يتعلق بمسائل تنمية المنطقة •

وهذه المسائل متنوعة تمتد من الوجوه الجغرافية ـ الطبيعة ، فالزراعية ، فالجيولوجية ، فالصحية فالمدرسية الى النهوض الاجتماعى مع الاهتمام بالقرارات والتدابير الرامية الى اطراد نشاط البحوث والدراسات التى أجريت فى المناطق المحلية • وأبدى المجلس ارتياحه الى ما نهضت به منظماته من الجهود للصالح المشترك ، ولمطابقة هذه الجهود لما تقوم به مؤسسات الامم المتحدة •

وحضر ممثل دولة غانا الافريقية الجديدة أعمال المجلس كملاحظ ، وأعرب عن الدعوة لعقد الدورة القادمة فى عاصمة بلاد أكرا •